

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL *MADE IN ITALY*

Relazione Trimestrale
ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999
della procedura di amministrazione straordinaria
relativa alle società

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilvaform S.p.A. in amministrazione straordinaria
Taranto Energia S.r.l. in amministrazione straordinaria
Socova S.a.s. in amministrazione straordinaria
Partecipazioni Industriali S.p.A. in amministrazione straordinaria
Innse Cilindri S.r.l. in amministrazione straordinaria
Sanac S.p.A. in amministrazione straordinaria

riferita al periodo 1° gennaio 2025 – 31 marzo 2025

Sommario

PREMESSA.....	8
ILVA S.P.A IN A.S.	11
Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria	12
1. Attività della Procedura	12
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	12
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	12
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	13
1.4 Costi della procedura	13
2. Aggiornamenti sul Programma	13
2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva	13
2.2 Piano relativo ad interventi volti a garantire sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola - Art. 1 comma 8.5, D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, e s.m.i.....	15
2.3 Aggiornamento sull'andamento finanziario	15
2.4 Dismissioni degli asset non core	17
Parte II - Attività corrente.....	17
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	17
2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA.....	18
3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto	28
4. Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica	30
5. Aree Escluse di competenza Ilva.....	34
6. Gestione del personale	58
6.1 Occupazione	58
6.2 Ammortizzatori Sociali.....	58
6.3 Progetti Risorse Umane.....	58
6.4 Formazione	59
6.5 Dettaglio forza lavoro Ilva.....	59
7. Accadimenti legali/giudiziari	60
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	73
1. Premessa	73
2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025.....	75
ILVAFORM S.P.A. IN A.S.....	80

1. Attività della Procedura	81
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	81
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	81
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	81
1.4 Costi della procedura	82
2 Aggiornamenti sul Programma	82
2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva	82
Parte II - Attività corrente	82
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	82
2. Gestione del personale	82
3. Accadimenti legali/giudiziari	82
Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	83
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025	83
TARANTO ENERGIA S.R.L. IN A.S.	88
1. Attività della Procedura	89
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	89
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	89
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	89
1.4 Costi della procedura	90
2. Aggiornamenti sul Programma	90
2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva	90
Parte II - Attività corrente	90
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	90
2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA	90
3. Gestione del personale	90
3.1 Occupazione	90
3.2 Ammortizzatori Sociali	91
3.3 Progetti Risorse Umane	91
3.1 Formazione	91
3.2 Dettaglio forza lavoro Taranto Energia	91
4. Accadimenti legali/giudiziari	91
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	92
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025	92

SOCOVA S.A.S. IN A.S.	97
1. Attività della Procedura	98
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	98
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	98
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	98
1.4 Costi della procedura	99
2. Aggiornamenti sul Programma	99
2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva	99
Parte II - Attività corrente	99
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	99
2. Gestione del personale	99
3. Accadimenti legali/giudiziari	99
Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025	100
PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN A.S.	105
1. Attività della Procedura	106
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	106
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	106
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	106
1.4 Costi della procedura	107
2. Aggiornamenti sul Programma	107
Parte II - Attività corrente	107
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	107
2. Gestione del personale	107
3. Accadimenti legali/giudiziari	107
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025	117
INNSE CILINDRI S.R.L. IN A.S.	121
Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria	122
1. Attività della Procedura	122

1.1	Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	122
1.2	Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	122
1.3	Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo di INNSE	122
1.4	Costi della procedura	122
2.	Aggiornamenti sul Programma	122
Parte II – Attività corrente		123
1.	Prosecuzione dell'attività d'impresa di INNSE	123
2.	Aggiornamento sull'andamento finanziario.....	123
3.	Gestione del personale	123
4.	Accadimenti legali/giudiziari	124
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....		125
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025		125
SANAC S.P.A. IN A.S.		129
Parte I – Attività durante l'amministrazione straordinaria.....		130
1.	Attività della Procedura	130
1.1	Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	130
1.2	Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	130
1.3	Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo di Sanac	130
1.4	Costi della procedura	131
2.	Aggiornamenti sul Programma.....	131
2.1	Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo a Sanac	131
Parte II - Attività corrente		131
1.	Prosecuzione dell'attività d'impresa di Sanac.....	131
2.	Aggiornamento sull'andamento finanziario.....	134
3.	Gestione del personale	134
3.1	Occupazione	134
3.3	Dettagli forza lavoro al 31 marzo 2025	135
4.	Accadimenti legali/giudiziari	135
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....		136
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025		136

PREMESSA

In data 21 gennaio 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di seguito anche "**MISE**" o "**MIMIT**"), a seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario ex D.L. n. 61/2013 (conv. in L. n. 89/2013) dott. Piero Gnudi, ha disposto l'ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (di seguito, la "**Procedura**").

Con il medesimo decreto, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari della Procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.

Con sentenza del 28 gennaio 2015, pubblicata in data 30 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito, "**Ilva**"), nominando quale giudice delegato la dott.ssa Caterina Macchi, poi sostituita, con decreto del Presidente del Tribunale di Milano in data 23 ottobre 2019, dalla Dott.ssa Vincenza Agnese.

In data 19 febbraio 2015, il MISE ha altresì nominato il Comitato di Sorveglianza¹, che nel periodo di riferimento è composto dal Dott. Marco Lipari (Presidente), dal dott. Roberto Sampiero (esperto), dal dott. Luigi Maria Rocca (esperto), da Ampre S.r.l., (creditore) e SKF Industrie S.p.A., come da decreto MIMT del 16 luglio 2024 (protocollo nr: 20655 del 24/07/2024).

In data 29 dicembre 2015, i Commissari Straordinari di Ilva, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, hanno presentato al MISE la versione definitiva del programma di Ilva e delle controllate in a.s. redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 23 dicembre, n. 347 (di seguito, il "**Programma**"). In data 4 gennaio 2016, il MISE, con proprio decreto, ha approvato il Programma.

In data 23 aprile 2019, nelle procedure di Amministrazione Straordinaria delle società Ilva S.p.A., Ilva Servizi Marittimi S.p.A., Ilvaform S.p.A., Taranto Energia S.r.l., Socova S.a.s., Tillet S.a.s. e Partecipazioni

¹ Originariamente composto dal prof. M. Confortini (Presidente), dal dott. E. Sgaravato (esperto), dall'avv. M. Cesare (esperto), da ENI S.p.A. (creditore) e da Intesa San Paolo S.p.A. (creditore). Rispettivamente in data 1° luglio e 26 luglio 2019, la composizione del Comitato di Sorveglianza ha riportato le seguenti modifiche: nomina di Mercitalia Rail S.r.l. e S.A.V. S.r.l. F.lli Santagata in qualità di creditori in sostituzione di Eni S.p.a. ed Intesa SanPaolo S.p.a. e nomina del Dott. P. G. Demarchi Albengo a Presidente del Comitato di Sorveglianza in sostituzione del dimissionario Prof. Avv. M. Confortini. In data 30 novembre 2020, è stato nominato quale membro esperto del Comitato di Sorveglianza il Dott. M. Maceroni, in sostituzione del dimissionario Avv. M. Cesare. Con provvedimento MISE prot. 238655 dell'10/8/2021 sono stati nominati quali membri del comitato di sorveglianza il Dott. Marco Lipari quale presidente, ed il prof. Emiliano Amato ed il dott. Ermanno Sgaravato come membri esperti.). In data 23 febbraio 2023 il Dott. Sgaravato ha presentato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica di membro esperto. Con il predetto provvedimento protocollo n. 287302 del 20 settembre 2023 il MIMIT ha nominato i nuovi componenti del Comitato di sorveglianza. In data 6 novembre 2023 Mercitalia Rail srl ha rinunciato all'incarico. Con decreto del 28 dicembre 2023, notificato alla Procedura in data 11 gennaio 2024, il MIMIT, in sostituzione della S.a.v. S.r.l. F.lli Santagata e di Mercitalia Rail S.r.l., ha nominato Ampre S.r.l. e Calderys Italia S.r.l., quali membri del comitato di sorveglianza in rappresentanza del ceto creditorio. In data 19 marzo 2024 Calderys Italia S.r.l. ha rinunciato all'incarico. Con decreto del 16 luglio 2024, notificato alla Procedura in data 24 luglio 2024, il MIMIT, in sostituzione della Calderys Italia S.r.l., ha nominato Skf Industrie S.p.A.

Industriali S.p.a., sono stati nominati, con decorrenza a far data dal 1° giugno 2019, in sostituzione dei dimissionari Avv. Corrado Carrubba, Dott. Piero Gnudi, Prof. Enrico Laghi, i seguenti Commissari²:

- dott. Francesco Ardito,
- avv. Antonio Lupo
- dott. Antonio Cattaneo

In data 21 giugno 2019, con decreto ministeriale, vista la lettera del 23 maggio 2019, con la quale il dott. Antonio Cattaneo dichiarava di non poter assumere le funzioni di commissario straordinario, è stato nominato il Prof. Alessandro Danovi quale membro del collegio commissariale.

Con Decreto Ministeriale in data 29 febbraio 2024, il MIMIT: (i) ha disposto la "riunificazione" dell'organo commissariale delle procedure di INNSE Cilindri S.r.l. in A.S. e Sanac S.p.A. in A.S. con quello della procedura di amministrazione straordinaria di Ilva, quale procedura madre ex art. 80 e ss. del D.Lgs 270/1999 e (ii) ha nominato quali Commissari Straordinari di tutte le società del gruppo Ilva, con decorrenza immediata, il Prof. Alessandro Danovi, il Prof. Francesco Di Ciommo e la Dott.ssa. Daniela Savi.

Nella presente relazione sono riportati, ove possibile, soltanto gli aggiornamenti relativi al periodo di riferimento, mentre per quanto qui non riportato si richiama il contenuto delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al dicembre 2024.

Si ricorda inoltre che:

- ai sensi dell'art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 "il commissario straordinario presenta ogni tre mesi al Ministro dell'Industria una relazione sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sull'esecuzione del Programma";
- il Programma di cui sopra è unitario per tutte le società del gruppo ILVA;
- a far data dal 1° novembre 2018, a seguito della sottoscrizione in data 28 giugno 2017 del contratto di affitto di ramo d'azienda con AM InvestCo Italy S.p.A (oggi Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), la gestione delle attività di Ilva e di alcune delle sue controllate in A.S. è passata in capo all'affittuaria.

Con la presente relazione vengono forniti gli aggiornamenti sul Programma e sulle residue attività, come richiesto dal Comitato di Sorveglianza, in separate sezioni, ognuna delle quali intestata a ciascuna società del Gruppo Ilva.

Vengono inoltre forniti i dati economico-finanziari relativi a ciascuna società in A.S.

Sul sito internet - www.gruppoilvainas.it - vengono pubblicate tutte le informazioni inerenti la Procedura.

Milano, 1 agosto 2025

² I sopracitati Commissari entranti, ai sensi dell'art 1. Comma 2, con effetto immediato, sono stati richiesti di cooperare con il precedente collegio Commissariale nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle predette società.

I Commissari Straordinari

Firmato digitalmente da

Alessandro Danovi
CN = Alessandro Danovi
C = IT

Prof. Alessandro Danovi

Firmato digitalmente da

Daniela Savi
CN = Daniela Savi
C = IT

Dott.ssa Daniela Savi

Firmato digitalmente da

FRANCESCO DI CIOMMO
CN = FRANCESCO DI CIOMMO
C = IT

Prof. Francesco Di Ciommo

Ilva S.p.A in A.S.

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare; pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla società francese S.L.D. S.A. e alla società greca Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione ("HSC") parimenti a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare; pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sottoelencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
3. Rinuncia alla costituzione del Collegio degli Arbitratori ex art. 11.5 del Nuovo Contratto Quadro di Affitto e affidamento dell'incarico a Deloitte Financial Adv
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Per quanto riguarda i dettagli circa la procedura di accertamento del passivo, si segnala che nel periodo oggetto di relazione non si sono tenute udienze di verifica dello stato passivo.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rinvia a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che si intendono qui integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive e ai ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare, sono pendenti:

- n. 77 giudizi di opposizione;
- n. 20 giudizi in Cassazione;
- n. 7 giudizi di rinvio avanti al Tribunale di Milano.

1.4 Costi della procedura

In ottemperanza alla circolare MISE del 22 gennaio 2016, Ilva ha predisposto all'interno del sito internet una sezione, denominata "Trasparenza", per il recepimento degli obblighi informativi di cui alla circolare sopra menzionata.

Nel rispetto delle disposizioni, si allega il prospetto dei costi della procedura al 31 marzo 2025 (**ALL. 1**) e il prospetto degli incarichi professionali e di consulenza come da circolare MISE sopra richiamata (**ALL. 2 e ALL. 2.1**)

2. Aggiornamenti sul Programma

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva

Il 31 luglio 2024 i Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("ILVA") e delle sue società in A.S. hanno dato avvio alla procedura coordinata di Vendita dei beni e delle attività aziendali facenti capo ad ILVA e ADI e alle suindicate società controllate in A.S. mediante pubblicazione del relativo Invito a manifestare interesse.

In risposta alla pubblicazione dell'Invito, sono pervenute sedici manifestazioni di interesse, di cui (a) tre aventi ad oggetto l'intero complesso aziendale oggetto della Procedura di Vendita (il "Complesso Aziendale"), (b) undici riferite a singoli rami d'azienda (i "Rami d'Azienda"), e (c) due riferite a singoli beni non costituenti un Ramo d'Azienda.

In particolare, le tre manifestazioni di interesse riferite all'intero Complesso Aziendale sono state presentate da:

- la Cordata composta da Baku Steel Company CJSC e Azerbaijan Investment Company (OJSC) ("Cordata BSC - AIC");
- Jindal Steel International ("Jindal"); e

- Bedrock Industries Group LLC ("Bedrock").

L'8 ottobre 2024 i Commissari Straordinari, avendo acquisito l'autorizzazione del MIMIT, previ pareri dei rispettivi Comitati di Sorveglianza delle Società in A.S., hanno comunicato, in applicazione dei criteri di cui all'Invito, (i) l'ammissione a partecipare alla seconda fase della Procedura di vendita ai soli soggetti che hanno presentato le manifestazioni d'interesse aventi ad oggetto il Complesso Aziendale e i Singoli Rami d'Azienda.

In pari data, a tali ultimi soggetti è stata trasmessa la lettera di procedura che regola le successive fasi della Procedura di Vendita (la "Lettera di Procedura") così da consentire loro di svolgere le attività di due diligence propedeutiche alla eventuale presentazione delle rispettive Offerte vincolanti, nonché una prima bozza e la relativa versione definitiva di contratto di cessione di Ramo d'Azienda.

Il 26 novembre 2024 il MIMIT, con nota prot. n. 0063198, ha autorizzato i Commissari Straordinari a prorogare il termine di presentazione delle offerte al 10 gennaio 2025.

Il 10 gennaio 2025 sono pervenute dieci offerte (le "Offerte") di cui: (x) tre - formulate rispettivamente dalla Cordata BSC - AIC, da Jindal e da Bedrock - riferite all'intero Complesso Aziendale e (y) sette aventi ad oggetto singoli Rami d'Azienda.

In linea con quanto previsto nell'Invito e nella Lettera di Procedura, il 17 gennaio 2025 i Commissari Straordinari hanno comunicato ai soggetti che hanno presentato Offerte relative ai singoli Rami d'Azienda che le medesime sarebbero state prese in considerazione solo nel caso in cui quelle aventi ad oggetto l'intero Complesso Aziendale non fossero state valutate positivamente.

Il 18 gennaio 2025 i Commissari Straordinari hanno inviato alla Cordata BSC - AIC, a Jindal e a Bedrock distinte comunicazioni nelle quali sono stati elencati i principali elementi delle rispettive Offerte non conformi ai requisiti della Procedura di Vendita, con richiesta di modificare e/o integrare le Offerte relativamente a tali elementi entro il termine del 31 gennaio 2025, successivamente prorogato al 14 febbraio 2025.

Il 14 febbraio 2025 sono pervenute dalla Cordata BSC - AIC e da Jindal due Offerte modificative ed integrative di quelle originariamente presentate. Bedrock non ha invece accolto l'invito a modificare e integrare la propria Offerta originaria.

Successivamente alla ricezione delle integrazioni e modifiche delle Offerte da parte della Cordata BSC - AIC e di Jindal, il 20, 24 e 26 febbraio 2025 sono pervenute da Jindal ulteriori comunicazioni volte a formalizzare una modifica dei termini dell'Offerta presentata il 14 febbraio 2025. Inoltre, è stata avviata una fase di negoziazione con la Cordata BSC-AIC finalizzata a verificare la disponibilità ad allineare le condizioni sospensive previste nella propria Offerta ai requisiti della Procedura di Vendita.

Il 27 febbraio 2025 i Commissari Straordinari, previa verifica con gli organi interessati, hanno trasmesso alla Cordata BSC - AIC una comunicazione volta a: (a) rappresentare la disponibilità del Governo a valutare una partecipazione di ampia minoranza di un socio pubblico italiano nella "NewCo" controllata dalla Cordata BSC - AIC che acquisirà gli asset oggetto della Procedura di Vendita; e (b) fissare la scadenza inderogabile del 14 marzo 2025 per la presentazione della versione finale dell'Offerta Vincolante. Con comunicazione del 15 marzo 2025 alla Cordata BSC - AIC, a Jindal e a Bedrock è stato indicato il 18 marzo 2025 quale termine finale per la presentazione di modifiche e/o integrazioni alle rispettive Offerte.

Il 18 marzo 2025 è pervenuta dalla Cordata BSC - AIC una nuova versione della propria Offerta nella quale, tra l'altro, si dà atto che ad Azerbaijan Investment Company (OJSC) è subentrata Azerbaijan Business Development Fund ("ABDF"). Jindal e Bedrock non hanno invece trasmesso ulteriori modifiche o integrazioni alle rispettive Offerte.

Il 24 marzo 2025 il MIMIT ha autorizzato i Commissari Straordinari a proseguire in via preferenziale le trattative con la Cordata BSC - ABDF per le finalità meglio rappresentate nell'istanza all'uopo presentata dai Commissari Straordinari, senza concessione di alcuna esclusiva in favore della medesima Cordata né di altri offerenti.

Il 28 marzo 2025 i Commissari Straordinari hanno comunicato alla Cordata BSC - ABDF che il MIMIT ha rilasciato la suddetta autorizzazione con la finalità di: (i) definire i termini e le condizioni dell'Offerta che risultano ancora non conformi rispetto ai requisiti indicati nella Lettera di Procedura; (ii) attivare un tavolo di lavoro che coinvolga anche i competenti organi del Governo e di istituzioni pubbliche per gli aspetti dell'Offerta che non rientrano nelle competenze dei Commissari Straordinari; e (iii) consentire alla Cordata BSC-ABDF di svolgere alcuni ulteriori approfondimenti. In pari data, i Commissari Straordinari hanno comunicato a Bedrock che il MIMIT ha autorizzato la prosecuzione delle negoziazioni con la Cordata BSC – ABDF in via preferenziale ma non esclusiva.

Il 24 marzo 2025 è pervenuta da Jindal una comunicazione con la quale, sulla base di indiscrezioni di stampa riguardo alla presunta intenzione dei Commissari Straordinari di proseguire le negoziazioni in via esclusiva con la Cordata BSC – ABDF, è stato richiesto alle Società in A.S. il benestare alla liberazione del *bid bond* rilasciato da Banca Popolare di Sondrio a garanzia dell'offerta vincolante presentata nell'ambito della Procedura.

2.2 Piano relativo ad interventi volti a garantire sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola - Art. 1 comma 8.5, D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, e s.m.i

In relazione al periodo oggetto di relazione si segnala che con D.M. del 08 ottobre 2024 il MIMIT ha concesso, come richiesto, la proroga, al 30/06/2026, al piano di rigenerazione.

2.3 Aggiornamento sull'andamento finanziario

(OMISSIS)

(OMISSIS)

2.4 Dismissioni degli asset non core

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

a) Asset no core- Stabilimenti

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Al 31/03/2025, i ricavi delle vendite e prestazioni, pari 0,2 mln/€, sono relativi alle prestazioni rese in ambito amministrativo in applicazione del contratto quadro di service amministrativo.

Il credito complessivo netto nei confronti di Acciaierie d'Italia ammonta a 917,1 mln/€ di cui:

- 575,3 mln/€ relativo alla vendita dei magazzini materie prime e prodotti finiti,
- 332,7 mln/€ relativo al canone di affitto,
- 6,4 mln/€ relativo al riaddebito costi AFO2,
- 2,4 mln/€ relativo a interessi di mora,
- 0,3 mln/€ relativi a altri crediti.

A seguito dell'entrata in Amministrazione Straordinaria di Acciaierie d'Italia S.p.A. (AdI in A.S.) a fine febbraio 2024 i crediti relativi ai canoni di affitto, al riaddebito costi AFO2, agli interessi di mora e agli altri crediti sorti anteriormente all'ingresso in amministrazione straordinaria sono stati interamente svalutati, mentre il pagamento dei crediti relativi alla vendita dei magazzini, per effetto delle previsioni del nuovo contratto di affitto stipulato con AdI in A.S., è previsto al termine del contratto di affitto. Ai sensi dell'art. 201 CCII sono state trasmesse le domande di ammissione al passivo del Gruppo AdI in A.S.

Nel periodo si è dato corso ai richiami di quota parte di lavoratori di ILVA Taranto in CIGS per attività di bonifica, così come rappresentato alle Organizzazioni Sindacali di riferimento nei diversi incontri tenuti.

Nel periodo sono continuate le attività di bonifica e decontaminazione.

Si ricorda che nel 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario sottoscritto dal Fondo Unico di Giustizia finalizzato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. I valori rinvenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario sono stati versati in un Patrimonio Destinato e gestiti con contabilità sparata secondo la previsione degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice civile. Il Patrimonio Destinato a fine marzo 2025 ammonta a 387,5 mln/€. Si rimanda al paragrafo sull'andamento finanziario per maggiori dettagli di movimentazione.

2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

Di seguito sintesi degli interventi e/o misure nella Tabella A e un dettaglio degli stessi nella Tabella B.

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI CONTENUTI NEL RAPPORTO COMMISSARI

Tabella A - Aggiornamento al 31 MARZO 2025

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)				
AREA INTERVENTO	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)
AREA IMPIANTI MARITTIMI PER GESTIONE MATERIE PRIME	€ -	€ -	€ -	€ -
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	€ 69.656	€ 231.998	€ 301.655	€ 301.655
AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	€ 76.386	€ 56.579	€ 132.964	€ 132.964
AREA COKERIA	€ 64.943	€ 148.493	€ 211.956	€ 211.788
AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA	€ 26.102	€ 9.822	€ 35.924	€ 15.240
AREA ALTOFORNO	€ 10	€ 13.845	€ 13.855	€ 13.855
AREA AGGLOMERATO	€ 7.375	€ 72.756	€ 80.132	€ 80.132
PIANO ACQUE METEORICHE	€ 6.271	€ 92.104	€ 98.375	€ 98.375
PIANO ACQUE DI PROCESSO	€ 96	€ 14.281	€ 14.377	€ 14.377
MISURE DI PREVENZIONE E BONIFICA DI SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE	€ -	€ 5.264	€ 5.264	€ 141
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	€ 41.885	€ 51.130	€ 93.015	€ 8.919
DE-NOX TARANTO ENERGIA	€ -	€ 158.657	€ 158.657	€ 158.657
PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE	€ 292.725	€ 854.930	€ 1.146.174	€ 1.036.104
PR - TOTALE PIANO RIFIUTI	€ 21.432	€ 124.853	€ 146.284	€ 69.608
TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR)	€ 314.157	€ 979.783	€ 1.292.459	€ 1.105.712

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI CONTENUTI NEL RAPPORTO COMMISSARI

Tabella B - Aggiornamento al 31 MARZO 2025

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
AREA IMA GESTIONE MATERIE PRIME						0	0	0	0	
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	Pr. q/bis - Misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale - Pump&Treat <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119828	119828-30 P12A A/968 RAW MATERIALS YARDS SOIL AND GROUNDWATER DECONTAMINATION AIA - TARANTO	601	4.280	4.881	4.881	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Minerale <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2019</i>	X (31.12.2019)		119826	119826-28 P12 A/696 IRON ORES YARD COVERING AIA - TARANTO	31.974	67.208	99.182	99.182	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119825	119825-27 P11 A/697 COAL YARD COVERING (STACKERS TRANSFERRED IN 125702) AIA - TARANTO	20.395	83.394	103.789	103.789	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>Prescrizione AIA attuata</i>	x		125702	125702-290 NSD-525 STACKER RECLAIMERS FOR COAL YARD AIA - TARANTO	0	21.729	21.729	21.729	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: CALCARE (Conv. 1) e (Nastro 5-3 e 6-2) <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119823	119823-24 P10 A/416 - LIMESTONE YARD COVERING AIA - TARANTO	11.758	825	12.583	12.583	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: OMO <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		120108	120108-23 P10 A/987 ORE BLENDING YARD COVERING AIA - TARANTO	3.478	31.414	34.892	34.892	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Sud <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (28.02.2021)		123509	123509-284 P10 A/60 SOUTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO	1.107	4.602	5.709	5.709	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Nord <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		123510	123510-285 P10 A/1000 NORTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO Previously integrated with A/60	0	3.850	3.850	3.850	
	Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata (6 di 8 parchi)</i>	X (30.09.2019)		119824	119824-25 P10 A/417 BF SLAG YARD PAVING AIA - TARANTO	344	6.887	7.231	7.231	
	Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata (6 di 8 parchi)</i>	X (30.09.2019)		134374	134374-336 P10 A/1001 BF SLAG PAVEMENT ORDERS (NOT Patrimonio destinato) - AIA TARANTO	0	1.073	1.073	1.073	
	Pr. 4 - Installazione barriere frangivento in area Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		120109	120109-26 P10 A/417 BF SLAG YARD WIND FENCES AIA - TARANTO	0	6.736	6.736	6.736	
	AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME						€ 69.656	€ 231.998	€ 301.655	€ 301.655

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119815	119815-14 P09 A/379 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - LIME KILNS AIA - TARANTO	13.665	3.415	17.080	17.080	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119816	119816-15 P09 A/403 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 2 AIA - TARANTO	704	333	1.037	1.037	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119817	119817-16 P09 A/404 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - SINTERING AIA - TARANTO	10.036	3.073	13.108	13.108	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119818	119818-17 P09 A/406 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 4 AIA - TARANTO	1.839	7.639	9.478	9.478	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119819	119819-18 P09 A/410 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - RAW MATERIALS YARDS FEEDING AIA - TARANTO	24.659	27.727	52.386	52.386	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119820	119820-19 P09 A/411 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE HARBOUR PEERS AIA - TARANTO	3.542	4.164	7.706	7.706	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119821	119821-20 P09 A/413 A/487 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - COKE OVENS / BYPRODUCTS AIA - TARANTO	15.851	4.683	20.533	20.533	
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119822	119822-21 P09 A/641 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - STEEL SCRAP YARD AIA - TARANTO	68	0	68	68	
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Cokeria <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119841	119841-46 P36 A/154 SEALING AND DEDUSTING OF COKE OVEN BUILDINGS AIA - TARANTO	2.986	324	3.310	3.310	
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Sili CEC <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119874	119874-48 P36 A/984 SILI CEC AIA - TARANTO	1.491	1.649	3.140	3.140	
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Stock House 4 <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119875	119875-49 P36A A/448 SEALING AND DEDUSTING OF STOCK HOUSE AFO /BF 4 AIA - TARANTO	1.051	2.397	3.448	3.448	
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - OMO/2 <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119873	119873-47 P36 A/454 SEALING AND DEDUSTING OF SINTERING BUILDINGS AIA - TARANTO	407	518	925	925	
	Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - PCI <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119876	119876-50 P36A A/459 SEALING AND DEDUSTING OF PCI BUILDING AIA - TARANTO	88	657	745	745	
	AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI						€ 76.386	€ 56.579	€ 132.964	€ 132.964

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025									
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)				
AREA COKERIA BATTERIE 5-6	Pr. 16.e - Dismissione Batterie n 3-4 oppure 5-6 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X Feb 2023		131652	131652-323 NSD-553 COKE OVEN BATTERIES 5_6 DEMOLITION - AIA TARANTO	0	6.742	6.742	6.742				
AREA COKERIA BATTERIE 7-8	Pr. 16.m - Batteria 7-8 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119728	119728-7 P07 A/96 BATTERIES 7-8 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	4.666	6.665	11.331	11.331				
	Pr. 37 - Batteria 7-8 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119838	119838-43 P34 A/973 BATTERIES 7-8 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	787	7.604	8.390	8.390				
	Pr. 42 - Batteria 7-8 Costruzione nuovo filtro camino n.4 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119730	119730-9 P07 A/762 COKE OVEN 7/8 - FILTER T STACK N. 4 AIA - TARANTO	8.003	1.808	9.812	9.812				
	Pr. 49 - Batteria 7-8 Installazione nuova doccia n.4-bis <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119729	119729-8 P07 A/97 COKE OVEN 7/8 - QUENCHING TOWER N. 4 BIS AIA - TARANTO	1.287	7.728	9.015	9.015				
	DECR. 368 DEL 09/09/2021	X		600031	600031 - P335 A/3165 - DEPULVERAZIONE ALLO SFORNAMENTO LATO MACCHINA BATTERIE 7-8 - TARANTO	0	1.645	164	164				
AREA COKERIA BATTERIE 9-10	Pr. 16.f - Batteria 9-10 rifacimento refrattari <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119731	119731-10 P08 A/81 BATTERIES 9 AND 10 REFRACTORIES WORKS AIA - TARANTO	19.994	26.113	46.107	46.107				
	Pr. 16.f - Batteria 9-10 - Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119812	119812-11 P08 A/82 BATTERIES 9 AND 10 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	2.836	9.659	12.495	12.495				
	Pr. 37 - Batteria 9-10 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119839	119839-44 P34 A/974 BATTERIES 9-10 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	2.414	20.713	23.127	23.127				
	Pr. 42 - Batteria 9-10 Costruzione nuovo filtro camino n.5 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/01/21)		119814	119814-13 P08 A/763 BATTERIES 9 AND 10 FILTER T STACK N. 5 AIA - TARANTO	7.295	3.902	11.197	11.197				
	Pr.49 - Batteria 9-10 Installazione nuova doccia n.5 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/01/21)		119813	119813-12 P08 A/85 BATTERIES 9 AND 10 QUENCHING TOWER N. 5 AIA - TARANTO	4.697	6.013	10.710	10.710				
AREA COKERIA BATTERIA 11	Pr. 16.l - Batteria 11 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i>		X	119724	119724-3 P06 A/94 BATTERIES 11 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	0	100	100					
	Pr. 16.i - Batteria 11 Rifacimento refrattari <i>In corso</i>		X	120105	120105-2 P06 A/91 BATTERIES 11 REFRACTORY WORKS AIA - TARANTO	0	66	66					
AREA COKERIA BATTERIA 11/12	Pr. 37 - Batteria 11/12- Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119840	119840-45 P34 A/975 BATTERIES 11-12 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	1.598	14.464	16.062	16.062				
	Pr. 49 - Batteria 11/12 Installazione nuova doccia n.6 <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119725	119725-4 P06 A/95 COKE OVEN 11/12 - QUENCHING TOWER N. 6 AIA - TARANTO	4.654	6.209	10.857	10.857				
AREA COKERIA BATTERIA 12	Pr. 16.o - Batteria 12 Sistema regolazione della pressione ai forni <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119726	119726-5 P06 A/101 BATTERIES 12 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	2.065	3.648	5.713	5.713				
	Pr. 42 - Batteria 12 Costruzione nuovo filtro camino n.7 <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119727	119727-6 P06 A/158 COKE OVEN 11/12 - FILTER T STACK N. 7 AIA - TARANTO	4.604	1.320	5.924	5.924				
AREA COKERIA DESOLFORAZIONE GAS	Pr. 45 - Impianto desolfurazione gas		X	120138	120138-68 P94 A/840 COKE OVEN GAS DESULPHURIZATION PHASE I AIA - TARANTO	44	24.076	24.119	24.119				
	<i>Prescrizione AIA attuata</i>			600268	600268 - 20.16 P533.A.4055 - QUOTA RESIDUA MONITORAGGIO IN CONTINUO H2S A VALLE TRATTAMENTO DESOLFORAZIONE GAS COKE - TARANTO	0	23	23	22				
AREA COKERIA						€	64.943	€	148.493	€	211.956	€	211.788

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riepilogo AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
AREA GRF e ACC1-2	Pr. 16h/70c - area GRF: Installazione cappe mobili lato TNA (I ^a fase) e lato AFO (II ^a fase) <i>Completata installazione cappe mobili lato TNA al 31/12/2018. In corso altri interventi.</i>	X		119829	119829-33 P26 A/209 MOBILE HOODS METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO	9.521	2.700	12.221	12.221	
	Pr. 16h/70c - area GRF: realizzazione Barriera frangivento <i>completata</i>	X		120126	120126-34 P26 A/988 WIND FENCES METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO	0	3.019	3.019	3.019	
	70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 1 <i>In corso</i>		X	119957	119957-31 P20 A/191 STEEL N°1 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO	9.358	417	9.775		
	70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 2 <i>In corso</i>		X	119958	119958-32 P21 A/192 STEEL N°2 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO	7.223	3.686	10.909		
AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA						€ 26.102	€ 9.822	€ 35.924	€ 15.240	
AREA ALTOFORNO	Pr. 18 - Demolizione impianto Altoforno 3 <i>completata</i>	X		120127	120127-51 P38B A/655 BLAST FURNACE n°3 - DEMOLITION AND WASTE DISPOSAL PHASE I AIA - TARANTO	10	890	900	900	
				123301	123301-283 P38B A/655 BLAST FURNACE n°3 - DEMOLITION AND WASTE DISPOSAL PHASE II AIA - TARANTO	0	12.955	12.955	12.955	
AREA ALTOFORNO						€ 10	€ 13.845	€ 13.855	€ 13.855	
AREA AGGLOMERATO	Pr. 55-57 area AGL: Installazione filtri <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		120104	120104-1 P03 A/175 MEROS FILTER (SINTER PLANT) AIA - TARANTO	7.375	72.756	80.132	80.132	
AREA AGGLOMERATO						€ 7.375	€ 72.756	€ 80.132	€ 80.132	
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Raccolta acque delle coperture Parchi Maggiori (2 ^a pioggia) <i>Completata</i>	X		119827	119827-29 P12 A/993 IRON/COAL YARD COVERAGES: 2 ^a RAIN MANAGEMENT AIA - TARANTO	0	17.851	17.851	17.851	
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Maggiori (Minerale e Fossile) e parchi minori (Agl sud, Loppa) <i>Completata</i>	X		120434	120434-63 AM9 + AM6 PHASE I (P50E2 A/661- P50C1 A/662 - P50B3 A/699 - P50B2 A981 - P50B1 A/980 AM9 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/1 , B/F SLAG YARD, SINTER SOUTH AND ORE/COAL COVERAGES) AIA - TARANTO	134	9.459	9.593	9.593	
	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/S - Loppa) <i>Completata</i>	X								
PIANO ACQUE METEORICHE Stabimento (aree_a caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO 1-2 e Z.L. <i>Fase II - in corso</i>		X Obiettivo ambientale 23/08/2023	122964	122964-281 AM9 + AM6 PHASE II RAIN WATER TREATMENT AIA - TARANTO	0	6.601	6.601	6.601	
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC1e Z.L. <i>Fase II - in corso</i>		X Obiettivo ambientale 23/08/2023							
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/N - OMO) <i>Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata</i>		X Obiettivo ambientale 23/08/2023	120135	120135-64 P50E3 A/665 P50B2 A/698 AM10 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/4 AND BF/5 (INCLUDES RAIN WATER TREATMENT ORE BLENDING & NORTH SINTER COVERAGES) AIA - TARANTO	76	7.662	7.739	7.739	
PIANO ACQUE METEORICHE Stabimento (aree_a caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFD4-5 e Z.L. <i>In corso</i>		X Obiettivo ambientale 23/08/2023							

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025					
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riepilogo AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Raccolta acque coperture in area Parchi Minori (CALCARE) Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	x		134376	134376-338 P50B1 A/695 Limestone Coverage rain water collecting - AIA TARANTO	287	163	449	449
	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (Calcicare) Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	x							
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IRF_SEA_PCA	Pr. UA10 - Gestione acque meteoriche in area IRF-SEA -PCA Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	x		120129	120129-53 P50A A/684 AM4 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT SEA-IRF-PCA (UA10) AIA - TARANTO	2.347	13.409	15.756	15.756
	Pr. UA10 - Gestione e rimozione di cumuli non trattati di scorie di acciaieria nell'area IRF Completata	x		120130	120130-54 P50A A/983 IRON REMOVAL PLANT FOR POWDER STOCKPILE AIA - TARANTO	0	1.450	1.450	1.450
	Pr. UA10 - Gestione e rimozione di cumuli non trattati di scorie di acciaieria nell'area IRF Completata	x		131654	131654-324 NSD-554 SCRAP RECOVERY FROM IRF SS SLAG STOCKPILE - AIA TARANTO	0	3.625	3.625	3.625
	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche II" sporgente Completata	x		119878	119878-58 P50D1 A/667 AM1 2" PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	675	2.752	3.426	3.426
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IMA	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche III" sporgente In corso	X Obiettivo ambientale 23/08/2023		119879	119879-59 P50D2 A/668 AM2 3" PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	1.110	1.867	2.977	2.977
	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche V" sporgente In corso	X Obiettivo ambientale 23/08/2023		119880	119880-60 P50 D3 A/671 AM3 5" PIER AND COIL YARD RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	1.237	3.493	4.729	4.729
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree FOC1, GRF e Z.L. In corso	X Obiettivo ambientale 23/08/2023		120128	120128-52 P50A A/683 AM5 RAINWATER COLLECTING AND TREATMENT GRF-FOC1 (UA9) AIA - TARANTO	163	12.387	12.550	12.550
PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (aree_a caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC2, FOC2 e Z.L. In corso	X Obiettivo ambientale 23/08/2023		120132	120132-56 P50C2 A/663 AM8 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT STEELMAKING n°2 / LIME KILNS n°2 AIA - TARANTO	114	9.226	9.340	9.340
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree COK e Z.L. In corso	X Obiettivo ambientale 23/08/2023		120133	120133-62 P50E1 A/660 AM11 RAIN WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO	129	2.161	2.290	2.290
	PIANO ACQUE METEORICHE						€ 6.271	€ 92.104	€ 98.375
PIANO ACQUE DI PROCESSO Area_COK_AFO_LAF	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK Attività completata	x (31/12/20)		120137	120137-66 P50F A/670 INDUSTRIAL WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO	24	4.656	4.679	4.679
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK (SELENIO) Attività completata	x		139329	139329-339 NSD-562 Selenium removal plant for Coke Oven WWT AIA - TARANTO	0	2.540	2.540	2.540
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area AFO Attività completata	x (31/12/20)		120136	120136-65 P50E4 A/701 INDUSTRIAL WATER TREATMENT BLAST FURNACES PHASE I AIA - TARANTO	0	6.347	6.347	6.347
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area LAF Attività completata	x (31/12/20)		131972	131972-324 NSD-554 Cold Rolling Waste Water treatment plant - AIA TARANTO	0	576	576	576
	Pr. UA11 - Adeguamento dei sistemi di monitoraggio agli scarichi Attività completata	x		119883	119883-69 P95 A/979 AUTOMATIC WATER DRAIN MONITORING SYSTEM AIA - TARANTO	73	163	235	235
	PIANO ACQUE DI PROCESSO						€ 96	€ 14.281	€ 14.377

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025					
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riepilogo AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)
ADDENDUM - ARTICOLO 3.7	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150243	150243 - 513 - Misure di prevenzione: Gestione e recupero prodotto in fase libera area TUL2 - AIA TARANTO	0	552	552	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150244	150244 - 514 - Misure di prevenzione: Gestione e recupero prodotto in fase libera area CC05 - AIA TARANTO	0	147	147	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150245	150245 - 515 - Misure di prevenzione: Vani interrati TUL2 - AIA TARANTO	0	49	49	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150246	150246 - 516 - Misure di prevenzione: vani interrati ex BRA2 - AIA TARANTO	0	204	204	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150242	150242 - 512 - Misure di prevenzione: Acque di falda superficiale e profonda - AIA TARANTO	0	78	78	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600155	600155 - 20.16.P428.A.3326 - Messa in sicurezza permanente collinetta A5-20 - AIA TARANTO	0	56	56	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600156	600156 - 20.16.P429.A.3327 - Realizzazione e gestione impianti trattamento acque di falda del sito di Taranto - AIA TARANTO	0	3.991	3.991	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600161	600161 - 20.16.P434.A.3332 - Ulteriori indagini/interventi/misure in relazione al suolo e alle acque sotterranee rientranti nel perimetro del sito di Taranto - AIA TARANTO	0	11	11	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600162	600162 - 20.16.P435.A.3333 - Misure di prevenzione: gestione e recupero prodotto in fase libera area TNA2 - AIA TARANTO	0	34	34	
	BONIFICA SUOLO SPORGENTI	Pr. UA8-24/25/26 - a-bis <i>completata</i>	X		600017	600017 - P324 A/3141 - Bonifica suolo sporgenti	0	141	141
MISURE DI PREVENZIONE E BONIFICA DI SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE						€ -	€ 5.264	€ 5.264	€ 141

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	134375	134375-337 P32 S/2031, S/2032, S/2033, A/876, A/877, A/878 ASBESTOS GENERAL - AIA TARANTO	4.607	859	5.466		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		119895	119895-99 P32A2 Asbestos (Coke oven plant area) AIA TARANTO	0	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119896	119896-100 P32B4 Asbestos (Steel shop electrical maintenance) AIA TARANTO	0	246	246		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		119897	119897-101 P32C1 Asbestos (HSM/1) AIA TARANTO	0	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119898	119898-102 P32C2 Asbestos (Plate mill) AIA TARANTO	0	2.477	2.477		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		119899	119899-103 P32C3 Asbestos (Cold rolling mill) AIA TARANTO	0	292	292	292	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119900	119900-104 P32C4 Asbestos (HSM/2) AIA TARANTO	0	0	0		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119901	119901-105 P32C5 Asbestos (STRIP FINISHING MILL) AIA TARANTO	0	1	1		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119902	119902-106 P32G1 Asbestos (LOGISTICS/WAREHOUSE) AIA TARANTO	0	210	210		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119933	119933-107 P32H Asbestos (TECHNICAL GAS PRODUCTION) AIA TARANTO	15	726	740		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119934	119934-108 P32I Asbestos (ENERGY FACILITIES) AIA TARANTO	0	377	377		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		119935	119935-109 P32N Asbestos (MAIN ELECTRICAL WORKSHOP) AIA TARANTO	0	352	352	352	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119936	119936-110 P32W Asbestos (GENERAL SERVICES) AIA TARANTO	0	570	570		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		139619	139619-362 P32G3 BONIFICA AMIANTO AREA LOG/IMA2 (AIA) AIA - TARANTO	0	136	136	136	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139611	139611-354 P32A7 BONIFICA AMIANTO AREA PCA (AIA) AIA - TARANTO	0	21	21		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	140330	140330-374 P32A8 BONIFICA AMIANTO EX-AGGLOMERATO1 (AIA) AIA - TARANTO	0	7.522	7.522		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139606	139606-349 P32A3 BONIFICA AMIANTO AREA AGL (AIA) AIA - TARANTO	0	23	23		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139609	139609-352 P32A5 BONIFICA AMIANTO AREA SOT (AIA) AIA - TARANTO	0	214	214		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>			119894	119894-98 P32A1 Asbestos (Raw Material Area) AIA TARANTO	0	4	4	4	
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139608	139608-351 P32A4B BONIFICA AMIANTO AREA AFO MAN (AIA) AIA - TARANTO	0	9	9		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139610	139610-353 P32A6 BONIFICA AMIANTO IMA1 (AIA) AIA - TARANTO	0	5	5	5	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139618	139618-361 P32G2 BONIFICA AMIANTO AREA LOG/LOG OPER (AIA) AIA - TARANTO	0	11	11		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139621	139621-364 P32M BONIFICA AMIANTO OFF/MEC (RIL/OCM/ (AIA) AIA - TARANTO	0	1	1		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	147257	147257-455 - P32K - BONIFICA AMIANTO AREA DIE (AIA) AIA - TARANTO	0	7	7		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		148232	148232-457 P32A9- BONIFICA AMIANTO BATTERIE 1/2 (AIA) AIA - TARANTO	0	1.105	1.105	1.105	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	600020	600020 - P32A4C - AFO 5 BONIFICA AMIANTO COWPER	0	45	45		
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		139620	139620-363 P32L BONIFICA AMIANTO DTA (AIA) AIA - TARANTO	0	159	159	159	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		139941	139941-366 P32X BONIFICA AMIANTO LAB/PRD (AIA) AIA - TARANTO	0	5	5	5	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>	X		148233	148233-458 P32A10- BONIFICA AMIANTO IMPIANTO NAFTALINA (AIA) AIA - TARANTO	0	231	231	231	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119886	119886-72 P33A2 Fire Prevention certificate (Coke oven plant area) TARANTO	1.171	2.976	4.147		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	148278	148278-460 - P32Y BONIFICA AMIANTO AREA IMPRESE TERZE (AIA) AIA - TARANTO	0	46	46		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119887	119887-73 P33A4 Fire Prevention certificate (Blast Furnace) TARANTO	4.572	1.350	5.922		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119888	119888-74 P33A5 Fire Prevention certificate (Ironmaking Byproducts) TARANTO	1.349	1.654	3.003		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119889	119889-75 P33B Fire Prevention certificate (Steelmaking) TARANTO	278	325	603		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119890	119890-76 P33C2 Fire Prevention certificate (Plate mill) TARANTO	2.928	547	3.474		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119891	119891-77 P33C4 Fire Prevention certificate (hsm/2) TARANTO	1.171	4.710	5.881		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119892	119892-78 P33H Fire Prevention certificate (Technical gas production) TARANTO	1.915	2.333	4.248		
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119893	119893-79 P33N Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO	1.506	494	2.000		

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025									
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riepilogo AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)				
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120139	120139-80 P33 Fire Prevention certificate (General) TARANTO	640	8	648					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120140	120140-81 P33A1 Fire Prevention certificate (Raw Material Area) TARANTO	73	112	185					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120141	120141-82 P33A3 Fire Prevention certificate (Sinter plant) TARANTO	5.123	245	5.368					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120142	120142-83 P33A6 Fire Prevention certificate (raw material No 1 harbour dock) TARANTO	106	2.307	2.412					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120143	120143-84 P33A7 Fire Prevention certificate (Lime Kiln) TARANTO	231	136	367					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120144	120144-85 P33C1 Fire Prevention certificate (HSM/1) TARANTO	1.988	831	2.819					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120145	120145-86 P33C3 Fire Prevention certificate (Cold rolling) TARANTO	4.214	1.252	5.465					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120146	120146-87 P33C5 Fire Prevention certificate (Strip finishing mill) TARANTO	137	170	307					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120147	120147-88 P33D Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO	1.140	82	1.222					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120148	120148-89 P33E Fire Prevention certificate (main buildings) TARANTO	118	1.487	1.605					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120149	120149-90 P33F Fire Prevention certificate (Pipe coating) TARANTO	2.974	789	3.764					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120150	120150-91 P33G Fire Prevention certificate (Logistics) TARANTO	198	1.449	1.647					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120151	120151-92 P33I Fire Prevention certificate (Energy facilities) TARANTO	3.698	1.175	4.873					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120152	120152-93 P33L Fire Prevention certificate (water treatment) TARANTO	180	125	305					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120153	120153-94 P33M Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO	83	27	110					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120154	120154-95 P33N1 Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO	130	102	232					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120155	120155-96 P33O Fire Prevention certificate (health and safety dept.) TARANTO	200	0	200					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120185	120185-97 P33P Fire Prevention certificate (Material testing lab) TARANTO	15	45	60					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128821	128821-299 P33 Fire Prevention Risk Assessment 2019 Sinter / Blast Furnace	0	417	417					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128822	128822-300 P33 Fire Prevention Risk Assessment 2019 Steel Shop, Energy & Buildings	0	303	303					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128823	128823-301 P33 Fire Prevention Risk Assessment 2019 Finishing	0	539	539					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	600426	600426 - P33J5.5.4218 - CPI SEA DISCARICHE	0	0	0					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	140921	140921-377 P33Z1 Consulenze Specialistiche CPI	0	473	473					
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	140922	140922-378 P33G2 Fire Prevention certificate (Warehouse)	0	1.190	1.190					
	Pr. UA21 - Interventi afferenti la «tematica acustica»		X	119882	119882-67 P76 A/694 NOISE REDUCTION PROJECT AIA - TARANTO	65	227	292					
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	131975	131975-327 P61E A/739 S1 TANK REMEDIATION (OCD) - AIA TARANTO	0	277	277	277				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	131977	131977-329 P61E A/737 REMEDIATION IN ex SES BUILDING - AIA TARANTO	85	124	209	209				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	131974	131974-326 P61E A/738 DEMOLITION AND REMEDIATION OF EX OCD n°1 PUMPING STATION 3° PIER - AIA TARANTO	0	390	390	390				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	131973	131973-325 P61E A/736 DEMOLITION AND REMEDIATION OF FIRE PROTECTION PUMPING STATION 3° PIER - AIA TARANTO	0	38	38	38				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	139599	139599-344 P61B A/727 Aspirazione e filtrazione fumi da ossitagio zona 1 AIA - TARANTO	0	1.068	1.068	1.068				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	139597	139597-342 P61A A/720 Installazione filtro a tessuto splanatrice FNA/2 AIA - TARANTO	0	335	335	335				
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	139598	139598-343 P61B A/726 Aspirazione e filtrazione fumi da ossitagio zona S01TAAB AIA - TARANTO	0	459	459	459				
art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	139600	139600-345 P61C A/728 Captazione e trattamento aria zona aspi svolgoriti decapaggio-1 e decapaggio-2 AIA - TARANTO	0	586	586	586					
art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>		X	139601	139601-346 P61C A/729 Modifica sistema di abbattimento fumi acidi impianti di decapaggio (DEC/1 - DEC/2) AIA - TARANTO	0	2.300	2.300	2.300					
art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600144	600144 - 20.16.P61D.A.0969 - Bacini contenimento: olio e recupero fumi compressori PGT - AIA TARANTO	0	620	620	620					
art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600275	600275 - 20.16.P61D.A.4073 - PGT - SIST. CONT.TO OLIO CENTR.OIOD.CHE - AIA TARANTO	0	1.044	1.044						
art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600276	600276 - 20.16.P61B.A.4074 - PLA2 - SIST.ASPIRAZ.FILTRAZ.POLVERI PL-4 - AIA TARANTO	0	289	289	289					
<i>Completato</i>		X	119881	119881-61 P50D5 A/719 CONFINEMENT OF HSM/2 WASTE WATER TREATMENT PLANT AIA - TARANTO	0	57	57	57					
<i>In corso</i>		X	119877	119877-57 P50D A/718 A/765 WATER RECOVERY AND REUSE PROJECT AIA - TARANTO	977	5	982						
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREA ILVA						€	41.885	€	51.130	€	93.015	€	8.919

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
TARANTO ENERGIA	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		131180	131180-322 NSD-552 ENGINEERING SERVICES FOR DE-NOX PROJECT - TARANTO ENERGIA	0	205	205	205	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		139395	139395-340 NSD-563 DE-NOX @CET3 - AIA TARANTO ENERGIA	0	146.857	146.857	146.857	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		139592	139592-341 NSD-564 DE-NOX @CET3 - PHASE I (MOD 3) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.864	2.864	2.864	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		144166	144166-432 NSD-620 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 1) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.608	2.608	2.608	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		144717	144717-434 NSD-622 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 2) - AIA TARANTO ENERGIA	0	4.109	4.109	4.109	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		600007	600007 - 558 - Adeguamenti SME CET2 e CET3 - AIA TARANTO ENERGIA	0	1.092	1.092	1.092	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		600093	600093 - 20.16.P391.A.3240 - Adeguamento area stoccaggio TUL/2 per DE-NOX - AIA - TARANTO (X TA ENERGIA)	0	921	921	921	
DE-NOX TARANTO ENERGIA						€ -	€ 158.657	€ 158.657	€ 158.657	
PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE						€ 292.725	€ 854.930	€ 1.146.174	€ 1.036.104	
						0	0	0	0	
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
PIANO RIFIUTI	Pr. Parte I-AIA2011 - Adeguamento depositi temporanei ed Impianto Pressa Vezzani <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119834	119834-39 P27C A/401 - P27C1 A/970 TEMPORARY WASTE DUMPS AIA - TARANTO	4.271	1.354	5.625	5.625	
	Pr. UA3 - Dragaggi canali di scarico 1 e 2 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (21.06.2019)		119835	119835-40 P27D A/677 REMOVAL OF SLUDGE FROM WASTE WATER DISCHARGE CHANNEL AIA - TARANTO	4.626	9.457	14.084	14.084	
	Pr. UA4 - Intervento di dismissione serbatoio S3 <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119837	119837-42 P27F A/682 S3 TANK SITE SECURING AIA - TARANTO	2.575	1.617	4.193	4.193	
	Pr. UA26 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area PFU <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119884	119884-70 P506 A/976 WORN OUT TYRES DUMP SITE SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO	0	12	12	12	
	Pr. UA27 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area traversine <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119885	119885-71 P505 A/977 RAILROAD TILES DUMP SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO	0	42	42	42	
	Pr. UP2 - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119836	119836-41 P27E A/704 POWDER AND SCALE PILE TO BE REMOVED OUT OF ORE YARD AIA - TARANTO	76	34.167	34.243	34.243	
	Pr. UP2 - D.M. (MITE) 213/21 -Mittigazioni - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale <i>Attività di inerbimento in corso</i>	X (31.10.2021)		600006	600006 - P315 A/3104 - Sistemazione aree esterne alle nuove coperture delle materie prime - AIA TARANTO	0	5.896	5.896	5.896	
	Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da "fanghi ACC-PAF e AFO" (Zona 2, circa 400.000 ton) <i>Attività di smaltimento in corso</i>	X materiale trasferito su area impermeabilizzata		119832	119832-37 P27A9 A/985 BF SLUDGE DISPOSAL Zone n°2 AIA - TARANTO	0	51.799	51.799	52	
	Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da "fanghi ACC-PAF e AFO" (Zona 2, circa 400.000 ton) <i>Completata</i>	X		600130	600130 - 20.16.P27A9.A.3295 - REALIZZAZIONE AREA IMPERMEABILIZZATA PER LA GESTIONE DEI FANGHI D'ALTOFORNO DI CUI ALLA PRESCRIZIONE UP3 - AIA TARANTO	0	1.735	1.735	1.735	
	Pr. UP6 - Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "Mater Gratiae" <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31.05.2019)		119833	119833-38 P27A7 A/710 NOT HAZARDOUS G2 WASTE DUMP SHUT DOWN / CLOSURE AIA - TARANTO	1.865	1.862	3.727	3.727	
	D. lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti pericolosi <i>Attività in corso</i>		X	119830	119830-35 P27A3 A/702 NEW HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO	1.892	2.205	4.097		
	D. lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti non pericolosi <i>Attività in corso</i>		X	119831	119831-36 P27A4 A/703 NEW NOT HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO	6.127	2.778	8.905		
	<i>Gestione di materiali di scavo come rifiuto con riferimento agli interventi previsti nel DPCM 28/0/2017</i>			X	131033	131033-315 - AIA SITES EXCAVATED GROUND MANAGEMENT	0	11.927	11.927	
	PR - TOTALE PIANO RIFIUTI						€ 21.432	€ 124.853	€ 146.284	€ 69.608
TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR) al 31/03/2025						€ 314.157	€ 979.783	€ 1.292.459	€ 1.105.712	
PA - Piano Ambientale PR - Piano Rifiuti										

3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto

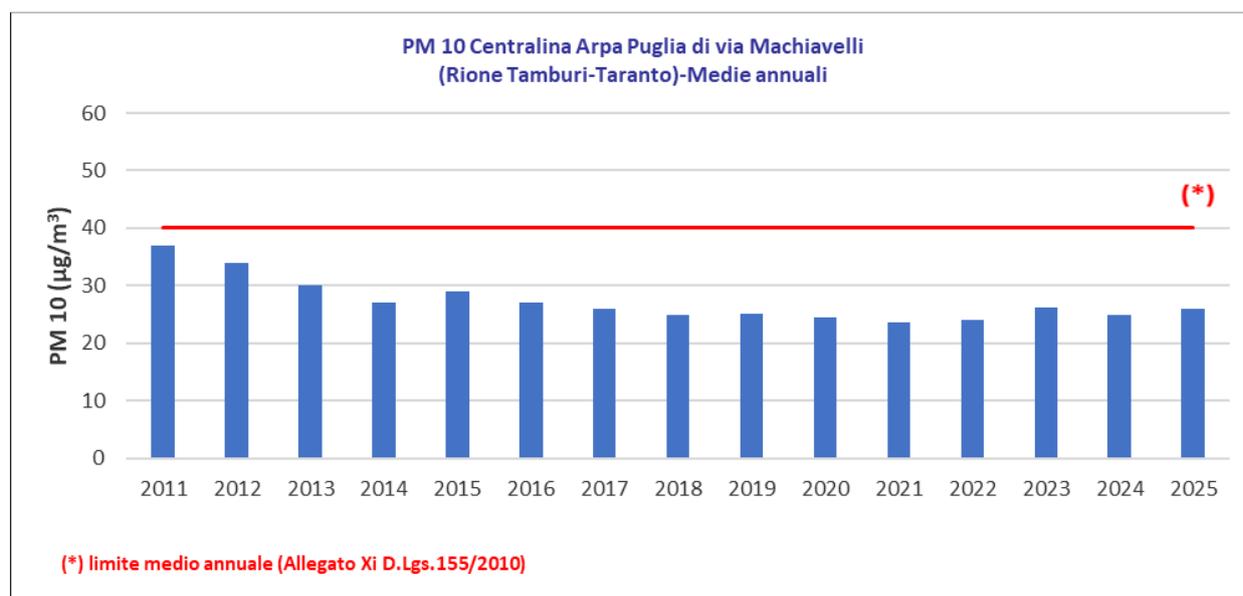
La qualità dell'aria esterna allo stabilimento Acciaierie d'Italia (già ArcelorMittal Italia) di Taranto viene costantemente monitorata attraverso una rete di centraline gestite dall'ARPA Puglia i cui dati vengono resi disponibili al pubblico sul sito web di ARPA Puglia, nonché formano oggetto di reportistica periodica effettuata da parte della stessa Agenzia.

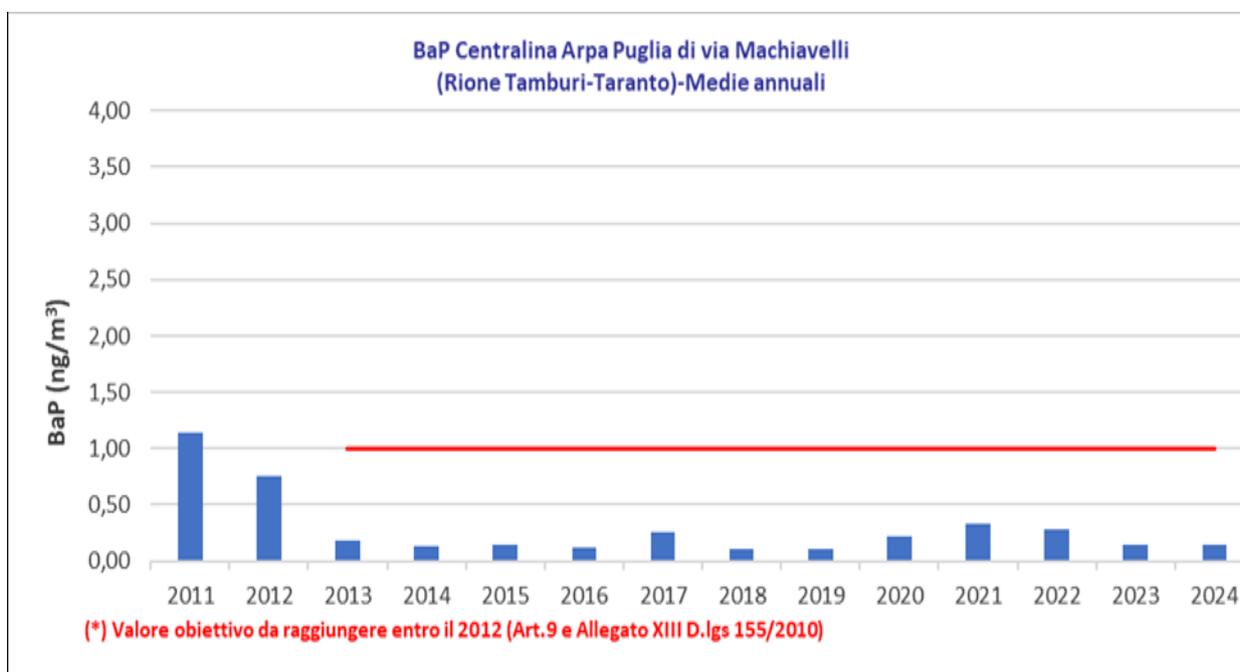
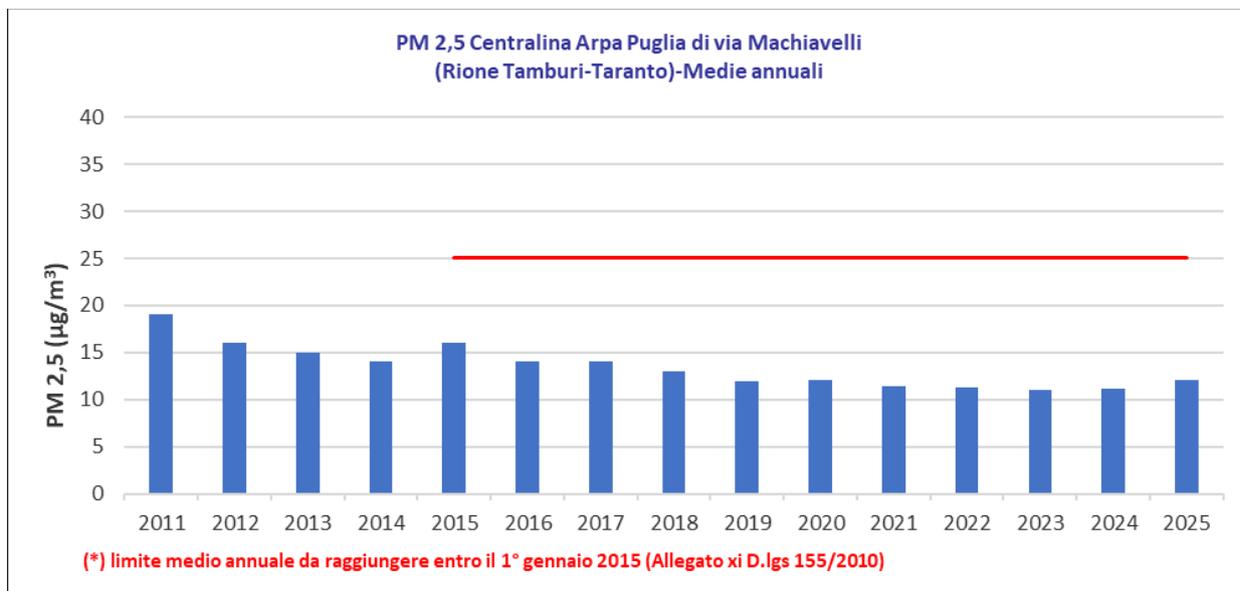
La centralina di via Machiavelli è quella più completa dal punto di vista di inquinanti monitorati ed è generalmente presa a riferimento per la caratterizzazione della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi, vicino all'area industriale.

Nell'area in questione sono presenti, oltre ad Acciaierie d'Italia (già ArcelorMittal Italia), anche altre attività industriali, l'attività portuale e importanti vie di comunicazione quali principalmente: Taranto-Reggio Calabria, Taranto-Brindisi e Taranto-Statte.

Tra i parametri monitorati nella suddetta centralina che hanno destato particolare attenzione per gli effetti sulla salute pubblica, vi sono le polveri sospese (PM10 e PM2,5) e il benzo(a)pirene. Inquinanti che, oltre ad avere diverse origini naturali e antropiche, sono anche riconducibili alle emissioni derivanti dalle diverse attività produttive.

Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti elaborati sulla base dei dati disponibili resi pubblici da ARPA Puglia.

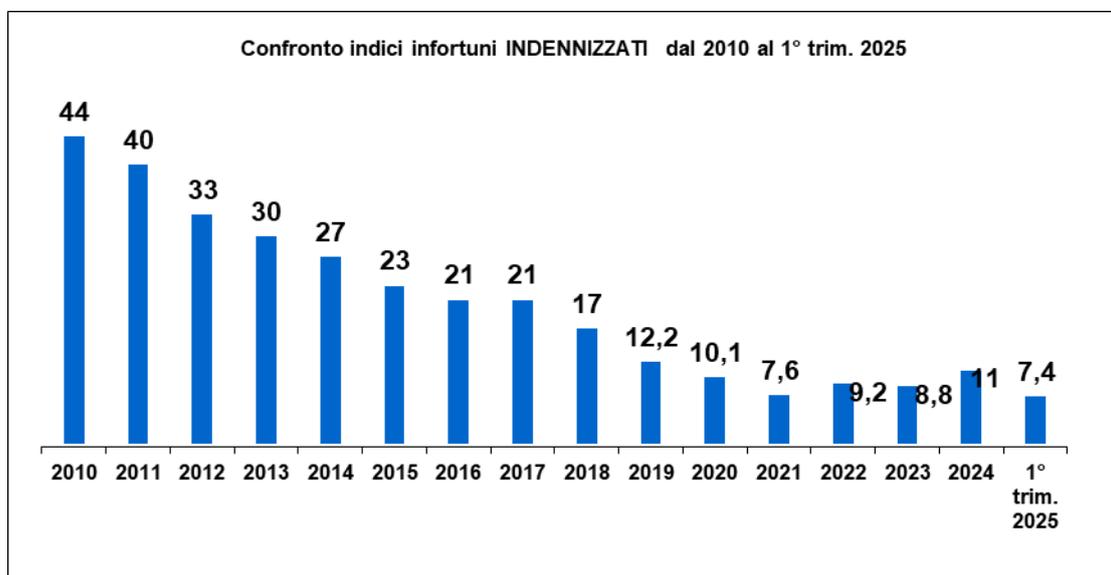
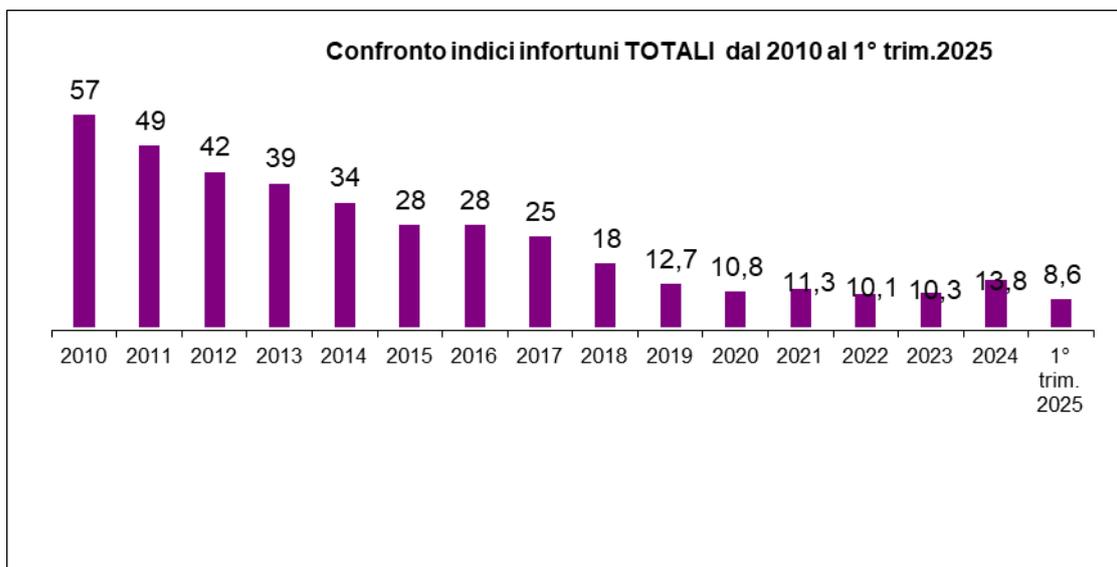


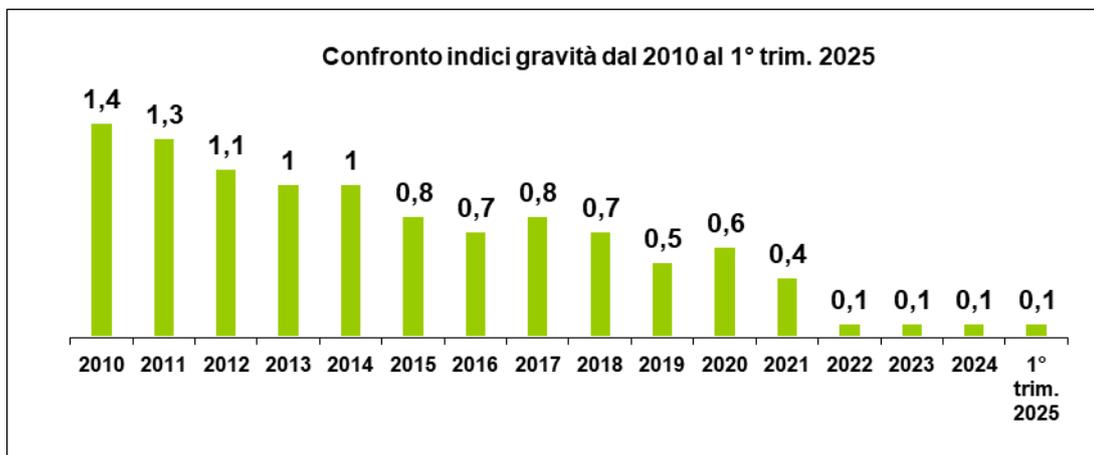


4.Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

A conclusione del primo trimestre 2025, l'indice infortuni totali, l'indice infortuni indennizzati e l'indice di gravità, per l'intero gruppo Acciaierie d'Italia SpA (escluse le imprese di appalto), si sono attestati, rispettivamente, su valori pari a 8,6, 7,4 e 0,1. L'andamento degli stessi è riportato nei grafici.





In riferimento alle attività formative svolte nei vari siti del Gruppo, nel rispetto dei programmi di formazione annuali, costantemente aggiornati in funzione degli obblighi normativi e delle nuove attività schedate, è proseguito lo svolgimento di attività finalizzate a:

- fornire conoscenza dei rischi dello specifico lavoro, anche sulla base dell'esperienza operativa maturata,
- conoscere il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale,
- illustrare il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro,
- trasmettere le informazioni relative alla gestione delle emergenze, ai rischi di incidenti rilevanti e alle procedure di lavoro.

A conclusione del primo trimestre sono state erogate 42.711 ore di formazione (fig.1), con 58.803 partecipazioni registrate (fig.2).

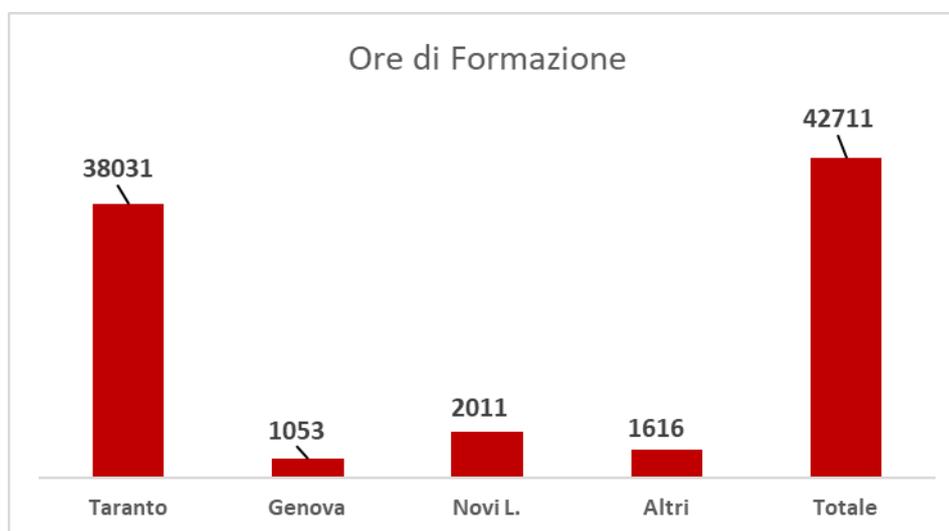


Fig.1

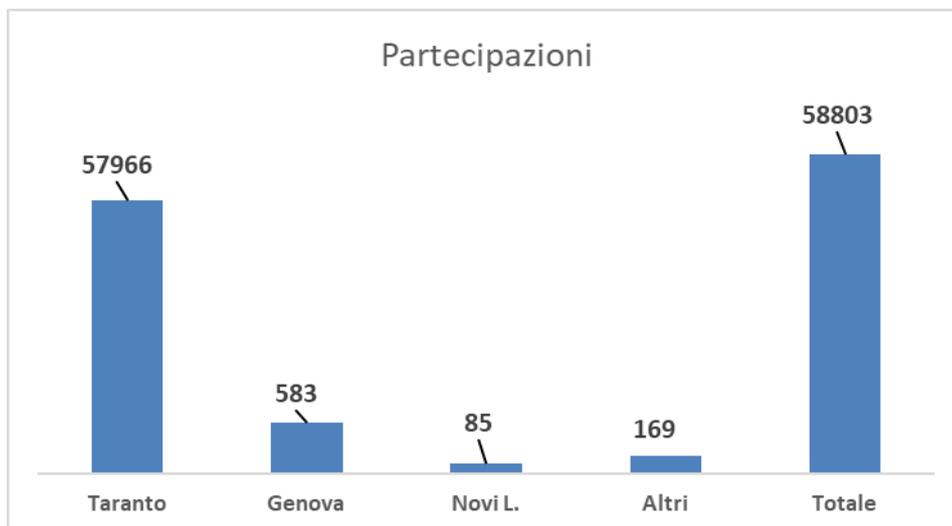


Fig. 2

Sono continuate le attività di monitoraggio dei lavori svolti dalle imprese appaltatrici presso il sito di Taranto.

Nel primo trimestre 2025 sono state svolte n° 56 ispezioni (complessive 262 criticità riscontrate) alle quali si aggiungono n 54 sopralluoghi ispettivi eseguiti presso i cantieri logistici delle imprese detentrici di un lotto presso la zona "Area imprese".

L'eliminazione delle criticità riscontrate è puntualmente documentata.

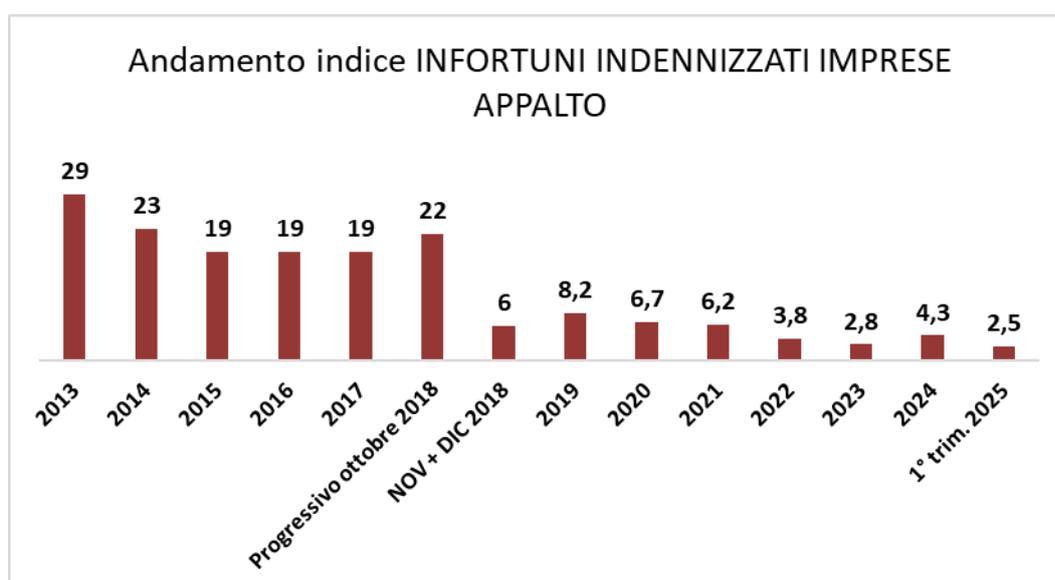
È proseguita l'attività di formazione/abilitazione di tutto il personale appartenente alle imprese appaltatrici in ingresso al sito di Taranto. Nel primo trimestre 2025 sono stati coinvolti 1343 lavoratori delle imprese.

E' garantita l'attività di qualifica dei potenziali fornitori/imprese per i siti del gruppo AdI. L'ente SPP di Taranto ha valutato positivamente 60 fornitori per i quali è stata attribuita la relativa qualifica.

E' proseguita l'attività di audit di sicurezza presso i fornitori; audit finalizzati alla verifica dei principali adempimenti normativi di salute e sicurezza della società.

Nel trimestre di riferimento sono stati svolti 4 audit.

A conclusione del 1° trimestre 2025, l'indice infortuni delle imprese d'appalto, per l'intero gruppo Acciaierie d'Italia SpA, si è attestato a 2.5.



È continuata l'analisi sistematica e la condivisione, tra tutti i responsabili di area e la Direzione di stabilimento, degli infortuni dei dipendenti, dei lavoratori delle imprese e dei *near misses* verificatisi con anche l'approfondimento di tematiche specifiche di prevenzione che interessano il sito.

Relativamente al sito di Taranto, alla data del 31/03/2025 si segnalano le seguenti ulteriori attività:

- ispezione e monitoraggio dei materiali contenenti amianto e FAV: Le attività avviate nel 2024 sono in fase di completamento. Le relazioni disponibili sono state inoltrate all'ente di controllo.
- bonifica amianto: risultano avviati diversi cantieri, tra cui si segnalano, per rilevanza, la bonifica e la demolizione dell'agglomerato n. 1, delle guarnizioni nell'area sottoprodotti e delle batterie 1 e 2.
- monitoraggi personali e ambientali di inquinanti aerodispersi previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), predisposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino: a fronte dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale avvenuto nel 2022, risultano in corso di svolgimento le campagne di monitoraggio da eseguirsi nel triennio 2023 – 2026; nel primo trimestre 2025 è stata avviata la campagna di monitoraggio del monossido di carbonio a fronte del Decreto n. 135 del 2024.
- monitoraggio settimanale sui piani di carica delle batterie, secondo quanto disposto dall'AIA: le attività sono eseguite regolarmente secondo i programmi.
- Valutazione dei rischi da esposizione ad agenti fisici: completate le attività di aggiornamento del rapporto tecnico di valutazione del rischio rumore e vibrazioni meccaniche di stabilimento, sono in corso le attività di approfondimento e di miglioramento del software di gestione. Sono altresì in corso le attività per l'aggiornamento della valutazione del rischio ROA e CEM.
- Sono state completate le attività per l'aggiornamento della valutazione del rischio biologico.

5. Aree Escluse di competenza Ilva

Le aree escluse di competenza ILVA sono 18 e sono classificabili in 3 segmenti di appartenenza:

1. **Aree sottoposte a sequestro con interventi in corso:** Gravina Leucaspide, e discarica Nord-Ovest.
2. **Aree con interventi in corso:** discarica ex cava Due Mari, discarica ex cava Cementir, Stoccaggio Fanghi AFO ed ACC, discarica Nuove Vasche, Aree a verde lungo SP Statte lato ovest, Aree a verde Nord, Land A, Land C, Land D1, Land E, Aree limitrofe stoccaggio fanghi, Land L (Cava L'Amastuola), Area Pozzo 25, Collinette Ecologiche, Land D2.
3. **Aree cedibili e prive di pendenze:** Land I.

Di seguito si riporta una breve riepilogazione delle attività svolte, delle attività in corso e la pianificazione delle attività previste per l'adempimento dei codici d'intervento delle aree.

AREE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO CON INTERVENTI IN CORSO:

GRAVINA LEUCASPIDE E DISCARICA NORD-OVEST

a) Attività eseguite:

1. messa in sicurezza del rilevato rispetto all'erosione al piede e dei versanti: Per procedere alla progettazione degli interventi si è reso necessario definire le caratteristiche geotecniche del rilevato e dei versanti su cui eseguire gli interventi di MISE. Le indagini geotecniche sono state appaltate alla ditta AECOM. Sono stati completati i 13 sondaggi geotecnici: SG1, SG2, SG3, SG4, SG5, SG7, SG8, SG9, SG10, SG11, SG12 di cui due, SG6 ed SG13, perforati in modalità di sondaggio ambientale, come richiesto da Arpa con nota prot. n. 0078619-2 del 17.11.2022 (tutti realizzati dal 13.12.2023 al 18.03.2023).
2. monitoraggio in continuo del rilevato: Ilva riceve mensilmente da parte della società incaricata (STG A - Geologia e Ingegneria Ambientale) i report di monitoraggio che ad oggi non evidenziano criticità e confermano la stabilità del rilevato. A partire dal mese di novembre 2023, all'interno dei tubi inclinometrici ed estensimetrici, realizzati nel corso delle indagini geotecniche, sono stati avviati i monitoraggi in modalità manuale, da parte della ditta AECOM URS Italia SpA, finalizzati a definire la profondità ed il numero di sensori da installare per un sistema fisso di monitoraggio remotizzato, in grado di registrare in continuo, eventuali minimi cedimenti. A termine di monitoraggio manuale, nel periodo compreso tra il 16 ed il 18 aprile 2024, è stato installato il sistema di monitoraggio in parola. I risultati ottenuti dalle indagini geotecniche e dal monitoraggio, per un periodo di monitoraggio di 6 mesi, saranno utilizzati per valutare la stabilità dell'intero corpo del rilevato e progettare gli interventi di Messa in sicurezza.
3. sondaggi ambientali in zone ad accessibilità limitata: Le attività di carotaggio ambientale sono state realizzate nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 21 febbraio 2022 per un totale 9 sondaggi di cui:
 - a. n. 5 sondaggi verticali spinti fino ad intercettare il banco calcarenitico presente alla base del corpo rilevato e delle vasche;
 - b. n. 2 sondaggi realizzati con sonda obliqua, spinti fino ad intercettare il banco calcarenitico presente alla base delle vasche;
 - c. n. 2 sondaggi superficiali all'interno della Vasca n. 1 e Vasca n.6, spinti fino a 2 m dal piano campagna.

Nel complesso, nel corso di tutta l'attività, sono stati carotati circa 237 m del corpo rilevato, dai quali sono stati prelevati n. 51 campioni di matrice terreno, di cui n. 41 anche per il Test di Cessione, in conformità con l'attuale normativa. Sono, inoltre, stati prelevati n. 3 campioni di "Materiale Inatteso", il cui Set Analitico è stato richiesto e definito con i tecnici di ARPA Puglia.

Gli esiti analitici dei campioni prelevati, confrontati con le "Concentrazioni Soglia di Contaminazione" (CSC) previste per i siti a destinazione d'uso commerciale e industriale (Tabella 1B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006) hanno evidenziato, solo su alcuni di essi, la non conformità per alcuni parametri quali: Idrocarburi C>12, IPA e Vanadio. Inoltre, tutti i campioni prelevati in corrispondenza del terreno naturale di substrato, ossia il suolo naturale su cui poggia il rilevato, hanno evidenziato la conformità alle CSC di riferimento normativo.

4. sondaggi ambientali in zone attualmente inaccessibili: Dal 28.02.2023 al 19.04.2023 sono stati realizzati i 7 sondaggi ambientali previsti all'interno delle vasche: SA1, SA2, SA3, SA4, SA5, SA6, SA7. Dal 17.05.2023 all'8.06.2023 sono stati effettuati n. 7 sondaggi ambientali (definiti gemelli), in adiacenza dei sondaggi geotecnici che hanno presentato anomalie visivo/olfattive: SG1-G, SG5-G, SG7-G, SG8-G, SG9-G, SG12-G. Dei suddetti sondaggi sono stati effettuati in contraddittorio con ARPA Puglia i seguenti: SG6, SG13, SA2, SA3, SA5, SA6, SG7-G. Gli esiti delle indagini, confrontati con le "Concentrazioni Soglia di Contaminazione" (CSC) previste per i siti a destinazione d'uso commerciale e industriale (Tabella 1B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006), hanno evidenziato, solo su alcuni di essi, la presenza di superamenti rispetto alle soglie limite previste dal D.Lgs. 152/2006 (Allegato 5, Parte IV, Tabella 1B) per alcuni parametri, quali Idrocarburi C>12, IPA e Vanadio.
5. Aggiornamento della caratterizzazione, eseguita nell'anno 2007, (come previsto dal procedimento SIN): Il Piano di Caratterizzazione (PdC) è stato approvato dal MASE, con Decreto n. 225 del 06/10/2022. Nella caratterizzazione convergeranno gli esiti analitici delle indagini ambientali, sopra riportate, e comprenderà anche le aree limitrofe alla discarica Nord Ovest, escluse dall'intervento di MISP. In data 12 luglio 2023 è stata depositata, presso il Tribunale di Taranto, l'istanza per l'accesso all'area per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione. In data 25 luglio 2023 la Sezione Penale del Tribunale si è dichiarata incompetente ed ha disposto la trasmissione degli atti all'Ufficio Gip presso il Tribunale di Taranto. In data 28/02/2024 è stata disposta l'autorizzazione all'accesso all'area.
6. monitoraggio annuale della falda profonda: Fino al 2019, il monitoraggio è stato effettuato adottando il set analitico definito nell'ambito del PMC con frequenza annuale. A partire dal 2020, è stato adottato il set di monitoraggio prescritto da ARPA Puglia, sempre con frequenza annuale. Dal mese di giugno 2022, considerati gli esiti del monitoraggio, a scopo cautelativo, la frequenza del monitoraggio è stata resa trimestrale.
7. Aggiornamento Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della Discarica Nord Ovest (Prescrizione UP4-UP7 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): Sono state eseguite delle indagini propedeutiche alla progettazione della MISP. Ad agosto 2020 è stata condotta una prima fase di indagine, per la classificazione di pericolosità dei rifiuti presenti nel corpo di discarica, che ha interessato la sola area denominata «Ex Fintecna» e tra aprile e giugno 2023 è stata eseguita una seconda fase d'indagine, con la medesima finalità, anche nelle aree limitrofe all'area «Ex Fintecna». Inoltre, sempre nel periodo compreso tra aprile e giugno 2023, sono state eseguite indagini geofisiche e geotecniche

propedeutiche alla progettazione, preliminarmente condivise con ARPA Puglia ed ISPRA. Sono stati, infine, eseguiti interventi di adeguamento, prescritti da Procura della Repubblica di Taranto, MiTE, ARPA e ISPRA, all'interno dei piezometri della discarica. Il progetto di Aggiornamento MISP, redatto da AECOM URS Italia S.p.A., è stato trasmesso al Ministero in data 07.07.2023

b) Attività in corso:

1. monitoraggio in continuo del rilevato: Sono in corso le letture del sistema di monitoraggio fisso remotizzato, in grado di registrare in continui eventuali minimi cedimenti, per un periodo di 6 mesi. I risultati sono riportati in un report mensile, trasmesso dalla ditta appaltatrice AECOM Italia SpA. Al termine del periodo di monitoraggio "remotizzato", ha redatto una relazione geotecnica conclusiva, utilizzando tutti i dati ottenuti dalle indagini geotecniche e dal monitoraggio, al fine di aggiornare la valutazione di stabilità dell'intero corpo del rilevato.

Di fatto la ditta ha confermato la necessità degli interventi indicati dalla ditta Techgea nel 2016 identificando, in linea di massima, ulteriori opere plausibili e percorribili ai fini della messa in sicurezza dell'area che possono essere riassunti nel seguito:

- Creazione di una rete di regimazione delle acque superficiali;
- Interventi di piantumazione ed inerbimento con essenze in grado di ridurre il dilavamento superficiale e la conseguente erosione;
- Rimodellazione delle scarpate al fine di raggiungere condizioni di "stabilità" ai sensi delle NTC2018;
- Interventi di protezione al piede del rilevato lato gravina mediante massi, gabbioni o materassi Reno

Si precisa, comunque, che la definizione puntuale degli interventi di messa in sicurezza è demandata alle fasi di progettazione.

In accoglimento della raccomandazione della ditta AECOM il monitoraggio remotizzato proseguirà per un periodo di almeno un anno, al fine di migliorare la comprensione di eventuali fenomeni di dissesto in atto, con particolare riferimento "*al trend di cedimento verticale evidenziato dalla maggioranza delle sonde estensimetriche ed alle zone che ad oggi risultano potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto (porzione nord-occidentale in corrispondenza delle vasche 1 e 2 - sondaggio SG6)*". Il monitoraggio è stato esteso a tutto il 2025.

2. Aggiornamento della caratterizzazione, eseguita nell'anno 2007, (come previsto dal procedimento SIN)

A seguito dell'autorizzazione all'accesso all'area disposta dal Gip in data 28/02/2024 si è proceduto all'esecuzione dei sopralluoghi dal 5 al 12 aprile 2024. In data 17 maggio 2024 sono stati affidati gli incarichi di DL-CSP-CSE-RL per la caratterizzazione dell'area. Tenuto conto della morfologia dei luoghi, con superfici terrazzate e sconnesse, i professionisti incaricati stanno valutando le modalità ed il dimensionamento delle opere necessarie per permettere il raggiungimento dei punti d'indagine in sicurezza. Successivamente, si procederà, con la pianificazione dei sopralluoghi per l'affidamento delle indagini. In data 17/07/2024 il MASE ha richiesto la trasmissione, in via separata, delle autorizzazioni ai vincoli d'aria necessarie all'esecuzione delle attività. Pertanto, sono in corso valutazioni tecniche, anche con l'ausilio di professionisti esterni, volte a minimizzare gli interventi necessari per

l'esecuzione delle indagini in parola, con particolare riferimento alle opere che possano garantire il transito ed il raggiungimento dei punti d'indagine, laddove la morfologia peculiare dell'area ne condiziona fortemente la viabilità, anche in considerazione delle attività consentite dal fitto quadro normativo relativo ai vincoli paesaggistici ed ambientali.

3. monitoraggio annuale della falda profonda: a partire da gennaio 2024 si sta procedendo ad effettuare controlli a cadenza trimestrale, in aderenza al set analitico proposto nel "PM&C Piano di Monitoraggio e Controllo – Aree Escluse" relativo alla falda, trasmesso da ILVA in AS a mezzo PEC in data 24.03.2023 alle Autorità Competenti, e le relative prescrizioni di ARPA Puglia ed ISPRA. Al contempo è in fase di trasmissione il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", quale aggiornamento definitivo, recepitore tutte le ulteriori prescrizioni di ARPA Puglia e di ISPRA. Nelle date 21,22, 23, 24 ottobre 2024 è stata effettuata la quarta sessione di monitoraggio della falda. Nelle date 17, 18, 19 e 20 febbraio 2025 è stata invece effettuata la prima sessione di monitoraggio della falda.
- Aggiornamento Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della Discarica Nord Ovest (Prescrizione UP4-UP7 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): In data 14/07/2023 il MASE ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in modalità asincrona di cui all'art. 14, comma 1, della legge 241/90, nel corso della quale sono stati trasmessi i documenti integrativi richiesti dagli EE.PP. In data 03/10/2023 il MASE ha disposto la riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi, con scadenza della fase istruttoria fissata al 02/11/2023. In data 03/11/2023 è stata ricevuta la relazione istruttoria di competenza ISPRA e ARPA nella quale viene espressa una valutazione complessivamente favorevole seppur condizionata al riscontro delle osservazioni/considerazioni riportate nel parere di competenza. In data 26.01.2024 il MASE ha richiesto la trasmissione della documentazione progettuale integrata delle osservazioni/considerazioni riportate nei pareri formulati in CdS dagli EE.PP. In data 04/05/2024 si è proceduto a riscontrare la richiesta del MASE. In data 09/04/2024 il MASE ha indetto la CdS decisoria con termini fissati per l'acquisizione dei pareri degli EE.PP. al 31/05/2024. Dall'analisi dei pareri ricevuti gli EE.PP. si sono espressi favorevolmente sul progetto modificato, pur con alcune osservazioni/prescrizione. In data 18/06/2024 il MASE ha richiesto, alle Amministrazioni interessate, di provvedere all'emanazione dei provvedimenti di competenza al fine di consentire la conclusione del procedimento. Si resta, pertanto, in attesa della Conferenza dei Servizi decisoria. Nella CdS del 31/10/2024 risultano assenti Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ISS, ISPRA, ASL, Comune di Taranto, Comune di Statte e Regione Puglia e per tale ragione con nota prot. 199433 il MASE rimanda la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona al 28 novembre 2024. Durante la conferenza il Commissario Straordinario prof. Di Ciommo, informa i presenti che la struttura commissariale presenta, trimestralmente, una relazione alla Procura della Repubblica e che nell'occasione sarà evidenziato che i ritardi nella realizzazione dell'intervento di MISP saranno imputati al mancato rilascio delle autorizzazioni/nulla osta richieste nell'ambito della conferenza dei servizi.

Alla riunione CdS del 28/11/2024 risultano nuovamente assenti il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ISS, ISPRA, ASL, Comune di Taranto, Comune di Statte e Regione Puglia e per tale ragione il MASE ha ritenuto posticipare all' 8/01/2025 l'ultima CdS decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo. I Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S. con nota del 24/12/2024 hanno presentato un "atto di significazione e diffida a provvedere all'immediato rilascio dei pareri propedeutici alla conclusione della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del documento "Progetto di Messa in Sicurezza Permanente

dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna". Alla terza riunione decisoria del 8/01/2025 risultano assenti, per quanto regolarmente convocati, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ISS, ASL, Comune di Taranto, Comune di Statte, Unione dei Comuni, Regione Puglia e Provincia di Taranto.

Atteso il mancato rilascio delle autorizzazioni necessarie, come previsto dall'art. 252 comma 6 del d.Lgs. 152/06, la seduta della CdS decisoria viene aggiornata per fine febbraio.

Con nota 34937 del 24/02/2025 il MASE ha informato che per ragioni organizzative, la data della nuova CdS sarà fissata il prima possibile e informa che sono stati acquisiti i pareri dell'Unione dei Comuni, Soprintendenza e Regione Puglia. Inoltre, in data 20 marzo 2025 risulta pervenuto il riscontro della Regione Puglia che evidenzia la necessaria acquisizione, da parte di ILVA S.p.A. in A.S., dell'istanza di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 90, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

c) Attività in agenda:

1. Messa in sicurezza del rilevato rispetto all'erosione al piede e dei versanti: in funzione degli esiti ottenuti dalle indagini geotecniche e dal monitoraggio in continuo del rilevato si sta procedendo all'affidamento dell'incarico sulla valutazione della stabilità dell'intero corpo del rilevato e della progettazione degli interventi di Messa in sicurezza.
2. Aggiornamento della caratterizzazione, eseguita nell'anno 2007, (come previsto dal procedimento SIN)

Si procederà all'esecuzione delle indagini previste dal PdC. Per le valutazioni complessive di natura ambientale si farà riferimento a tutti gli esiti analitici, derivanti dalle indagini sinora svolte, che confluiranno nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio (AdR). Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.

3. Aggiornamento Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della Discarica Nord Ovest (Prescrizione UP4-UP7 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): All'approvazione dell'aggiornamento del Progetto si procederà alla sua attuazione, consistente in un capping per discariche di rifiuti pericolosi.
4. monitoraggio della falda profonda: le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".

AREE CON INTERVENTI IN CORSO

DISCARICA EX CAVA DUE MARI

a) Attività eseguite:

1. Messa in sicurezza permanente (MISP) (Prescrizione UA5 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): L'attività è stata eseguita attraverso le seguenti fasi:
 - I. Scavo e sbancamento del terreno vegetale;
 - II. Regolarizzazione e messa in opera del nuovo capping per discarica di Rifiuti Non Pericolosi (RNP) secondo D.Lgs. 36/03;
 - III. Copertura su argine Nord della discarica costituita da uno strato di materiale vegetale strutturato e da un rilevato in terra rinforzata integrata con stesura di tessuto sintetico geogriglia e biostuoia;
 - IV. Realizzazione sistema di regimazione e captazione acque meteoriche superficiali mediante fossi di guardia e canalette in cls prefabbricate perimetrali;
 - V. Progettazione e realizzazione di una vasca di sedimentazione, trincea drenante, sistema di vasche di accumulo con captazione delle acque verso impianto di irrigazione;
 - VI. Realizzazione di viabilità di accesso sommità capping e piantumazione di specie arboree.
2. Monitoraggio ambientale: Eseguite le verifiche ed il controllo, secondo le frequenze indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo (Acque sotterranee e monitoraggio meteorologico).

b) Attività in corso:

1. Messa in sicurezza permanente (MISP) (Prescrizione UA5 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): inoltrata, in data 18 marzo 2025, l'istanza per l'avvio della fase di post-gestione della discarica. Inoltre, è stata effettuata la verifica degli assorbimenti degli impianti installati per l'implementazione dell'impianto elettrico dall'attuale potenza fruibile di 30 kW a 90kW ed è in fase di redazione il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori.
2. monitoraggio ambientale: sono in corso i monitoraggi delle acque di falda. Per il primo trimestre 2025 i campionamenti sono stati eseguiti in data 11 febbraio 2025.

c) Attività in agenda:

1. Messa in sicurezza permanente (MISP) (Prescrizione UA5 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): A seguito del progetto esecutivo da parte del professionista incaricato, saranno avviati i lavori di implementazione dell'impianto elettrico alla potenza necessaria di 90 kW.
2. Monitoraggio ambientale: all'avvio della post-gestione, della durata di 30 anni, sarà attivato anche il monitoraggio delle acque meteoriche ed il monitoraggio morfologico. Con riferimento alle attività di monitoraggio della falda, le stesse proseguiranno, a cadenza trimestrale, per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse" in conformità a quanto prescritto da ARPA Puglia ed ISPRA.

DISCARICA EX CAVA CEMENTIR

a) **Attività eseguite:**

1. Messa in sicurezza permanente (MISP) (Prescrizione UA25 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): L'attività è stata eseguita attraverso le seguenti fasi:

- I. realizzazione del diaframma plastico;
- II. posa di argilla sul capping;
- III. posa del materassino drenante;
- IV. posa del terreno vegetale;
- V. rivestimento con telo HDPE;
- VI. installazione delle canalette perimetrali;
- VII. Terre rinforzate;
- VIII. Stesura biostuoia;

L'attività seppur conclusa, residua di alcune lavorazioni, contestate nel verbale di chiusura lavori dal Direttore dei Lavori alla ditta esecutrice Riccoboni SpA. Le attività integrative sono state regolarmente eseguite.

L'attività di prelievo e smaltimento del percolato, il cui impianto è stato completato in data 3 aprile 2023, è stata avviata in data 21/09/2023 con emungimenti eseguiti, a cadenza settimanale, tenendo sotto controllo i livelli di soggiacenza del percolato.

2. Monitoraggio ambientale: Eseguita la verifica ed il controllo, secondo le frequenze indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo (Acque sotterranee, percolato e monitoraggio meteorologico).
3. Messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda superficiale: A seguito della comunicazione di ARPA Puglia, ex art. 244 di superamento delle CSC nei pozzi spia della «EX Cava Cementir», il MASE, con nota prot. n. 31374 del 11/03/2022, ha richiesto l'avvio delle Misure di Prevenzione e Messa in Sicurezza d'Emergenza, ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06. In adempimento alla prescrizione del MASE sono state attivate le attività di emungimento dei piezometri, posti a valle idrogeologica della discarica, con frequenza settimanale. Tale attività sarà necessaria fino a quando non sarà terminata l'attività di decontaminazione della falda superficiale.

b) **Attività in corso:**

1. Messa in sicurezza permanente (MISP) (Prescrizione UA5 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): in data 18 marzo 2025 è stata presentata alla Provincia di Taranto l'istanza di avvio della fase di Post-Gestione della discarica, della durata di 30 anni. Si attende l'autorizzazione da parte della Provincia di Taranto.
2. Monitoraggio ambientale: a partire da gennaio 2024 si sta procedendo ad effettuare controlli a cadenza trimestrale, in aderenza al set analitico proposto nel "PM&C Piano di Monitoraggio e Controllo – Aree Escluse" relativo alla falda, trasmesso da ILVA in AS a mezzo PEC in data 24.03.2023 alle Autorità Competenti, e le relative prescrizioni di ARPA Puglia ed ISPRA. Al contempo, in data 19/06/2024, è stato trasmesso alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", quale aggiornamento definitivo, recepente tutte le ulteriori prescrizioni di ARPA

Puglia e di ISPRA. Nelle date 27 e 28 febbraio 2025 è stata effettuata la prima sessione trimestrale di monitoraggio della falda.

3. Messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda superficiale: sono in corso le attività di emungimento dei piezometri, posti a valle idrogeologica della discarica, con frequenza settimanale. Tale attività sarà necessaria fino a quando non sarà terminata l'attività di decontaminazione della falda superficiale.

c) Attività in agenda:

1. Monitoraggio ambientale: si procederà all'avvio della post-gestione, della durata di 30 anni, secondo quanto definito dal Piano di Monitoraggio & Controllo. Con riferimento alle attività di monitoraggio della falda, le stesse proseguiranno, a cadenza trimestrale, per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse" in conformità a quanto prescritto da ARPA Puglia ed ISPRA.
2. Messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda superficiale: L'attività risulta necessaria fino all'avvenuta decontaminazione della falda superficiale, certificata dall'Ente di Controllo.

STOCCAGGIO FANGHI AFO FANGHI ACC E AREE LIMITROFE

a) **Attività eseguite:**

1. Attività di prelievo, trasporto e invio a recupero/smaltimento dei fanghi AFO e ACC (Prescrizione UP3 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): Le attività di rimozione dei Fanghi AFO ed ACC si sono concluse in data 12 agosto 2023 con la rimozione di 95.348 ton di fanghi AFO e 237.469 ton di fanghi ACC e con lo spostamento di un quantitativo totale di 113.107,14 ton di fanghi AFO nell'Area di Messa in Riserva R13, deposito approvato con Decreto Ministeriale n. 50 dell'01/02/2023, e comunicato agli EE.PP in data 12/08/2023. Nel Decreto in parola è stato prescritto il monitoraggio delle polveri e del rumore. I campionamenti sono stati eseguiti nei giorni 5-6 ottobre 2023, i cui esiti non hanno evidenziato criticità. Con Ordine del 6 marzo 2025, sono state assegnate le attività di rimozione dei fanghi residui e di demolizione del Deposito di Messa in Riserva R13.
2. Gestione «materiali inattesi»: Durante l'espletamento delle attività di trasferimento delle ultime quantità di fanghi AFO nelle vasche impermeabilizzate, sono stati rinvenuti dei "materiali non previsti", che sono stati oggetto di caratterizzazione del rifiuto. A seguito del rinvenimento di anomalie radiometriche, rilevate presso l'Impianto di destino durante le operazioni di smaltimento, la movimentazione ed il relativo smaltimento sono stati sospesi dall'Esperto Qualificato, nominato da ILVA SpA in A.S.
3. Caratterizzazione dell'area: In data 12/04/2021 è stato presentato il Piano di Caratterizzazione dell'area Stoccaggio fanghi e aree limitrofe. Il MASE, con nota prot. 12264 del 03/05/2022, ha comunicato motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90, invitando il Proponente a rinviare l'approvazione del piano di caratterizzazione a valle della completa rimozione dell'attuale sorgente primaria di contaminazione, rappresentata dai fanghi AFO ed ACC. Per le aree di competenza anche la Regione ha condiviso la medesima posizione con nota prot. n. 3604 del 08/03/2022.

b) **Attività in corso:**

1. Attività di prelievo, trasporto e invio a recupero/smaltimento dei fanghi AFO e ACC (Prescrizione UP3 art. 12, comma 4 del DPCM 29/09/2017): Le attività di avvio a recupero dei fanghi stoccati in area di Messa in Riserva R13 sono autorizzate fino alla data 23 agosto 2026, con prescrizione di allontanarne almeno 60.000 ton/anno. Tale obiettivo raggiunto in data 01/03/2024 con 61.557 ton. Il quantitativo ancora da inviare a recupero, al 30/09/2024, è pari a circa 20.000 ton (17.371 ton).

In data 22/10/2024 sono state notificate ad ILVA attività ispettive disposte dalla Procura della Repubblica mediante campionamenti dei Fanghi AFO residui eseguiti da ARPA Puglia. Gli esiti delle analisi effettuate dal laboratorio di parte non hanno evidenziato criticità. In data 17 marzo 2025, la GdF ha notificato i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio di ARPA Puglia, analisi che non contemplano, al momento, gli esiti della verifica di ecotossicità HP14 iniziate in data 19/02/2025 presso il laboratorio di Orbetello. A seguito della notifica della GdF, ILVA in AS ha sospeso le attività di avvio a recupero dei fanghi e, in data 24 marzo 2025, ha depositato una nota tecnica di chiarimenti presso il Procuratore del Tribunale di Taranto.

2. Gestione «materiali inattesi»: Su richiesta dell'Esperto Qualificato, è stato installato un portale radiometrico per controllare l'eventuale presenza di anomalie radiometriche nel corso dell'evacuazione del materiale inatteso rinvenuto. Tutta la gestione sarà supervisionata dall'Esperto Qualificato.

c) Attività in agenda:

1. Gestione «materiali inattesi»: Durante l'espletamento delle attività di trasferimento delle ultime quantità di fanghi AFO nelle vasche impermeabilizzate, sono stati rinvenuti dei "materiali non previsti", che sono stati oggetto di caratterizzazione del rifiuto. Seguirà l'attività di rimozione e smaltimento degli stessi, a valle dei risultati ottenuti dalla caratterizzazione radiometrica effettuata in data 11 e 12 settembre 2024. L'esito delle analisi ha verificato la non pericolosità, dal punto di vista chimico, dei rifiuti, mentre dal punto di vista radiometrico sono state rilevate minime anomalie che saranno opportunamente verificate al passaggio dei rifiuti dal portale radiometrico installato in sito.
2. monitoraggio della falda profonda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia ed ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad IVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto, considerata in unico aggregato assieme all'area "Nuove Vasche", è prevista la realizzazione di n. 5 nuovi piezometri e l'utilizzo di ulteriori n. 2 piezometri esistenti, per un totale di n. 7 piezometri. Le attività sono state assegnate con ordine del 11 marzo 2025 e sono in fase di avvio. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
3. Caratterizzazione dell'area: in conformità a quanto prescritto dal MASE e dalla Regione Puglia, sarà ripresentato un nuovo piano di Caratterizzazione all'avvenuta rimozione dei fanghi, e del conseguente deposito di Messa in Riserva R13. In funzione degli esiti del procedimento della caratterizzazione si procederà all'eventuale bonifica.

DISCARICA NUOVE VASCHE

a) Attività eseguite:

1. Monitoraggio ambientale: Eseguite le verifiche ed il controllo, secondo le frequenze indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo (Acque sotterranee, percolato, polveri, fibre di amianto, monitoraggio meteorologico e morfologico).
2. Post gestione operativa della discarica: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e della funzionalità della rete di raccolta e collettamento e stoccaggio nella vasca di accumulo delle acque meteoriche. Sull'area viene regolarmente eseguita la manutenzione del verde dal personale ILVA SpA in A.S.
3. Verifica deflusso della rete di raccolta delle acque meteoriche e stabilità delle scarpate artificiali: ISPRA per l'avvio della Post – Gestione ha prescritto di verificare la stabilità delle scarpate artificiali della discarica e l'eventuale miglioramento del sistema di regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento sui fianchi delle scarpate. Dalla verifica è emersa la necessità di potenziare la rete di raccolta delle acque meteoriche, poiché attualmente risulta sottodimensionata.

b) Attività in corso:

1. Monitoraggio ambientale: In corso le verifiche ed il controllo, secondo le frequenze indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo (Acque sotterranee, percolato, polveri, fibre di amianto, monitoraggio meteorologico e morfologico). Le attività relative al rilievo topografico sono passate da frequenza semestrale ad annuale. Il campionamento delle acque di falda è stato eseguito il 12 febbraio 2025 per il I semestre; il campionamento del percolato è stato effettuato il 13 febbraio 2025 per il I semestre; il campionamento ambientale delle polveri e delle fibre aerodisperse è stato eseguito il 12 febbraio per il I semestre. Sono stati acquisiti tutti i dati mensili meteorologici fino al 31 marzo 2025.
2. Smaltimento percolato e reflui in area ex cava Cementir e discarica nuove vasche V1 V2 V3: Estrazione del percolato dalla Discarica Ex Cava Cementir e dalle Nuove Vasche V1, V2 e V3 attraverso i sistemi di estrazione, sollevamento e carico già predisposti.
3. Manutenzione area: Sull'area viene eseguita la manutenzione del verde delle superfici inclinate da parte di fornitori esterni, mentre le parti sub-orizzontali vengono eseguiti dai lavoratori Ilva in AS in CIGS.
4. Progettazione interventi migliorativi della discarica: Redatto il progetto di potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, per il recupero delle stesse, comprendente anche il recupero del percolato, l'impianto elettrico, l'impianto di messa a terra e la riprofilatura del terreno di copertura del capping.

c) Attività in agenda:

1. Monitoraggio ambientale: si procederà con la verifica ed il controllo, secondo le frequenze indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo (Acque sotterranee, percolato, polveri, fibre di amianto, monitoraggio meteorologico e morfologico). Inoltre, con riferimento al monitoraggio della falda, è in fase di trasmissione il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad ILVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto, considerata in unico aggregato assieme alle aree "Area Stoccaggio Fanghi AFO ed ACC" ed "Aree limitrofe all' Area Stoccaggio Fanghi", è in fase

di avvio la realizzazione di n. 5 nuovi piezometri e l'utilizzo di ulteriori n. 2 piezometri esistenti, per un totale di n. 7 piezometri. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".

2. Manutenzione area: Sull'area viene regolarmente eseguita la manutenzione del verde dal personale ILVA SpA in A.S. e da fornitori esterni.
3. Esecuzione interventi migliorativi della discarica: si procederà all'esecuzione del progetto di potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, per il recupero delle stesse, comprendente anche il recupero del percolato, l'impianto elettrico, l'impianto di messa a terra e la riprofilatura del terreno di copertura del capping.

AREA A VERDE OVEST SP STATTE

a) **Attività eseguite:**

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 16 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Manutenzione area: Sull'area è stata eseguita la manutenzione del verde dal personale ILVA SpA in A.S.
3. Realizzazione Recinzione Perimetrale: L'area risulta accessibile a chiunque poiché priva di recinzione, condizione che ha esposto il sito a frequenti episodi di abbandono di rifiuti. L'attività risulta subordinata a quella descritta al punto precedente e dovrà essere realizzata previa verifica di tutta la vincolistica. L'intervento, tra l'altro, risulta strumentale rispetto alle attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'Area, in quanto presidio volto ad interdire l'accesso a soggetti diversi dai lavoratori, ovvero ad estranei che potrebbero subire una esposizione a potenziali fonti di inquinamento per lassi di tempo prolungato. L'obiettivo è quello di scongiurare la presenza di "recettori di tipo ricreativo", ed il conseguente approntamento da parte di ILVA di misure di eventuale bonifica aggravata.

b) **Attività in corso:**

1. Analisi di Rischio: Il documento di (AdR) è stato trasmesso al MASE in data 01/03/2023 per approvazione. Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL, ha richiesto ulteriori integrazioni, in data 13/11/2023, quali l'implementazione della rete piezometrica ed un monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale. Sono in fase di pianificazione le attività finalizzate all'implementazione della rete piezometrica ed alla successiva fase di monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale, richieste dal MASE. In data 19 marzo 2024 il Comune di Statte ha condiviso ed approvato l'ubicazione dei piezometri così come da proposta dalla Scrivente. In data 02/04/2024 è stata trasmessa a SNAM Italia SpA la planimetria con l'ubicazione di nuovi piezometri, finalizzata all'ottenimento del nulla osta, per l'esecuzione delle perforazioni, da parte del gestore del metanodotto. Il nulla osta è stato acquisito in data 23/04/2024 con codice pratica n. EAM81403. Sono in fase di pianificazione le attività di realizzazione dei piezometri.
2. Manutenzione area: Sull'area viene regolarmente eseguito lo sfalcio delle fasce tagliafuoco (ai sensi della L.R. 12 dicembre 2016 n. 38 art. 3.2), affidati a fornitori esterni.
3. Realizzazione Recinzione Perimetrale: L'attività è attualmente in standby a causa del rinvenimento di rifiuti in corrispondenza della fascia perimetrale nord, estesi anche nella particella confinante.
4. Rimozione dei rifiuti: Nel corso dei sopralluoghi finalizzati all'attività di recinzione, sono stati rinvenuti cumuli di rifiuto ubicati nell'area di confine nord, a cavallo delle due aree limitrofe, condizione che vincola la rimozione degli stessi in concomitanza alla rimozione operata dal confinante. La situazione è stata rappresentata al Comune di Statte e sono in corso approfondimenti tecnico-legali per procedere alla rimozione degli stessi. In data 06/03/2024 è stato eseguito un sopralluogo con i tecnici del Comune di Statte e con i confinanti dell'area per definire le modalità operative di gestione del rifiuto. Al momento il Comune è in attesa del rilievo topografico operato dai confinanti.

c) Attività in agenda:

1. Eventuale bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
2. monitoraggio della falda profonda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad ILVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA, i cui lavori di completamento sono in fase di avvio. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
3. Realizzazione Recinzione Perimetrale: Si procederà alla realizzazione della recinzione a valle della risoluzione delle criticità presenti lungo il tracciato della stessa.
4. Rimozione dei rifiuti: A valle della definizione delle modalità operative per la gestione del rifiuto, si procederà alla rimozione dei rifiuti congiuntamente ai confinanti dell'area.

AREA A VERDE NORD

a) Attività eseguite:

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 17 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) Attività in corso:

1. Analisi di Rischio: Il documento di (AdR) è stato trasmesso al MASE in data 20/07/2023 per approvazione. Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL, ha richiesto ulteriori integrazioni, in data 20/12/2023, quali l'implementazione della rete piezometrica ed un monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale. Sono in fase di pianificazione le attività finalizzate all'implementazione della rete piezometrica ed alla successiva fase di monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale, richieste dal MASE. Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di saggi e campionamenti per delimitare la porzione di area risultata contaminata dagli esiti dell'AdR.

c) Attività in agenda:

1. Analisi di Rischio (AdR): Al completamento delle attività integrative, prescritte dal MASE, si procederà a trasmettere un nuovo documento di AdR, aggiornato.
2. Bonifica del sito: L'Analisi di Rischio ha evidenziato uno primo stato di contaminazione dell'area. A seguito delle ulteriori verifiche analitiche, finalizzate alla perimetrazione dell'area oggetto di bonifica, e delle eventuali ulteriori passività risultanti dall'aggiornamento dell'AdR, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
3. monitoraggio della falda profonda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad ILVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA, il cui completamento è in fase di avvio. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
4. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali vengono regolarmente rimossi.

AREA LAND A

a) **Attività eseguite:**

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 21 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Piano d'Indagine Preliminare (PIP): Avendo constatato la presenza di un volume cospicuo di rifiuti compattati, presenti nella zona nord dell'area, le indagini di caratterizzazione sono state anticipate da indagine preliminare (PIP), condotta con la supervisione di ARPA Puglia, che ha permesso di definire gli orizzonti di rifiuto compattato rispetto alla matrice «terreno/materiale di riporto».
3. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) **Attività in corso:**

1. Analisi di Rischio: A seguito della validazione degli esiti analitici da parte di ARPA Puglia, avvenuta in data 22/05/2024, si procederà ad avviare un monitoraggio della falda, della durata di un anno, per la verifica della lisciviazione in falda. Successivamente si procederà con l'elaborazione dell'Analisi.
2. di Rischio (AdR), da trasmettere al MASE per approvazione.
3. Manutenzione area: Sull'area viene regolarmente eseguito lo sfalcio delle fasce tagliafuoco (ai sensi della L.R. 12 dicembre 2021 n. 38 art. 3.2), affidato a fornitori esterni.
4. Realizzazione Recinzione Perimetrale: L'attività è attualmente in standby ed è vincolata agli esiti della caratterizzazione dell'area e dell'eventuale bonifica del sito.

c) **Attività in agenda:**

1. Bonifica del sito: L'Analisi di Rischio ha evidenziato uno primo stato di contaminazione dell'area. A seguito delle ulteriori verifiche analitiche, finalizzate alla perimetrazione dell'area oggetto di bonifica, e delle eventuali ulteriori passività risultanti dall'aggiornamento dell'AdR, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
2. monitoraggio della falda profonda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad IVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
3. Realizzazione Recinzione Perimetrale: Si procederà alla realizzazione della recinzione a valle degli esiti conclusivi della caratterizzazione.

AREA LAND C

a) Attività eseguite:

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 20 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria: L'area è stata interessata da un incendio di natura probabilmente dolosa, avvenuto ad aprile 2022, che ha danneggiato gran parte delle piante e degli arbusti. Completata l'attività di piantumazione di nuovi alberi di Eucaliptus ed il ripristino della recinzione.
3. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) Attività in corso:

1. Analisi di Rischio: Il documento di (AdR) è stato trasmesso al MASE per approvazione. Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA ed ASL, ha richiesto ulteriori integrazioni, in data 20/03/2023, quali l'implementazione della rete piezometrica ed un monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale. A seguito dei pareri ricevuti, il MASE ha deliberato, in data 7 luglio, l'esito positivo della caratterizzazione del suolo con svincolo dal SIN. Sono in fase di pianificazione le attività finalizzate all'implementazione della rete piezometrica ed alla successiva fase di monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale, richieste dal MASE.
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria: Si è in attesa dell'autorizzazione per l'abbattimento degli alberi da parte del Comune di Taranto e per l'installazione del cancello di ingresso. Il comune di Taranto in data 26 novembre 2024 rimanda all'Autorità di Bacino la valutazione del rischio idraulico per l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi. Ilva in AS ha trasmesso nota all'Autorità di Bacino per le azioni di relativa competenza.

c) Attività in agenda:

1. Eventuale bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
2. monitoraggio della falda profonda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad IVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA il cui completamento è in fase di avvio. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria: Al ricevimento dell'autorizzazione, si procederà al completamento dell'attività, consistente nell'abbattimento degli alberi e nell'installazione del cancello di ingresso.

AREA LAND D1

a) Attività eseguite:

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 19 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Le attività di caratterizzazione sono state eseguite in più fasi a seguito della presenza di sottoservizi e strutture interrato presenti nella zona sud ed est dell'area, che hanno comportato delle modifiche operative in corso d'opera, condivise di volta in volta con ARPA Puglia. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Rimozione dei rifiuti: L'area è stata oggetto di abbandono di cumuli di rifiuto, prontamente rimossi.

b) Attività in corso:

1. Analisi di Rischio: Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL ha richiesto di verificare la presenza della falda attraverso un monitoraggio della durata di un anno, con frequenza trimestrale. Assegnato ordine per l'attività, iniziata nel mese di gennaio 2025 e termine previsto a ottobre 2025.
2. Rimozione dei rifiuti: Nel corso delle indagini di caratterizzazione, sono stati rinvenuti rifiuti tombati in corrispondenza del materiale di colmamento del 1° Canale di Scarico dello Stabilimento, passante ad una profondità di circa 10 m. dal p.c. Sono in corso le valutazioni tecniche per la rimozione in sicurezza degli stessi.
3. Verifiche sulla stabilità della strada: Durante le attività di indagine è stata rinvenuta la presenza di una cavità ipogea nel sottofondo stradale. Pertanto, è stata commissionata una verifica di stabilità della strada, per mezzo di indagini geofisiche. L'indagine ha evidenziato che la genesi del dissesto del sottofondo stradale, posto nell'intorno della condotta, sarebbe attribuibile al dilavamento operato delle acque meteoriche, generando, appunto, una cavità ipogea. Sono in corso verifiche sulla titolarità della condotta, il proprietario della stessa dovrà ripristinare lo stato dei luoghi e sia AQP che Provincia di Taranto non hanno riscontrato le comunicazioni di ILVA in tal senso.

c) Attività in agenda:

1. Analisi di Rischio (AdR): Al completamento delle attività integrative, prescritte dal MASE, si procederà a trasmettere il documento di AdR.
2. Bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
3. Rimozione dei rifiuti: Vista la presenza di alberi e di un vuoto ipogeo che rendono l'esecuzione dell'attività di rimozione rifiuti molto complessa, è necessario prevedere uno studio di fattibilità che possa chiarire le modalità di espletamento dell'attività in sicurezza.
4. Verifiche sulla stabilità della strada: Il persistere della condizione può avere ripercussioni sulla gestione logistica della rimozione dei rifiuti, sul procedimento di caratterizzazione in corso e le relative fasi di eventuale bonifica.

LAND E – EX AREA SIDERCOMIT

a) **Attività eseguite:**

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 123 del 23/07/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Sostituzione recinzione perimetrale: Nel periodo compreso tra marzo ed aprile 2024 è stata ripristinata la recinzione perimetrale dell'area.
3. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) **Attività in corso:**

1. Analisi di Rischio: Il documento di (AdR) è stato trasmesso al MASE per approvazione. Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL ha richiesto ulteriori integrazioni, in data 19/01/2024, quali l'implementazione della rete piezometrica ed un monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale. Sono in fase di pianificazione le attività finalizzate all'implementazione della rete piezometrica ed alla successiva fase di monitoraggio della falda della durata di un anno, con frequenza trimestrale, richieste dal MASE.
2. Attività di progettazione per ripristino strutture: In data 12 aprile 2024 è stata completata la relazione progettuale di Messa in Sicurezza delle strutture esistenti, a firma del tecnico incaricato. Si è proceduto anche all'affidamento degli incarichi di Direttore Lavori (DL), Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione (CSP), Coordinatore della Sicurezza in Fase Esecutiva (CSE) ed Responsabile dei Lavori (RL), e per l'affidamento dei lavori alla ditta esecutrice. Sono in corso valutazioni tecniche per la progettazione dell'intervento.

c) **Attività in agenda:**

1. Eventuale bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
2. monitoraggio della falda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad IVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA, il cui completamento è in fase di avvio. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".
3. Ripristino strutture: A valle della progettazione degli interventi, si procederà al ripristino delle strutture.

LAND L – CAVA L'AMASTUOLA

a) Attività eseguite:

1. Gestione della Cava: La normativa di settore (D. Lgs 624/96 s.m.i.) impone la nomina di un Direttore di Cava ed il rispetto di comunicazioni annuali che vengono regolarmente assolte.
2. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato rigettato dalle Regione Puglia nel corso della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 maggio 2023. La Regione ha richiesto la redazione di un Piano d'Indagine Preliminare (PIP), da condividere con ARPA Puglia.
3. Piano di Indagini Preliminari (PIP): Il documento, presentato in via definitiva il 16/11/2023, è stato approvato da ARPA Puglia in data 22.12.2023.
4. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) Attività in corso:

1. Gestione della Cava: Per l'anno in corso, in data 29/03/2024 sono state trasmesse, dal Direttore di Cava all'Ufficio Minerario della Regione Puglia, le comunicazioni riferibili all'esercizio della cava relative all'anno 2023.
2. Piano di Indagini Preliminari (PIP): Sono in fase di trasmissione le istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali per i vincoli d'area, cui seguiranno le attività operative.
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area: Sono in corso attività manutentive consistenti nel ripristino della recinzione esistente lungo la S.P. 42 e la sostituzione del cancello d'ingresso, oltre alla realizzazione di una recinzione lungo il fronte della cava.

c) Attività in agenda:

1. Gestione della Cava: La normativa di settore (D. Lgs 624/96 s.m.i.) impone la nomina di un Direttore di Cava ed il rispetto di comunicazioni annuali che devono essere assolte annualmente.
2. Piano di Indagini Preliminari (PIP): All'ottenimento delle autorizzazioni ai vincoli d'area, si procederà all'esecuzione delle indagini previste dal PIP.
3. Eventuale nuovo Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio: Nel solo caso in cui gli esiti delle indagini preliminari dovessero evidenziare passività ambientali, si procederà alla presentazione di un nuovo Piano di Caratterizzazione, successiva Analisi di Rischio ed eventuale bonifica.
4. Rimozione dei Rifiuti: È prevista la rimozione dei rifiuti che saranno identificati e caratterizzati nel corso del PIP.
5. Piano di Recupero della cava: Per procedere alla dismissione della cava sarà necessario attuare il Piano di recupero ambientale, il cui progetto è stato presentato ed autorizzato dalla Regione Puglia in data 13.08.2010. Per l'attuazione si dovrà valutare l'eventuale aggiornamento del progetto, rispetto agli attuali strumenti di pianificazione territoriale (es. PPTR). L'avvio del Piano di recupero è subordinato alla caratterizzazione del sito. Si precisa che tale attività non è contemplata nei fondi allocati del codice d'intervento.

COLLINETTE ECOLOGICHE TAMBURI

a) **Attività eseguite:**

1. Indagini Conoscitive: Su richiesta della Procura della Repubblica di Taranto è stato eseguito un piano di indagini ambientali sulla base delle prescrizioni ed osservazioni di ARPA Puglia. Gli esiti analitici derivanti dalle indagini hanno permesso di elaborare un'Analisi di Rischio che ha escluso rischi sanitario ambientali per i residenti.
2. Piano di Caratterizzazione (PdC): In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato presentato un Piano di Caratterizzazione alla Regione Puglia in data 04.11.2022.
3. Messa in opera di reti biodegradabili ed idrosemina: Eseguita attività di installazione di reti biodegradabili e piantumazione di specie arboree con tecnica di idrosemina sulla superficie sud della Collinetta n.3 del rione Tamburi.
4. Manutenzione del verde: L'area è soggetta a frequente manutenzione generale del verde. L'ultimo intervento di rimozione di piante arboree è stato regolarmente completato in data 20/02/2024
5. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.

b) **Attività in corso:**

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): La Regione Puglia ha chiuso positivamente il provvedimento di approvazione del Piano di Caratterizzazione (PdC) in data 29/02/2024, chiedendo la trasmissione del documento conclusivo, recepente le prescrizioni di ARPA Puglia. Il documento è stato trasmesso in data 29/03/2024. In data 14/05/2024 la Regione ha indetto la Conferenza di Servizi, in modalità asincrona, fissando i termini per la presentazione dei pareri al 14 giugno 2024. in data 18 giugno 2024, la Regione Puglia ha trasmesso le conclusioni della CdS, in cui si richiede la rielaborazione del documento del marzo '24 sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Puglia. Si sta procedendo all'aggiornamento del documento in funzione delle prescrizioni del MASE.

Con determina Dirigenziale n. 249 del 02/12/2024, la Regione ha approvato il Piano di Caratterizzazione.

2. Manutenzione del verde: L'area è soggetta a frequente manutenzione generale del verde. In data 20 giugno 2024 l'area della Collinetta 3 è stata oggetto di un incendio che ha interessato circa il 75-80 % della superficie totale. E' stata eseguita la valutazione dello stato vegetativo da parte di un esperto agronomo che ha indicato la necessità di abbattimento di diversi alberi pericolanti, soprattutto nelle vicinanze della scuola pubblica ed edifici. Le attività sono state avviate in data 31 marzo 2025 dalla ditta Levangarden. Sull'area viene regolarmente eseguito lo sfalcio delle fasce tagliafuoco (ai sensi della L.R. 12 dicembre 2016 n. 38 art. 3.2), attività affidata a fornitore esterno.
3. Rimozione dei rifiuti: L'area è soggetta ad abbandono di rifiuti, i quali sono stati prontamente rimossi.
4. monitoraggio annuale della falda superficiale: a partire da gennaio 2024 si sta procedendo ad effettuare controlli a cadenza trimestrale, in aderenza al set analitico proposto nel "PM&C Piano di Monitoraggio e Controllo – Aree Escluse" relativo alla falda, trasmesso da ILVA in AS a mezzo PEC in data 24.03.2023 alle Autorità Competenti, e le

relative prescrizioni di ARPA Puglia ed ISPRA. Al contempo è in fase di trasmissione il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", quale aggiornamento definitivo, recependo tutte le ulteriori prescrizioni di ARPA Puglia e di ISPRA. Nelle date 24, 25 e 26 febbraio 2025 è stata effettuata la prima sessione di monitoraggio della falda.

c) Attività in agenda:

1. Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio: Si procederà alla pianificazione delle attività ed affidamento degli ordini per l'attuazione del PdC. Successivamente si procederà all'elaborazione dell'Analisi di Rischio.
2. Eventuale bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
3. monitoraggio della falda: In data 19/06/2024 è stato trasmesso, alle Autorità Competenti, il documento denominato "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse", richiesto dal MASE e condiviso con ARPA Puglia e di ISPRA per il monitoraggio complessivo di tutte le aree in gestione ad ILVA SpA in A.S. Per l'area in oggetto sarà utilizzata la rete piezometrica condivisa con ARPA ed ISPRA. Le attività di monitoraggio della falda proseguiranno a cadenza trimestrale per un periodo non inferiore ai 2 anni, in aderenza ai termini previsti dal "Piano di Monitoraggio della falda delle Aree Escluse".

AREA LAND D2

a) Attività eseguite:

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 18 del 27/01/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Le attività di caratterizzazione sono state eseguite in più fasi a seguito della presenza di sottoservizi e strutture interrato presenti nella zona sud ed est dell'area, che hanno comportato delle modifiche operative in corso d'opera, condivise di volta in volta con ARPA Puglia. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Analisi di Rischio: Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL ha richiesto, in data 07/12/2022, di verificare la presenza della falda attraverso un monitoraggio della durata di un anno, con frequenza trimestrale. La verifica della falda è stata completata. Si è pertanto proceduto con l'aggiornamento dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio che ha evidenziato la conformità ambientale dell'area; pertanto, non sarebbero necessari interventi di bonifica, salvo eventuali diverse considerazioni degli EE.PP. Il documento è stato trasmesso al MASE in data 24 maggio 2024. In data 28/05/2024 il MASE ha convocato la Conferenza di Servizi, in modalità asincrona, per l'approvazione del documento di AdR. In data 25 luglio 2024 il MASE ha sollecitato l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed ASL di Taranto ad esprimere per i profili di propria competenza il parere istruttorio al fine di consentire la conclusione del procedimento in corso.

Con decreto n. 185 del 04/12/2024 il MASE ha approvato il documento "Analisi di rischio specifica (AdR)" decretando che l'area non risulta contaminata, a condizione che venga mantenuta la modalità d'uso attuale "scenario commerciale-industriale". La stessa dovrà essere ripetuta, per uno scenario d'uso residenziale/ricreativo qualora, in un futuro attualmente non prevedibile, un mutamento del contesto consentisse l'utilizzo a destinazione d'uso dell'area.

2. Manutenzione del verde: L'area è soggetta a manutenzione generale del verde.

b) Attività in corso:

1. Manutenzione del verde: L'area è soggetta a manutenzione generale del verde.

c) Attività in agenda:

1. Manutenzione del verde: L'area è soggetta a manutenzione generale del verde.

AREA POZZO 25

1. **Attività eseguite:**

1. Piano di Caratterizzazione (PdC): Il PdC è stato approvato dal MATTM, con Decreto n. 147 del 08/09/2021. Il Piano Operativo, prescritto nel Decreto di approvazione, è stato condiviso con ARPA Puglia in modo da definire le modalità esecutive del PdC. Le attività di caratterizzazione sono state eseguite in più fasi a seguito della presenza di sottoservizi e strutture interrato presenti nella zona sud ed est dell'area, che hanno comportato delle modifiche operative in corso d'opera, condivise di volta in volta con ARPA Puglia. Gli esiti della caratterizzazione sono stati validati da ARPA Puglia per la successiva fase di elaborazione dell'Analisi di Rischio.

2. **Attività in corso:**

1. Analisi di Rischio: Il MASE, in funzione dei pareri espressi da ARPA, ISPRA e ASL ha richiesto di verificare la presenza della falda attraverso un monitoraggio della durata di un anno, con frequenza trimestrale, attività terminata a novembre 2024.
2. Monitoraggio delle acque di falda: nella data del 26 febbraio 2025 è stato effettuato il campionamento delle acque di falda per il primo trimestre, attività che ha riguardato l'unico piezometro risultato produttivo dalla campagna di monitoraggio effettuata nel corso del 2024.
3. Installazione impianto ad Osmosi inversa: Sono attualmente in corso le attività finalizzate all'assegnazione, ad altro professionista, degli incarichi di Progettista, Direttore Lavori (DL), Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione (CSP), Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione (CSE) e Responsabile dei Lavori (RL).

3. **Attività in agenda:**

1. Analisi di Rischio (AdR): Terminata l'attività integrativa richiesta dal MASE, si sta procedendo all'elaborazione del documento di AdR per la successiva trasmissione al MASE per approvazione.
2. Bonifica del sito: Nel caso in cui l'Analisi di Rischio dovesse evidenziare uno stato di contaminazione dell'area, si procederà con la redazione di un Piano Operativo di Bonifica (POB) e la successiva attuazione, a valle dell'approvazione della modalità di bonifica progettata.
3. Installazione impianto ad Osmosi inversa: L'installazione dell'impianto è vincolata all'ottenimento di autorizzazioni ambientali.

AREE CEDIBILI E PRIVE DI PENDENZE

LAND I – AREA A VERDE VICINO A OSPEDALE NORD

L'area in oggetto è un'area a verde non utilizzata a scopi produttivi e lontana dalla zona industriale. ILVA in AS ipotizza di cederla nell'attuale stato di fatto.

6. Gestione del personale

6.1 Occupazione

La forza lavoro occupata in Ilva al 31 marzo 2025 è di 1.689 unità (con un decremento di nove unità rispetto al trimestre precedente quando erano 1.698), a cui si aggiunge 1 risorsa in somministrazione – staff leasing.

6.2 Ammortizzatori Sociali

Come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 ed alle ragioni in esso sottese, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dapprima con il decreto 102584/19, seguito dal decreto 104131/20, successivamente dal decreto del 14/10/2021, seguito dal decreto del 22/09/2022, successivamente con il decreto 1346/23, ed infine col decreto 3125/2024 il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, per il periodo 01/01/2025-31/12/2025, in favore di un numero massimo di 1673 dipendenti distribuiti come di seguito:

- Taranto fino a 1467 unità;
- Genova fino a 206 unità;

La richiesta di proroga della Cassa Integrazione ha validità annuale, pertanto, viene predisposta tenendo conto del numero di dipendenti in forza al momento della richiesta; tale numero è stato soggetto a variazioni in diminuzione per effetto di uscite volontarie, ad esempio, per maturazione dei requisiti per la pensione.

L'ammontare complessivo delle ore di sospensione nel trimestre di riferimento per i suddetti siti è stato di 722.569 ore corrispondenti al 90 % delle ore lavorabili

6.3 Progetti Risorse Umane

Richiami in servizio per attività di bonifica

Anche al fine di dare esecuzione alle previsioni dell'Accordo del 6 settembre 2018, in base al quale tutti i lavoratori che non avranno ricevuto una proposta assunzionale da parte di AMI o sue società affiliate, "potranno essere impiegati nelle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del piano di tutela ambientale e sanitaria...nonché in ulteriori interventi di bonifica, decontaminazione e risanamento ambientale...", la Società ha avviato il progetto di bonifica delle c.d. Aree Escluse.

Dopo una fase di informazione / consultazione con le competenti OO.SS., la Società ha comunicato che per l'esecuzione delle attività di bonifica, in ausilio alle ditte specializzate, sarebbero stati impiegati dipendenti di ILVA e TARANTO ENERGIA sospesi in CIGS, a tal fine richiamati in servizio previo superamento delle visite mediche di idoneità.

Per individuare i lavoratori da richiamare in servizio l'Azienda ha stilato una graduatoria contenente tutti i dipendenti sospesi in CIGS, ordinandoli secondo criteri "oggettivi" condivisi con le parti sociali, ovvero: maggiori carichi di famiglia ed anzianità aziendale.
Sulla base della suddetta graduatoria, nel trimestre di riferimento sono stati coinvolti circa 40 lavoratori

Piani formazione

Nel periodo di riferimento è stato attivato un percorso di formazione, finanziato da Fondimpresa (Avviso 5/2023 seconda scadenza- Conto di sistema dedicato a lavoratori soggetti ad integrazione salariale), destinato a tutti i lavoratori in CIGS della durata di 106 ore pro-capite.

6.4 Formazione

Nel periodo di riferimento non sono stati svolti percorsi formativi.

6.5 Dettaglio forza lavoro Ilva

sedi	forza al 31/03/2025							
	dir	qua	imp	equ	ope	tot	int	tot gen
ILVA MILANO	4	5	20	-	-	29	-	29
ILVA GENOVA	-	1	10	7	183	201	-	201
ILVA TARANTO	1	5	50	42	1.361	1.459	1	1.460
ILVA MARGHERA								
ILVA NOVI LIGURE	-	-	-	-	-	-	-	-
ILVA RACCONIGI								
ILVA PATRICA								
ILVA LEGNARO								
ILVA C.S. PADERNO								
ILVA ITALIA	5	11	80	49	1.544	1.689	1	1.690

7. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi civili e amministrativi e dei procedimenti penali pendenti ⁽³⁾.

Premessa: l'accordo transattivo del 24 maggio 2017

In data 24 maggio 2017 Ilva (anche per conto di talune sue controllate), Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. (già Riva Fire S.p.A. in liquidazione, anche per conto della controllata Siderlux S.à.r.l.) e taluni membri della famiglia Riva (e società loro riferibili, tra cui Riva Forni Elettrici S.p.A.) hanno perfezionato un accordo transattivo.

Per effetto di tale accordo è stato reso disponibile ad Ilva, con il consenso degli esponenti della famiglia Riva a ciò legittimati, e nelle forme e modalità stabilite dalla legislazione speciale in vigore, l'importo di circa Euro 1,1 miliardi, oggetto di sequestro penale. In particolare, in esecuzione dell'accordo, tale importo è pervenuto in data 31 maggio 2017 nella disponibilità del Fondo Unico di Giustizia quale custode dei beni sequestrati. In data 13-22 giugno 2017 il Fondo Unico di Giustizia ha versato tale importo ad Ilva, a titolo di sottoscrizione di obbligazioni di pari importo emesse da quest'ultima. Le somme sono confluite in un patrimonio destinato ex art. 3 D.L.

⁽³⁾ Per non appesantire la lettura della presente relazione, sono stati eliminati i riferimenti ai seguenti giudizi, trattati nelle precedenti relazioni trimestrali, in quanto gli stessi risultano definiti: (i) Giudizi di opposizione alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Ilva S.p.A. promossi rispettivamente da Riva Fire S.p.A. + altri e da Marilli e Scarnera (Tribunale di Milano – R.G. 14312/2015 e 15145/2015); (ii) Giudizi di annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S. e dei decreti del MISE del 20.2.2015 di ammissione alla procedura di A.S. delle società controllate (Tar Lazio – R.G. 4047/2015 e 4049/2015); (iii) Adriano Riva - Annullamento del decreto del MEF del 2.4.2015 di autorizzazione all'emissione obbligazionaria (Tar Lazio – R.G. 6733/2015); (iv) Riva F.I.R.E. S.p.A. in liquidazione / MISE - Ministero della Salute - Ministero dell'Ambiente - Ilva S.p.A. - Commissario Straordinario - Impugnazione del primo commissariamento ex D.L. 61/2013 e del piano (Consiglio di Stato – R.G. 10724/2015); (v) Ilva - Azione risarcitoria nei confronti di Riva Fire per l'esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento (Tribunale di Milano - R.G. 21262/2017 (già R.G. 47998/2016); (vi) Annullamento del decreto del MISE del 4.1.2016 di autorizzazione all'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva (Tar Lazio – R.G. 1543/2016); (vii) Annullamento della nota del MISE del 4.4.2016 di diniego di accesso al "Programma dei Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347" e alla "Relazione ai sensi dell'art. 4 D.L. 347/2003 sulle cause di insolvenza di Ilva S.p.A. in A.S." (Tar Lazio – R.G. 5161/2016); (viii) – R.G. 54953/2019 AM InvestCo Italy S.p.A. (+ altri) / ILVA S.p.A. in a.s. (+ altri) – Recesso dal Contratto di affitto con obbligo di acquisto dei rami d'azienda del 28 giugno 2017. ; (ix) TRIBUNALE DI MILANO – R.G. 12334/2020 CODACONS / ILVA S.p.A. in a.s. (+ altri) / AM InvestCo Italy S.p.A. (+ altri) – Reclamo avverso l'Ordinanza del 6.3.2020; (x) 7681/14 R.G.N.R. Procura Taranto - infortunio mortale Angelo Iodice del 4.9.14; (xi) TAR LAZIO – R.G. 9857/2015 Valbruna Nederland B.V. - Annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S.; (xii) Proc. n. 6586/13 R.G.N.R. Procura Taranto – sequestro vasche e rifiuti del 18 dicembre 2015; (xiii) TAR Puglia – R.G. 397/2020 - Consiglio di Stato – R.G. 1482/2021 Declaratoria di nullità/annullamento, previe misure cautelari ex art. 55 c.p.a., dell'ordinanza del Sindaco di Taranto n. 15 del 27 febbraio 2020, avente a oggetto: "Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Arcelor Mittal di Taranto - emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via conseguente di sospensione delle attività" e della comunicazione del Sindaco di Taranto del 29 marzo 2020, avente a oggetto "Ordinanza sindacale n. 15 del 27 febbraio 2020 - Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Arcelor Mittal di Taranto - emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via conseguente di sospensione delle attività" e degli atti a questi presupposti. Procedimento definito per mancata impugnazione della sentenza nei termini di legge; (xiv) R.G. 3887/2018 (già R.G. 1481/2017 Tar Puglia) - Giudizio promosso dal Comune di Taranto per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29.09.2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5.06.2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva; (xv) Proc. n. 8836/15 R.G.N.R. Procura Lecce – sequestro Parco Loppa del 28.9.17; (xvi) TAR Puglia R.G. 1512/2017 - Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

1/2015, onde essere impiegate in via esclusiva per l'attuazione del Piano Ambientale, per la realizzazione di interventi di bonifica e per le altre finalità previste dalla legge.

Sempre in esecuzione dell'accordo transattivo, gli esponenti della famiglia Riva hanno altresì versato un ulteriore importo, per l'ammontare complessivo di Euro 230 milioni, di cui: (i) Euro 145 milioni a favore di Ilva per supportarne la gestione corrente e le iniziative assunte ai fini della prosecuzione dell'attività d'impresa; (ii) Euro 80 milioni a favore dell'Agenzia delle Entrate, in pagamento di un atto di recupero a suo tempo emesso a carico di Riva Fire S.p.A. in liquidazione (nonché di alcune società controllate da Ilva e da Riva Forni Elettrici S.p.A.); (iii) Euro 5 milioni a favore di Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. a supporto delle spese della procedura.

A fronte degli impegni sopra riferiti, il Gruppo Ilva ha rinunciato a qualunque pretesa nei confronti degli esponenti della famiglia Riva e delle società loro riconducibili, ponendo fine al vasto contenzioso in essere nell'ambito di una transazione di carattere generale che comprende reciproche rinunce.

In esecuzione di tale accordo sono stati quindi definiti i giudizi pendenti tra il Gruppo Ilva e gli esponenti della famiglia Riva (e società loro riferibili), come riportato nelle precedenti relazioni periodiche presentate.

R.G. 30380/2022 Corte di Cassazione (già R.G. 1412/19 Corte d'Appello Milano, R.G. 39161/13 Trib. Milano) Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

A far data dal 31 marzo 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Tribunale Milano R.G. 10166/2021 - Ricorso ex art. 840-sexiesdecies c.p.c. Zaninelli + altri c/ ADI Holding, ADI e ILVA

Con ricorso ex articolo 840-sexiesdecies c.p.c. in data 16 luglio 2021, notificato in data 22 settembre 2021, taluni residenti di Taranto e di Comuni limitrofi hanno agito nei confronti di Ilva S.p.A. in a.s. ("ILVA"), Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. ("ADIH") e Acciaierie d'Italia S.p.A. ("ADI") – quali, rispettivamente, proprietaria e affittuarie dello stabilimento siderurgico di Taranto – chiedendo al Tribunale di Milano di ordinare loro:

la chiusura dell'area a caldo degli impianti di Taranto, ovvero la cessazione delle relative attività, assegnando un termine massimo di 60 giorni, idoneo allo svolgimento dei lavori in sicurezza; in via subordinata, la chiusura delle cokerie, ovvero la cessazione delle relative attività, entro lo stesso termine; in via ulteriormente subordinata, di fermare l'attività produttiva dell'area a caldo fino alla completa attuazione delle prescrizioni AIA recepite dal piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 e di ogni altra che successivamente dovesse essere prescritta; nonché, in ogni caso predisporre un piano industriale che preveda l'abbattimento di non meno del 50% delle emissioni di gas ad affetto serra rispetto alle emissioni conseguenti ad una produzione di sei milioni di tonnellate annue di acciaio entro il 2026, ovvero di adottare le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate.

Con memoria di costituzione in data 18 novembre 2021, Ilva si è costituita in giudizio chiedendo al Tribunale di Milano di:

in via preliminare e pregiudiziale, (a) dichiarare il proprio difetto di giurisdizione, (b) l'inammissibilità delle domande avversarie e (c) accertare e dichiarare la carenza di legittimazione passiva di Ilva;

in via principale nel merito, rigettare le domande avversarie, in quanto infondate in fatto e in diritto; e, in via istruttoria, rigettare le istanze istruttorie avversarie.

Con memoria di costituzione in data 19 novembre 2021 anche ADIH e ADI si sono costituite in giudizio chiedendo anch'esse il rigetto integrale delle domande dei ricorrenti, sulla base di difese analoghe a quelle formulate da Ilva.

Con provvedimento in data 30 novembre 2021 il Tribunale di Milano, su istanza dei ricorrenti, ha rinviato la causa al 17 marzo 2022, con assegnazione di termine per memorie al 24 gennaio 2022 per i ricorrenti e al 28 febbraio 2022 per le resistenti.

Depositata le predette memorie, all'udienza del 17 marzo 2022 si è svolta la discussione, all'esito della quale il Tribunale si è riservato ogni decisione.

A scioglimento della predetta riserva, in data 16 settembre 2022, il Tribunale di Milano ha assunto due ordinanze, con le quali, rispettivamente:

- (i) ha ritenuto non fondate le eccezioni sollevate da ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria e dalle altre parti resistenti relative, tra l'altro, al difetto di giurisdizione, carenza di legittimazione attiva e passiva e inammissibilità del ricorso ex art. 7 Legge n. 31/2019, sospendendo il giudizio per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE e qualificando espressamente il provvedimento come *"interinale e non definitivo"*;
- (ii) ha sottoposto in via pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE (anche **"Corte di Giustizia"**) una serie di quesiti riguardanti l'interpretazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali, allo scopo di chiarire se vi siano contrasti tra la predetta Direttiva e la normativa nazionale applicabile ad Ilva S.p.A. in A.S., avuto riguardo, tra l'altro, al rapporto tra Valutazione del Danno Sanitario e procedura AIA e DPCM 29 settembre 2017, alla tipologia di sostanze inquinanti rilevanti nonché al termine concesso al Gestore per adeguare l'attività all'autorizzazione concessa.

In data 18 novembre 2022, la Corte di Giustizia ha notificato l'ordinanza di rinvio pregiudiziale alle parti, comunicando l'apertura del procedimento n. C-626/22.

In data 12 dicembre 2022, la Regione Puglia è intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano, facendo proprie le difese dei ricorrenti e chiedendo *"l'integrale accoglimento del ricorso ex art.840 sexiesdecies cpc introduttivo del ...giudizio"*, oltreché di informare *"la Cancelleria della CGUE dell'intervento ex art. 105 c.p.c., in modo che la Regione Puglia possa a sua volta intervenire tempestivamente nel procedimento pregiudiziale che ha preso il numero C-626/22"*.

Con provvedimento in data 16 dicembre 2022 il Tribunale di Milano, impregiudicata ogni decisione sull'ammissibilità dell'intervento della Regione Puglia, ha ordinato la trasmissione del relativo atto alla Corte di Giustizia.

A seguito di richiesta della Corte di Giustizia *"di precisare se la Regione Puglia, a seguito del suo atto di intervento, possa essere considerata parte del procedimento principale"*, con provvedimento in data 28 dicembre 2022, il Tribunale di Milano ha chiarito che *"la Regione Puglia è parte del ... procedimento"*.

In data 28 gennaio 2023, Ilva ha depositato la memoria difensiva presso la Corte di Giustizia.

In data 1° marzo 2023, anche l'associazione di protezione ambientale denominata "Gruppo di Intervento Giuridico – ODV" è intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano.

In data 20 marzo 2023 Ilva ha notificato alle altre parti la riserva di appello avverso l'ordinanza con cui il Tribunale di Milano aveva ritenuto non fondate le eccezioni preliminari sollevate da Ilva stessa.

Con provvedimento in data 6 settembre 2023 la Corte di Giustizia – su istanza del Governo della Repubblica Italiana – ha fissato l'udienza del 7 novembre 2023 per la discussione orale della causa innanzi alla Grande Sezione.

Tenutasi la predetta udienza del 7 novembre 2023, con sentenza in data 25 giugno 2024, la Corte di Giustizia ha fornito la corretta interpretazione della citata direttiva sulle emissioni.

Con provvedimento in data 11 luglio 2024 il Tribunale di Milano, venuta meno la causa di sospensione determinata del rinvio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia, ha dichiarato interrotto il procedimento di inibitoria collettiva in oggetto per effetto dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria a carico di AdI e di AdIH.

Con ricorso in riassunzione in data 25-26 luglio 2024 i ricorrenti hanno riassunto il giudizio così interrotto, chiedendo la fissazione di un'udienza per permettere alle procedure di AdIH e AdI di costituirsi in giudizio.

Con provvedimento in data 2 settembre 2024 il Tribunale di Milano ha fissato l'udienza del 24 ottobre 2024, ore 11:00, per la prosecuzione del giudizio, assegnando alle altre parti (tra cui Ilva) un termine fino al 14 ottobre 2024 per il deposito di memorie.

In data 14 ottobre 2024, Ilva, AdIH in A.S. e AdI in A.S. hanno depositato le loro memorie, insistendo per il rigetto delle domande avversarie.

All'udienza del 24 ottobre 2024, su richiesta dei ricorrenti, il Tribunale di Milano ha aggiornato la causa al 6 febbraio 2025, assegnando (i) ai ricorrenti stessi e ai terzi intervenuti termine sino al 16 dicembre 2024 per il deposito di memorie di replica e (ii) alle parti resistenti (ivi inclusa Ilva) termine sino al 20 gennaio 2025 per il deposito di memorie di controreplica.

Depositata le predette memorie, all'esito dell'udienza del 6 febbraio 2025 il Tribunale di Milano ha aggiornato la causa al 22 maggio 2025.

Tribunale di Milano R.G. 24644/22

Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri – Responsabilità ex art. 2497 c.c.

Con atto di citazione in data 15 giugno 2022 Valbruna Nederland BV ha convenuto Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., Ilva S.p.A. in A.S. e talune società del gruppo Riva, nonché membri della stessa famiglia Riva innanzi al Tribunale di Milano, allo scopo di (i) far accertare la responsabilità, anche ai sensi dell'art. 2497 c.c., di Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. oltre che degli altri convenuti, per operazioni societarie (scissioni, cessioni di partecipazioni azionarie, rimborsi anticipati di finanziamento infragruppo) poste in essere tra il 2012 ed il 2013, asseritamente effettuate per depauperare il patrimonio di Ilva S.p.A. in A.S. (e di conseguenza il valore della partecipazione di minoranza di Valbruna in Ilva S.p.A. in A.S.) a vantaggio dei convenuti; e, conseguentemente, (ii) ottenere il risarcimento dei presunti danni patiti e patendi.

Ilva S.p.A. in A.S. è stata citata unicamente a fini di *litis denunciatio* e quindi essa non è destinataria di domande (neppure di accertamento).

La prima udienza è stata fissata al 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c., con la conseguenza che sono attualmente pendenti i termini per la costituzione in giudizio dei convenuti. La prossima udienza è fissata al 7 maggio 2024.

Si segnala che le operazioni contestate da parte attrice sono le medesime già oggetto dell'azione risarcitoria ex art. 2497 c.c. esercitata da Ilva S.p.A. in A.S. nei confronti dei medesimi convenuti e poi definita in via stragiudiziale tramite l'accordo transattivo del 24 maggio 2017.

Ilva S.p.A. in A.S., stante la propria posizione processuale, è rimasta contumace nel giudizio in oggetto.

Viceversa, Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., controllante di Ilva S.p.A. in A.S., è rappresentata in giudizio da un curatore speciale, il dott. Carlo Bianco, nominato, su istanza della medesima società, dal Tribunale di Milano con decreto in data 23 gennaio 2023.

Tribunale Milano R.G. 29261/23 - Ricorso ex art. 840-bis c.p.c.

Con ricorso ex art. 840-bis e ss. c.p.c. taluni residenti di Taranto hanno promosso, innanzi al Tribunale di Milano, azione di classe nei confronti di ILVA, ADIH e ADI, quali, rispettivamente, proprietaria e affittuarie dello stabilimento siderurgico di Taranto, chiedendo il risarcimento del danno asseritamente patito per violazione del diritto alla salute e del diritto al rispetto della vita privata, domestica e familiare, derivante dalle emissioni del predetto stabilimento.

Con provvedimento in data 27-28 marzo 2024, il Tribunale ha dichiarato l'interruzione del giudizio, per essere ADI stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

A seguito dell'ammissione anche di AdIH alla procedura di amministrazione straordinaria, il giudizio, *medio tempore* riassunto dai Ricorrenti, è stato nuovamente interrotto in data 18 luglio 2024.

A seguito di nuova riassunzione da parte dei ricorrenti, con decreto in data 25 agosto 2024 il Tribunale ha fissato l'udienza del 24 ottobre 2024, ore 12:00, per la prosecuzione del giudizio, assegnando alle altre parti termine fino al 14 ottobre 2024 per la costituzione in giudizio.

All'udienza del 24 ottobre 2024, su richiesta dei ricorrenti, il Tribunale di Milano ha aggiornato la causa al 6 febbraio 2025, assegnando (i) ai ricorrenti stessi termine sino al 16 dicembre 2024 per il deposito di memorie di replica e (ii) alle parti resistenti (ivi inclusa Ilva) e termine sino al 20 gennaio 2025 per il deposito di memorie di controreplica.

Depositate le predette memorie, con provvedimento in data 26 febbraio 2025 il Tribunale di Milano ha dichiarato l'improcedibilità dell'azione collettiva avversaria.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13".

L'udienza di discussione del merito si è tenuta l'8 gennaio 2025.

All'esito dell'udienza dell'8 gennaio 2025, con ordinanza 22 gennaio 2025, n. 1305 il TAR Lazio, a fronte della ammissione di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria, ha dichiarato l'interruzione del giudizio.

Con atto notificato il successivo 26 febbraio, la Regione Puglia ha riassunto il giudizio e il Tar ha fissato l'udienza pubblica del 22 maggio prossimo per la trattazione del merito.

Ricorso n. affare 135/2018 - Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica-CODACONS

TAR Lazio – R.G. 2994/2019

Consiglio di Stato – R.G. 7842/2019

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

A far data dal 31 dicembre 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Si è in attesa di pubblicazione del decreto presidenziale.

Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica n. 786/2019 – Lina Ambrogi Melle+20, Peacelink, Fondo Antidiossina Taranto Onlus.

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Si è in attesa di pubblicazione del decreto presidenziale.

TAR PUGLIA R.G. 625/2023 (già TAR LAZIO – R.G. 8326/2023)

Annullamento, previa sospensione cautelare degli effetti, dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Taranto 22 maggio 2023, n. 9, prot. 0134048/2023, avente ad oggetto “Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Acciaierie d'Italia S.p.A. (“Adl”) di Taranto – trend in aumento dei livelli di benzene nell'aria dovuto all'esercizio dell'impianto – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via subordinata, di sospensione delle attività dell'area a caldo”

Con ricorso notificato in data 1° giugno 2023 contro il Comune di Taranto, Adl ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza contingibile e urgente n. 9 del 22 maggio 2023, con cui il Sindaco del Comune di Taranto ha nuovamente ordinato (a distanza di tre anni da una precedente ordinanza del tutto simile negli effetti, annullata integralmente con sentenza del Consiglio di Stato n. 4802/2021) alle società Adl e ILVA S.p.A. in a.s. (“**ILVA**”), “ciascuna per quanto di competenza e responsabilità”, di individuare entro trenta giorni gli impianti dello stabilimento siderurgico di Taranto interessati dai fenomeni emissivi legati al benzene, eliminando le criticità e le anomalie eventualmente ravvisate.

Il ricorso è stato iscritto al numero di R.G. 8326/2023 dinanzi il Tar Lazio. All'esito dell'udienza cautelare in camera di consiglio del 20 giugno 2023, il collegio, con ordinanza n. 10514/2023

pubblicata in data 21 giugno 2023, ha declinato la propria competenza in favore del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia. Con atto del 21 giugno 2023 Adl ha riassunto la causa dinanzi al Tar Lecce (R.G. 625/2023).

Con decreto presidenziale del 23 giugno 2023, n. 339, il Tar Lecce ha accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche e sospeso in via interinale l'efficacia del provvedimento impugnato, fissando per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 13 luglio 2023.

Ilva si è costituita in giudizio il 3 luglio 2023.

All'esito della camera di consiglio del 13 luglio, con ordinanza cautelare n. 381 del 14 luglio 2023, il Tar Lecce ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospeso in via interinale l'efficacia degli atti impugnati sino alla data di pubblicazione del provvedimento che sarà adottato dal collegio a seguito dell'udienza del 26 ottobre 2023.

Nelle proprie difese, Il Comune ha evidenziato che sulla completezza e idoneità dell'AIA a tutelare gli aspetti sanitari, anche in relazione a inquinanti non espressamente ed esaustivamente normati (come il benzene), e sull'attitudine di tali inquinanti a essere di pericolo o di danno per la salute dei cittadini anche in quantità minime (e quindi anche inferiori ai limiti di cui al d.lgs. n. 155/2010 in determinate circostanze), pendono alcuni quesiti proposti in via pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia UE, formulati nella causa n. C-626/2022 proposta nell'ambito di un'azione inibitoria collettiva proposta dai cittadini di Taranto e relative associazioni contro Adl e ILVA.

L'udienza dibattimentale della causa n. C-626/2022 in Corte di Giustizia è stata fissata al 7 novembre 2023.

All'esito dell'udienza pubblica del 26 ottobre 2023, la trattazione del ricorso è stata rinviata a data da destinarsi.

Nelle more della definizione del giudizio, con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 20 febbraio 2024, Adl è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria e con sentenza del 29 febbraio 2024 il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della Società.

L'ammissione di Acciaierie d'Italia S.p.A. alla procedura di a.s. ha determinato l'ammissione di Acciaierie d'Italia S.p.A. alla procedura di a.s. ha determinato l'interruzione del giudizio (poi riassunto da Adl).

Successivamente, con sentenza del 25 giugno 2024 la CGUE ha deciso la causa n. C-626/2022. Per l'effetto, il Comune di Taranto ha formulato istanza di prelievo e il TAR Puglia ha fissato l'udienza di trattazione del merito al 10 febbraio 2025.

All'udienza del 10 febbraio scorso il Collegio ha rappresentato alle parti la necessità di valutare l'attualità e la persistenza delle questioni oggetto di esame alla luce del D.L. n. 5/2025 e degli esiti del procedimento di riesame dell'AIA, rinviando la causa all'udienza pubblica del 9 giugno 2025

TAR PUGLIA R.G. 767/2023

Declaratoria di nullità e annullamento dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Taranto 22 maggio 2023, n. 9, prot. 0134048/2023, avente ad oggetto "Rischio sanitario derivante dalla produzione dello

stabilimento siderurgico ex Ilva – Acciaierie d'Italia SpA di Taranto – trend in aumento dei livelli di benzene nell'aria dovuto all'esercizio dell'impianto – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via subordinata, di sospensione delle attività dell'area a caldo"

Con ricorso notificato il 21 luglio 2023 contro il Comune di Taranto, Ilva S.p.A. in a.s. ("ILVA") ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza contingibile e urgente n. 9 del 22 maggio 2023, con cui il Sindaco del Comune di Taranto ha nuovamente ordinato (a distanza di tre anni da una precedente ordinanza del tutto simile negli effetti, annullata integralmente con sentenza del Consiglio di Stato n. 4802/2021) alle società Adl e ILVA, "ciascuna per quanto di competenza e responsabilità", di individuare entro trenta giorni gli impianti dello stabilimento siderurgico di

Taranto interessati dai fenomeni emissivi legati al benzene, eliminando le criticità e le anomalie eventualmente ravvisate.

Nelle proprie difese, Il Comune ha evidenziato che sulla completezza e idoneità dell'AIA a tutelare gli aspetti sanitari, anche in relazione a inquinanti non espressamente ed esaustivamente normati (come il benzene), e sull'attitudine di tali inquinanti a essere di pericolo o di danno per la salute dei cittadini anche in quantità minime (e quindi anche inferiori ai limiti di cui al d.lgs. n. 155/2010 in determinate circostanze), pendono alcuni quesiti proposti in via pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia UE, formulati nella causa n. C-626/2022 proposta nell'ambito di un'azione inibitoria collettiva proposta dai cittadini di Taranto e relative associazioni contro Adl e Ilva.

L'udienza dibattimentale della causa n. C-626/2022 in Corte di Giustizia è stata fissata al 7 novembre 2023.

All'esito dell'udienza pubblica del 26 ottobre 2023, la trattazione del ricorso è stata rinviata a data da destinarsi.

Nelle more della definizione del giudizio, con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 20 febbraio 2024, Adl è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria e con sentenza 29 febbraio 2024 il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza. L'ammissione di Acciaierie d'Italia S.p.A. alla procedura di a.s. ha determinato l'interruzione del giudizio (poi riassunto da ILVA).

Successivamente, con sentenza del 25 giugno 2024 la CGUE ha deciso la causa n. C-626/2022. Per l'effetto, il Comune di Taranto ha formulato istanza di prelievo e il TAR Puglia ha fissato l'udienza di trattazione del merito al 10 febbraio 2025. All'udienza del 10 febbraio scorso il Collegio ha rappresentato alle parti la necessità di valutare l'attualità e la persistenza delle questioni oggetto di esame alla luce del D.L. n. 5/2025 e degli esiti del procedimento di riesame dell'AIA, rinviando la causa all'udienza pubblica del 9 giugno 2025,

**TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010– Corte d'Assise d'Appello di Taranto R.G. ASS. APP. 6/2023
Procedimento penale “Ambiente Svenduto”;**

**GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA – Proc. Pen. n. 2802/2024
R.G.N.R. – n. 2017/24 R.G. GIP**

Il Procedimento c.d. “Ambiente Svenduto” si è concluso in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.

Ilva è stata incolpata ex D.Lgs. n. 231/2001 per differenti ipotesi di reato a carico di figure apicali della precedente organizzazione aziendale, tra le quali anche i precedenti proprietari.

Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia Riva e ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà e i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di omicidio colposo aggravate, ovvero, ancora, reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.

Nell'ambito delle indagini preliminari, la società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione⁴.

⁴ Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

In seguito, la società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate dalla difesa di Ilva, ha escluso la società dal procedimento nella suddetta veste processuale.

Nel corso dell'udienza preliminare dell'11 luglio 2015 Ilva ha depositato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla quale la Procura di Taranto non ha prestato il proprio consenso. Al termine della successiva udienza del 23 luglio 2015, il Giudice ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.

A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza dell'1 dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.

Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.

Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva, quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.

Nel corso della successiva udienza del 18 luglio 2016 e a seguito delle eccezioni formulate dalla difesa di Ilva, la Corte di Assise ha revocato l'autorizzazione alla citazione della stessa in qualità di responsabile civile.

Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.

Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.

In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla Riva Fire S.p.A. nei confronti di Ilva S.p.A. mediante l'utilizzo di contratti di cash pooling e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.

Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è stato più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016 Ilva ha depositato l'istanza di patteggiamento munita del consenso dei Pubblici Ministeri, in relazione alla quale la Corte d'Assise si è riservata di decidere alla successiva udienza fissata per il 17 gennaio 2017, successivamente rinviata al 1 marzo 2017.

In tale udienza la Corte d'Assise ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale per la nomina di una diversa Corte d'Assise per la valutazione della suddetta istanza di patteggiamento.

La nuova Corte d'Assise, dopo il rinvio dell'udienza del 9 giugno 2017, all'esito della celebrazione dell'udienza del 30 giugno 2017, ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di applicazione della sanzione e ha disposto la restituzione degli atti alla Corte d'Assise in diversa composizione fisica, investita del procedimento principale, con rinvio all'udienza del 12 luglio 2017.

Avverso il suddetto provvedimento è stato proposto ricorso per cassazione in data 13 luglio 2017.

In data 20 dicembre 2017, la Corte di Cassazione, Sezione VI Penale, pur dichiarando l'inammissibilità del ricorso di Ilva sul piano strettamente processuale, in quanto non è stato ritenuto abnorme il provvedimento impugnato, ha comunque riconosciuto la fondatezza dei vizi di legittimità dedotti con il ricorso; vizi che pertanto, come chiarito in motivazione dal giudice di legittimità, potranno essere fatti valere da Ilva con l'impugnazione della sentenza conclusiva del processo di primo grado, ove questa non applicasse le sanzioni già oggetto di istanza di applicazione della pena.

Nel corso dell'udienza del 12 luglio 2017 sono state sollevate da alcune parti processuali ulteriori eccezioni in materia di obbligo di astensione dei componenti togati della Corte di Assise, comunque rigettate.

Nel corso dell'udienza del 20 settembre 2017 è stata disposta la riunione del procedimento separato a carico di Ilva con quello originario ed è ripresa l'attività istruttoria.

Con cadenza media di tre udienze a settimana, sono state celebrate sino al 30 giugno 2019 n. 180 udienze istruttorie. Nonostante si fosse esaurita la fase istruttoria relativa alle richieste di prova della Pubblica Accusa, esame imputati e richiesta prove delle parti civili, in data 10 aprile 2019 il PM ha depositato in udienza elenco afferente attività integrativa di indagine. All'esito delle stesse, all'udienza del 15 maggio 2019 il PM ha formulato alla Corte richieste istruttorie,

Nel mese di gennaio 2021 sono state celebrate n. 5 udienze; la Corte d'Assise ha respinto tutte le istanze di integrazione dell'istruttoria dibattimentale, dichiarandola chiusa in data 19 gennaio 2021.

Nei mesi di febbraio e marzo 2021 sono state celebrate n. 26 udienze.

Si è conclusa la requisitoria del PM; le parti civili hanno rassegnato le proprie conclusioni; sono state discusse le difese.

La ripresa delle attività è stata fissata per il 6 aprile 2021.

Tra i mesi di febbraio e maggio 2021 si sono svolte le discussioni conclusive.

All'esito del giudizio di primo grado, in data 31 maggio 2021, ILVA è stata condannata alle seguenti sanzioni amministrative da reato: 1) sanzione pecuniaria di € 4.647.000,00; 2) sanzione interdittiva di 12 mesi, sostituita con il commissariamento giudiziale ex art. 15 D. Lgs. 231/2001; 3) confisca del profitto ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 di € 2.100.000.000,00.

È stata disposta altresì, quale conseguenza della condanna delle persone fisiche imputate, la confisca dell'area a caldo, ex art. 240 c.p.

In data 28 marzo 2022 è stata depositata istanza di restituzione dell'Area a Caldo dello stabilimento siderurgico di Taranto.

In data 30 maggio 2022 la Corte d'Assise ha respinto la richiesta di restituzione suddetta.

Previa autorizzazione del Presidente del Tribunale, la motivazione è stata riservata nel termine straordinario di 180 giorni.

La motivazione è stata depositata fuori termine, con notifica dell'avviso di deposito in data 1° dicembre 2022, a partire dalla quale decorrono i 45 giorni per l'impugnazione.

Ilva ha ritualmente depositato l'atto di appello in data 12 gennaio 2023.⁵

Ha avuto inizio il processo d'appello; si sono celebrate le udienze del 17, 24 maggio, 7, 14, 21, 28 giugno, con trattazione delle questioni preliminari.

In data 13 settembre 2024 la Corte d'Assise d'Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, ha annullato la sentenza di primo grado per incompetenza funzionale ex art. 11 c.p.p., essendo costituiti parti civili 2 magistrati onorari, in servizio nell'arco temporale di pretesa consumazione delle imputazioni.

Sono state quindi annullate tutte le sanzioni applicate nei confronti di ILVA in AS.

Il procedimento è quindi regredito alla fase delle indagini preliminari, con trasmissione degli atti alla Procura di Potenza, Autorità Giudiziaria competente ex art. 11 c.p.p.

In data 12 ottobre 2024 il GIP presso il Tribunale di Potenza ha riassunto il sequestro preventivo degli impianti dell'Area a Caldo ex art. 27 c.p.p.

chiedendo di produrre documenti e integrando la lista testimoni. Con ordinanza la Corte ha assegnato termine alle parti sino all'udienza del 21 maggio 2019, al fine di articolare al meglio prova contraria in merito alle richieste di prova formulate dal PM. Ilva si è avvalsa di tale facoltà depositando lista testi a prova contraria. In seguito all'escussione dei nuovi testi indicati dal PM è ripresa l'istruttoria dibattimentale relativa alle richieste di prova delle difese. Sono state calendarizzate ulteriori 8 udienze per il mese di luglio 2019.

Ilva ha depositato la lista testi a prova contraria in data 21 maggio 2019. Successivamente è ripresa l'istruttoria dibattimentale. Sono state celebrate ulteriori udienze istruttorie di escussione dei testimoni indicati dalle difese, con cadenza di n. 3 udienze a settimana.

Nel corso del periodo marzo – giugno 2020, a causa della pandemia da Covid 19, non sono state celebrate udienza con attività istruttoria.

Nel mese di settembre 2020 sono state celebrate n. 14 udienze dibattimentali, con escussione dei consulenti tecnici delle difese.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 sono state celebrate n. 26 udienze dibattimentali.

⁵ In data 10.2.2023 l'Avv. Francesca G. Conte, nell'interesse della parte civile Vito Maria De Filippis, richiedeva il pagamento di quanto liquidato in sentenza. Alla stessa veniva fornito riscontro il 21.2.2023, invitando il suo assistito ad insinuarsi eventualmente al passivo della procedura

In data 29 novembre 2024 il GIP presso il Tribunale di Potenza ha autorizzato ex art. 104 bis disp. att, c.p.p. l'attività produttiva degli impianti sottoposti a sequestro.

È stata fissata l'udienza preliminare davanti al GUP di Potenza per il 4 aprile 2025.

L'istanza di trasferimento di somme sottoposte a sequestro.

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Proc. n. 4606/15 RGNR Procura di Taranto - infortunio mortale Alessandro Morricella del 08.06.2015.

In data 8 giugno 2015, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il dipendente Alessandro Morricella.

In data 9 febbraio 2017 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati sei dipendenti Ilva e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.

In data 25 settembre 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 27 novembre 2017, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.

In tale udienza e in quella successiva del 9 aprile 2018 non è stata svolta alcuna attività per motivi procedurali, l'udienza successiva è stata celebrata in data 8 ottobre 2018, con esclusione delle richieste di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva quale ente incolpato ex D. Lgs. 231/2001. Nelle successive udienze del 4 e 13 marzo 2019 si sono svolte tutte le discussioni delle parti.

In data 18 aprile 2019 il PM ha depositato memoria di replica. In data 8 maggio 2019, Ilva ha presentato le proprie note difensive.

Il GUP ha fissato una ulteriore udienza per replica in data 15 maggio 2019; a tale udienza ha rinviato a giudizio la Società e gli imputati, con udienza fissata al 1° ottobre 2019, presso il Tribunale Monocratico di Taranto. Infine, il GUP, con provvedimento depositato il 27 giugno 2019, ha rigettato l'istanza di definitivo dissequestro dell'impianto (Altoforno AFO 2). Ai fini della compiuta esecuzione del sequestro preventivo, la Procura di Taranto, il 9 luglio 2019 ha disposto lo spegnimento del suddetto impianto secondo il cronoprogramma da redigere a cura del Custode.

In esecuzione del provvedimento del 9 luglio 2019, il Custode, Ing. Valenzano, ha proceduto a dare avvio alle attività di spegnimento dell'Altoforno AFO 2, effettuando l'accesso presso lo Stabilimento di Taranto, dapprima in data 16 luglio 2019 e, successivamente, il 19 luglio 2019.

Il Giudice monocratico presso il Tribunale di Taranto, con ordinanza del 31 luglio 2019, ha rigettato l'istanza di concessione della facoltà d'uso avanzata da Ilva il 23 luglio 2019. Avverso questo provvedimento, Ilva il 2 settembre 2019 ha proposto appello presso il Tribunale del Riesame di Taranto.

Nelle more, Ilva ha proposto una seconda istanza di concessione della facoltà d'uso dell'impianto, anch'essa rigettata dal Tribunale Monocratico con ordinanza in data 10 settembre 2019. Anche avverso tale ultima ordinanza, Ilva ha depositato appello in data 16 settembre 2019, dinnanzi al Tribunale del Riesame di Taranto.

In data 17 settembre 2019 il Tribunale del Riesame, in accoglimento dell'appello proposto da Ilva avverso la prima ordinanza di rigetto del Tribunale in composizione monocratica, ha concesso la facoltà d'uso dell'impianto, condizionata all'adempimento delle residue prescrizioni entro il 13 dicembre 2019.

In seguito alla suddetta decisione, Ilva ha depositato in data 30 settembre 2019 dichiarazione di rinuncia all'atto d'appello Ilva proposto avverso la seconda ordinanza di rigetto emessa dal Tribunale di Taranto.

In data 13 novembre 2019 Ilva ha documentato l'adempimento delle prescrizioni in scadenza per tale data. In data 25 novembre 2019 Ilva ha presentato istanza di proroga per la residua prescrizione C, in scadenza al 13 dicembre 2019. Con ordinanza del 12 dicembre 2019, stante il parere favorevole della Procura, il Tribunale di Taranto in composizione monocratica ha negato la suddetta proroga rigettando la concessione della facoltà d'uso dell'impianto. In data 17 dicembre 2019 Ilva ha impugnato il provvedimento da ultimo assunto. Il 30 dicembre 2019 si è celebrata l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Taranto.

Con Ordinanza n. 151/19 (ex art. 322 bis c.p.p.) depositato in data 7 gennaio 2020, il Tribunale, in accoglimento dell'appello proposto da Ilva, ha concesso la facoltà d'uso dell'Altoforno 2, subordinatamente all'adempimento delle residue prescrizioni, annullando l'ordinanza del Giudice monocratico del 10 dicembre 19 ed il provvedimento connesso del 12 dicembre 2019.

In merito alla prosecuzione del dibattimento, l'udienza successiva si è tenuta il 15 gennaio 2020. Con ordinanza depositata il 4 febbraio 2020, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 15 gennaio 2020, il Giudice ha escluso le parti civili, rigettando le eccezioni formulate in ordine alle richieste di costituzione avanzate nei confronti di Ilva. Ilva ha depositato ulteriori documenti il 18 febbraio 20, in relazione all'adempimento delle prescrizioni previste. A causa della pandemia da Covid 19 il processo è stato rinviato all'udienza del 10 novembre 2020. In data 6 agosto 2020 il Tribunale ha accolto l'istanza di proroga ai fini dell'adempimento delle prescrizioni richiesta da ILVA causa Covid, procrastinando il termine ultimo per l'adempimento al 6 marzo 2021.

In data 23 marzo 2021 è stata celebrata la prima udienza dibattimentale.

A fronte dell'adempimento delle residue prescrizioni, in data 31 marzo 2021 Ilva ha presentato istanza di restituzione definitiva dell'Altoforno 2.

Il giudice ha rigettato l'istanza di restituzione stante il mancato perfezionamento delle prescrizioni n. 5, 7.5, 7.8, concedendo un termine ulteriore al 17 settembre 2021.

Alla scadenza del termine suddetto, ILVA ha depositato documentazione comprovante l'adempimento delle residue prescrizioni.

Sono state celebrate n. 6 udienze tra il 16 giugno ed il 22 settembre 2021, nei giorni 16 e 29 giugno, 7 luglio, 7, 21 e 22 settembre 2021.

In data 21 ottobre 2021 è stato disposto il definitivo dissequestro dell'impianto, con piena restituzione del bene.

È stata celebrata un'udienza dibattimentale in data 25 novembre 2021, con conclusione dell'esame dei testi indicati dalla Pubblica Accusa; per il 12 gennaio 2022 è stato calendarizzato l'esame degli imputati.

Nelle udienze del 12 gennaio e del 24 febbraio 2022 è stato concluso l'esame degli imputati.

Si è chiusa l'istruttoria dibattimentale ed è stata fissata udienza al 10 gennaio 2024 per la requisitoria del PM e la discussione delle parti civili.

Nel corso delle udienze del 1° e 2 febbraio 2024, si sono svolte le discussioni delle difese degli imputati e di ILVA. In data 29 febbraio 2024, il Tribunale di Taranto in composizione monocratica ha condannato ILVA alla pena pecuniaria di € 800.000,00 mentre non sono state applicate sanzioni interdittive né la confisca.

Il termine per il deposito delle motivazioni è stato fissato in novanta giorni.

La sentenza è stata depositata in data 23 maggio, entro il termine canonico fissato.

La difesa di ILVA in AS ha predisposto e depositato i motivi d'appello.

Si attende la fissazione del processo di secondo grado.

Decisione della Commissione Europea

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, il cui contenuto qui si intende integralmente richiamato.

Con riferimento ai contenziosi di natura fiscale non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

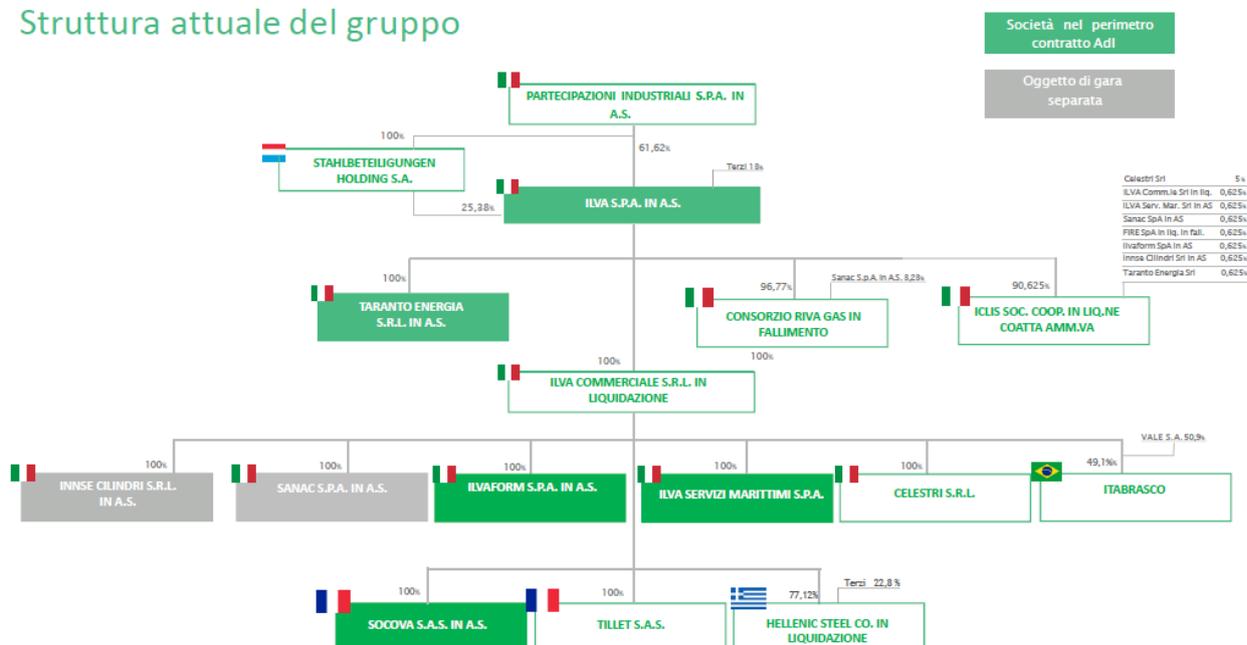
1. Premessa

La struttura del Gruppo Ilva

Alla data di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria, il Gruppo Ilva era composto, considerando società controllate e partecipate, consorzi e cooperative, da n. 27 soggetti giuridici, e precisamente, oltre ad Ilva:

- n. 7 società (Ilvaform S.p.A., S.L.D. S.A., Tillet S.a.S., Socova S.a.s., Tunisiacier S.A., Ilva Maghreb S.A., Hellenic Steel S.A.) attive nella produzione e finitura di acciaio;
- n. 1 società (Taranto Energia S.r.l.) attiva nella produzione di energia;
- n. 3 società (Ilva S.A., Celestri S.r.l., Ilva America Inc.) attive nella vendita e distribuzione;
- n. 3 società (Sanac S.p.A., INNSE Cilindri S.r.l., Ilva Servizi Marittimi S.p.A.) dedicate ad attività ausiliarie (produzione di refrattari, produzione di cilindri per treni di laminazione, servizi di trasporto marittimo);
- n. 4 società (Ilva Commerciale S.r.l., Immobiliare Siderurgica S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO) dedicate ad altre attività diversificate;
- n. 8 consorzi, cooperative e società (tra cui: ICLIS Soc. coop., Consorzio NOVIGAS, Consorzio RIVAGAS).

Struttura attuale del gruppo



A. Società per le quali si è proceduto con la messa in liquidazione e/o la cessazione

In aggiunta a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 31 dicembre 2024, che si intendono qui integralmente richiamate, con riferimento ad alcune società del gruppo, nel periodo di riferimento della presente relazione non sono state assunte deliberazioni.

Apposite istanze di autorizzazione (ove necessarie), e comunque apposite informative sulla situazione delle società e degli enti di cui al presente paragrafo, sono state tempestivamente sottoposte al Comitato di Sorveglianza e al Ministero dello Sviluppo Economico.

B. Società in continuità aziendale

Con riferimento alla società Celestri S.r.l., controllata direttamente da Ilva Commerciale S.r.l. in liquidazione e attiva nella commercializzazione di prodotti siderurgici e realizzazione di alcune lavorazioni presso le sedi operative di Gallarate e Lecco, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 31 dicembre 2024, che si intendono qui integralmente richiamate.

Con riferimento alla società Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 31 dicembre 2024, che si intendono qui integralmente richiamate.

2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Ilvaform S.p.A. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Ilvaform a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sottoelencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
3. Rinuncia alla costituzione del Collegio degli Arbitratori ex art. 11.5 del Nuovo Contratto Quadro di Affitto e affidamento dell'incarico a Deloitte Financial Adv
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Non sono pendenti giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive né ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2 Aggiornamenti sul Programma

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva

Per quanto concerne lo stato di avanzamento della procedura di vendita, si rinvia ai contenuti delle precedenti relazioni ed a quanto versato nel paragrafo dedicato alla società Ilva S.p.A. in A.S. nella presente relazione.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Ilvaform è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto e del contratto di affitto esecutivo; pertanto, la gestione delle attività è passata interamente in capo all'affittuaria.

2. Gestione del personale

Il ramo d'azienda afferente a Ilvaform, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto e del contratto di affitto esecutivo. Ilvaform, pertanto, non ha dipendenti rimasti a proprio carico.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Taranto Energia S.r.l. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Taranto Energia, a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sottoelencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
3. Rinuncia alla costituzione del Collegio degli Arbitratori ex art. 11.5 del Nuovo Contratto Quadro di Affitto e affidamento dell'incarico a Deloitte Financial Adv
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Non sono pendenti giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive né ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva

Per quanto concerne lo stato di avanzamento della procedura di vendita, si rinvia ai contenuti delle precedenti relazioni ed a quanto versato nel paragrafo dedicato alla società Ilva S.p.A. in A.S. nella presente relazione.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Taranto Energia è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto, pertanto la gestione delle attività è passata in capo all'affittuaria.

2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

Di seguito un dettaglio degli stessi.

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELORMITTAL)		Stato attuazione prescrizioni		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/03/2025						
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni flesimo AIA prot.DVA.DEC.2012-547 - PIANO AMBIENTALE	Attuate	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31.03.2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 (€/000)	Speso Totale al 31 MARZO 2025 - prescrizioni attuate durante gestione AMR-ADI (€/000)	
TARANTO ENERGIA	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		131180	131180-322 N5D-552 ENGINEERING SERVICES FOR DE-NOX PROJECT - TARANTO ENERGIA	0	205	205	205	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		139399	139399-340 N5D-563 DE-NOX @CET2 - AIA TARANTO ENERGIA	0	146.857	146.857	146.857	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		139590	139590-341 N5D-564 DE-NOX @CET3 - PHASE I (MOD 2) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.864	2.864	2.864	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		144166	144166-432 N5D-630 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 1) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.658	2.658	2.658	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		144712	144712-434 N5D-622 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 2) - AIA TARANTO ENERGIA	0	4.109	4.109	4.109	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		600007	600007-558 - Adeguamento SME CET2 a CET3 - AIA TARANTO ENERGIA	0	1.092	1.092	1.092	
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizioni attuate	X (17/08/21)		600099	600099-7016-P591.A.3240 - Adeguamento area stoccaggio FOU/2 per DE-NOX - AIA - TARANTO (A TA ENERGIA)	0	921	921	921	
	DE-NOX TARANTO ENERGIA						€	-	€ 158.657	€ 158.657

3. Gestione del personale

3.1 Occupazione

Il ramo d'azienda afferente a Taranto Energia, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto e del Contratto di Affitto Esecutivo.

La forza lavoro occupata in Taranto Energia al 31 marzo 2025 è di 9 unità.

3.2 Ammortizzatori Sociali

Sempre come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 ed alle ragioni in esso sottese, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dapprima con decreto 103963/19, seguito dal decreto 107950/20, successivamente con Decreto 110614 del 14/10/2021, seguito dal Decreto 1484 del 22/09/2022 e ancora dal Decreto 1333 del 06.09.2023, infine dal decreto 2212/2021 per il periodo dal 01/11/2024 al 31/10/2025 il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 9 unità.

L'ammontare delle ore di sospensione in CIGS nel trimestre di riferimento è stato di 3071, corrispondenti al 67% delle ore lavorabili.

3.3 Progetti Risorse Umane

Anche al fine di dare esecuzione alle previsioni dell'Accordo del 6 settembre 2018, in base al quale tutti i lavoratori che non avranno ricevuto una proposta assunzionale da parte di AMI o sue società affiliate, "potranno essere impiegati nelle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del piano di tutela ambientale e sanitaria...nonché in ulteriori interventi di bonifica, decontaminazione e risanamento ambientale...", la Società ha avviato il progetto di bonifica delle c.d. Aree Escluse.

Dopo una fase di informazione/consultazione con le competenti OO.SS., la Società ha comunicato che per l'esecuzione delle attività di bonifica, in ausilio alle ditte specializzate, sarebbero stati impiegati dipendenti di ILVA e TARANTO ENERGIA sospesi in CIGS, a tal fine richiamati in servizio previo superamento delle visite mediche di idoneità.

Per individuare i lavoratori da richiamare in servizio l'Azienda ha stilato una graduatoria contenente tutti i dipendenti sospesi in CIGS, ordinandoli secondo criteri "oggettivi" condivisi con le parti sociali, ovvero: maggiori carichi di famiglia ed anzianità aziendale.

Sulla base della suddetta graduatoria, nel trimestre di riferimento sono stati coinvolti due lavoratori di Taranto Energia.

3.1 Formazione

Nel periodo di riferimento è stato attivato un percorso di formazione, finanziato da Fondimpresa (Avviso 5/2023 seconda scadenza- Conto di sistema dedicato a lavoratori soggetti ad integrazione salariale), destinato a tutti i lavoratori in CIGS della durata di 106 ore pro-capite.

3.2 Dettaglio forza lavoro Taranto Energia

società	forza al 31/03/2025							
	dir	qua	imp	equ	ope	tot	int	tot gen
TARANTO ENERGIA S.R.L.	-	-	5	-	4	9	-	9

4. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi pendenti.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13”.

All'esito dell'udienza dell'8 gennaio 2025, con ordinanza 22 gennaio 2025, n. 1305 il TAR Lazio, a fronte della ammissione di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria, ha dichiarato l'interruzione del giudizio.

Con atto notificato il successivo 26 febbraio, la Regione Puglia ha riassunto il giudizio e il Tar ha fissato l'udienza pubblica del 22 maggio prossimo per la trattazione del merito.

Ricorso n. affare 135/2018 - Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica-CODACONS

TAR Lazio – R.G. 2994/2019

Consiglio di Stato – R.G. 7842/2019

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

A far data dal 31 dicembre 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Socova S.a.s. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Socova S.a.s. a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sottoelencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
3. Rinuncia alla costituzione del Collegio degli Arbitratori ex art. 11.5 del Nuovo Contratto Quadro di Affitto e affidamento dell'incarico a Deloitte Financial Adv
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive ed eventuali ricorsi in Cassazione, si segnala che per Socova non sono state presentate opposizioni.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo al Gruppo Ilva

Per quanto concerne lo stato di avanzamento della procedura di vendita, si rinvia ai contenuti delle precedenti relazioni ed a quanto versato nel paragrafo dedicato alla società Ilva S.p.A. in A.S. nella presente relazione.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Socova è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto del contratto di affitto esecutivo, pertanto la gestione delle attività è passata interamente in capo all'affittuaria.

2. Gestione del personale

Il ramo d'azienda afferente a Socova, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del Nuovo Contratto di Affitto e del contratto di affitto esecutivo. Socova, pertanto, non ha dipendenti rimasti a proprio carico.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Partecipazioni Industriali S.p.A. (già Riva Fire S.p.A. in liquidazione); a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compendi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compendi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compendi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compendi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
3. Rinuncia alla costituzione del Collegio degli Arbitratori ex art. 11.5 del Nuovo Contratto Quadro di Affitto e affidamento dell'incarico a Deloitte Financial Adv
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardivi ed

eventuali ricorsi in Cassazione, per Partecipazioni Industriali si è concluso il giudizio di rinvio avanti al Tribunale di Milano precedentemente pendente in Cassazione; pende inoltre n. 1 giudizio di rinvio già riassunto avanti al Tribunale di Milano.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento al programma di liquidazione di Partecipazioni Industriali non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Con riferimento alla prosecuzione dell'attività d'impresa non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2. Gestione del personale

Partecipazioni Industriali non ha personale dipendente.

3. Accadimenti legali/giudiziari

R.G. 30380/2022 Corte di Cassazione (già R.G. 1412/19 Corte d'Appello Milano, R.G. 39161/13 Trib. Milano) Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

A far data dal 31 marzo 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

**Tribunale di Milano R.G. 24644/22
Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri – Responsabilità ex art. 2497 c.c.**

Con atto di citazione in data 15 giugno 2022 Valbruna Nederland BV ha convenuto Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., Ilva S.p.A. in A.S. e talune società del gruppo Riva, nonché membri della stessa famiglia Riva innanzi al Tribunale di Milano, allo scopo di (i) far accertare la responsabilità, anche ai sensi dell'art. 2497 c.c., di Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. oltre che degli altri convenuti, per operazioni societarie (scissioni, cessioni di partecipazioni azionarie, rimborsi anticipati di finanziamento infragruppo), poste in essere tra il 2012 ed il 2013, asseritamente effettuate per depauperare il patrimonio di Ilva S.p.A. in A.S. (e di conseguenza il valore della partecipazione di minoranza di Valbruna in Ilva S.p.A. in A.S.) a vantaggio dei convenuti; e, conseguentemente, (ii) ottenere il risarcimento dei presunti danni patiti e patendi.

Si segnala che le operazioni contestate da parte attrice sono le medesime già oggetto dell'azione risarcitoria ex art. 2497 c.c. esercitata dalla controllata Ilva S.p.A. in A.S. nei confronti

dei medesimi convenuti e poi definita in via stragiudiziale tramite l'accordo transattivo del 24 maggio 2017 di cui in premessa.

La prima udienza è stata fissata al 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. e Partecipazioni Industriali si è costituita in giudizio in data 15 febbraio 2023. Detta prima udienza è stata successivamente rinviata per impedimento di Giudice, dott.ssa Alima Zana, al 18 aprile 2023.

A valle dell'udienza, il Giudice ha fissato l'udienza ex art. 185 c.p.c. per il giorno 24 novembre 2023, riservando, all'esito, l'eventuale concessione dei termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c.

Con provvedimento del 14-27 aprile 2023 il Tribunale di Milano ha disposto la riassegnazione del giudizio alla dott.ssa Alessandra Dal Moro, in luogo della dott.ssa Alima Zana, in quanto quest'ultima ha assunto l'incarico di Giudice presso il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Con successivo decreto del 2-9 novembre 2023, il Tribunale di Milano ha nuovamente disposto la riassegnazione del giudizio alla dott.ssa Pascale, in luogo della dott.ssa Dal Moro. La dott.ssa Pascale ha rinviato all'udienza del 9 gennaio 2024 per i medesimi incumbenti.

All'esito della predetta udienza il Giudice Istruttore, esaminate le produzioni dei convenuti Fabio Arturo Riva e di Partecipazioni Industriali in AS, ha ritenuto che non vi sia stato, allo stato, spazio per un tentativo giudiziale di conciliazione, anche considerato l'onere della prova gravante su parte attrice ai sensi delle norme dalla stessa invocate, ha preso atto della disponibilità delle parti a proseguire l'interlocazione tra loro ed ha infine rinviato per i medesimi incumbenti all'udienza del 7 maggio 2024 alle ore 11.30.

In data 26 aprile 2024, il Giudice, dott.ssa Pascale, ha disposto un rinvio della sopra menzionata udienza al 21 maggio 2024 ore 11.30, per consentire l'espletamento del nuovo bando di co-assegnazione del ruolo.

Con provvedimento datato 16 maggio 2024, il Presidente della Sezione Specializzata in materia di Impresa, dott. Angelo Mambriani, per esigenze di ufficio ed in vista della riassegnazione del ruolo della dott.ssa Pascale, ha rinviato la causa al 1° ottobre 2024 ore 10.00.

In data 27 maggio 2024 il procedimento è stato assegnato alla dott.ssa Silvia Vaghi in luogo della dott.ssa Guendalina Alessandra Pascale.

All'udienza del 1° ottobre 2024 i procuratori delle parti hanno dato atto che non è stato possibile addivenire ad una definizione stragiudiziale della lite. Pertanto, il Giudice ha assegnato alle parti i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c. con scadenza al 31 ottobre, 2 dicembre e 23 dicembre. La dott.ssa Vaghi ha infine rinviato all'udienza 18 febbraio 2025 ore 10,30 per l'esame delle eccezioni e delle domande e per la discussione dei mezzi istruttori.

In data 5-6 dicembre 2024, il Presidente della Sezione XV Civile Specializzata in materia di impresa, dott. Angelo Mambriani, ha disposto la riassegnazione della causa alla dott.ssa Guendalina Alessandra Virginia Pascale.

In ogni caso, tutte le parti hanno nel frattempo depositato le memorie istruttorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. nei termini assegnati si è quindi in attesa dell'esito dell'udienza di discussione sui mezzi istruttori programmata per il prossimo 18 febbraio 2025.

All'udienza del 18 febbraio 2025, il Giudice istruttore, dott.ssa Guendalina Alessandra Pascale, alla presenza delle parti, ha pronunciato un'articolata ordinanza con la quale ha alla fine rinviato la

causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 marzo 2026 ore 10.00, respingendo in questo modo tutte le istanze istruttorie formulate dalle parti.

**TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010– Corte d'Assise d'Appello di Taranto R.G. ASS. APP. 6/2023
Procedimento penale “Ambiente Svenduto”;**

**GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA – Proc. Pen. n. 2802/2024
R.G.N.R. – n. 2017/24 R.G. GIP**

Il Procedimento c.d. “Ambiente Svenduto” si è concluso in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.

Partecipazioni Industriali S.p.A. in AS (“Partecipazioni Industriali” o la “Società” e originariamente denominata RIVA Fire S.p.A.) è stata incolpata ex D.Lgs. n. 231/2001 in relazione a differenti ipotesi di reati presupposto, a carico di figure apicali della precedente proprietà provata del gruppo RIVA, nonché di figure apicali della organizzazione aziendale del tempo, che, in ipotesi d'accusa, avrebbero esercitato funzioni di gestione di fatto di ILVA in AS (anche “ILVA”), ben oltre i limiti fisiologici di una società controllante.

Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la Società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia RIVA ed ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà ed i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento siderurgico di Taranto (per il tramite della controllata ILVA) a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.

Nell'ambito delle indagini preliminari, la Società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione.

Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro l'allora RIVA Fire S.p.A. quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

In seguito, la Società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate, ha escluso la Società dal procedimento nella suddetta veste processuale.

Il GUP ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.

A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza del 1° dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.

Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che ha disposto il giudizio dinanzi alla Corte d'Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.

Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti della Società, quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.

Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.

Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Partecipazioni Industriali, sia quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, sia quale responsabile civile.

Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.

In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla allora Riva Fire S.p.A. nei confronti di ILVA mediante l'utilizzo di contratti di cash pooling e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.

Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è stato più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016, è stata depositata documentazione attestante il mutamento di denominazione sociale, nonché l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria per la nuova Partecipazioni Industriali.

Con cadenza media di tre udienze a settimana, sono state celebrate sino al 30 giugno 2019 n. 180 udienze istruttorie. Nonostante si fosse esaurita la fase istruttoria relativa alle richieste di prova della Pubblica Accusa, esame imputati e richiesta prove delle parti civili, in data 10 aprile 2019 il PM ha depositato in udienza elenco afferente attività integrativa di indagine. All'esito delle stesse, all'udienza del 15 maggio 2019 il PM ha formulato alla Corte richieste istruttorie, chiedendo di produrre documenti e integrando la lista testimoni. Con ordinanza la Corte ha assegnato termine alle parti sino all'udienza del 21 maggio 2019, al fine di articolare al meglio prova contraria in merito alle richieste di prova formulate dal PM. Le difese si sono avvalse di tale facoltà depositando lista testi a prova contraria. In seguito all'escussione dei nuovi testi indicati dal PM è stata ripresa l'istruttoria dibattimentale relativa alle richieste di prova delle difese. Sono state calendarizzate ulteriori 8 udienze per il mese di luglio 2019.

Successivamente è ripresa l'istruttoria dibattimentale. Sono state celebrate ulteriori udienze istruttorie di escussione dei testimoni indicati dalle difese, con cadenza di n. 3 udienze a settimana. Nel corso del periodo marzo – giugno 2020, a causa della pandemia da Covid 19, non sono state celebrate udienza con attività istruttoria.

Nel mese di settembre sono state celebrate n. 14 udienze dibattimentali, con escussione dei consulenti tecnici delle difese.

L'attività istruttoria è stata ripresa all'udienza del 5 ottobre 2020.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono state celebrate n. 26 udienze dibattimentali.

È stata calendarizzata la ripresa dell'istruttoria per il 9 gennaio 2021.

Nel mese di gennaio 2021 sono state celebrate n. 5 udienze; la Corte d'Assise ha respinto tutte le istanze di integrazione dell'istruttoria dibattimentale, dichiarandola chiusa in data 19 gennaio 2021.

Nei mesi di febbraio e marzo 2021 sono state celebrate n. 26 udienze.

Si è conclusa la requisitoria del PM; le parti civili hanno rassegnato le proprie conclusioni; sono state discusse le difese.

La ripresa delle attività è stata fissata per il 6 aprile 2021.

Tra i mesi di febbraio e maggio 2021 si sono svolte le discussioni conclusive.

All'esito del giudizio di primo grado, Partecipazioni Industriali è stata dichiarata responsabile degli illeciti ad essa contestati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed è stata condannata alla sanzione pecuniaria complessiva di € 1.239.200,00; alla sanzione interdittiva di anni 1 sostituita con la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte dei Commissari Straordinari governativi e Curatore Speciale già nominati, per un periodo pari alla irrogata sanzione interdittiva; è stata altresì applicata la confisca in solido con gli altri enti incolpati, per l'ammontare del preteso risparmio di spesa di € 2.100.000.000,00.

La Società è stata altresì dichiarata responsabile civile per i reati ascritti ai soggetti apicali membri della famiglia RIVA, nonché ai preposti funzionali che esercitavano attività di direzione e controllo su ILVA; sono state emesse condanne al risarcimento dei danni nei confronti di parti civili costituite per un ammontare complessivo di € 8 milioni all'incirca, con riserva di quantificazione dei danni in futuri giudizi civili.

Previa autorizzazione del Presidente del Tribunale, la motivazione è stata riservata nel termine straordinario di 180 gg.

Il termine suddetto non è stato rispettato. Il deposito delle motivazioni è avvenuto, fuori termine, con avviso notificato al difensore di Partecipazioni Industriali il 13.12.2022, a partire dalla quale decorre il termine di 45 giorni per l'impugnazione.

Avverso la sentenza è stato depositato atto di appello in data 18.1.2023.

Nello stesso si è reiterata ogni eccezione di nullità ed incompetenza ritualmente dedotta nel corso del processo, associandosi, ad ogni ragione assolutoria in via diretta sostenuta dalle difese degli imputati.

Specifici motivi di appello sono, inoltre, costituiti dalla:

- Richiesta di estromissione dal processo quale responsabile civile ai sensi dell'art. 86, comma 2, c.p.p.

Per le stesse ragioni, inutilizzabilità della prova (decisiva) assunta mediante incidente probatorio ai sensi dell'art. 403, comma 1 bis, c.p.p.

- Richiesta di estromissione dal processo quale responsabile civile ai sensi dell'art. 83, comma 1, c.p.p.

- Inammissibilità delle costituzioni di parte civile nei confronti della Società citata ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001.

- Inammissibilità delle azioni di condanna al risarcimento del danno nei confronti di società sottoposta a procedura concorsuale.

Per le stesse ragioni, inapplicabilità delle sanzioni amministrative ex D. Lgs. 231/2001.

- La specifica relazione intercorsa fra Partecipazioni Industriali e Ilva. La conseguente insussistenza della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 e, per le medesime ragioni, della responsabilità civile per i fatti-reato ascritti agli imputati.

- La specifica posizione della Partecipazioni Industriali nel gruppo Riva e, più in particolare, l'indifferenza della stessa nei processi decisionali relativi alla conduzione dello stabilimento siderurgico di Taranto. La conseguente insussistenza della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 e, per le medesime ragioni, della responsabilità civile per i fatti-reato ascritti agli imputati.

- Nel merito, l'insussistenza delle condotte di reato-presupposto per la responsabilità amministrativa dell'Ente; in particolar modo per il periodo successivo alla loro introduzione normativa nel novero del D. Lgs. 231/2001.

- L'illegittimità del trattamento sanzionatorio e della disposta confisca.

- L'illegittimità delle statuizioni civili.

In data 10.2.2023 l'Avv. Francesca G. Conte, nell'interesse della parte civile Vito Maria De Filippis, richiedeva il pagamento di quanto liquidato in sentenza. Alla stessa veniva fornito riscontro il 21.2.2023, invitando il suo assistito ad insinuarsi eventualmente al passivo della procedura.

In data 20.7.2023 la cancelleria della Corte di Assise di Taranto ha notificato, ai sensi dell'art. 584 c.p.p., l'atto di appello proposto della Regione Puglia quale responsabile civile; in data 1.9.2023 è stato, invece, notificato direttamente alla Società l'atto di appello interposto dalla Riva forni Elettrici S.p.A. Tali atti non attingono specificamente la posizione processuale della Società e verranno discussi innanzi alla Corte di Assise di Appello di Taranto.

In data 4.8.2023 è stato notificato avviso d'udienza fissata per il 20.10.2023 affinché la Corte di Assise decida sull'istanza di correzione di errore materiale dei decreti di liquidazione del 29.5.2021, come avanzata nell'interesse di talune parti civili rispettivamente rappresentate.

In data 25.9.2023 talune parti civili chiedevano il pagamento di quanto liquidato in sentenza. A tale richiesta veniva fornito riscontro il 28.9.2023, invitando i predetti a presentare, eventualmente, domanda di insinuazione al passivo della procedura, in modo da poter accertare il loro asserito credito nelle forme di legge.

In data 16.10 e 9.11.2023 venivano notificati avvisi dell'udienza fissata per l'1.12.2023 affinché la Corte di Assise decidesse sull'istanza di correzione di errore materiale dei decreti di liquidazione del 29.5.2021.

In data 13.12.2023 veniva notificato decreto di citazione a giudizio in grado di appello per l'udienza del 19.4.2024 innanzi alla Corte di Assise di Appello di Taranto.

In data 19.12.2023 veniva notificato, infine, il decreto con cui il Presidente della Corte di Assise di Appello, viste le richieste avanzate da diversi difensori, disponeva la trattazione in presenza del giudizio.

In data 19 aprile 2024 si celebrava udienza innanzi alla Corte di Assise di Appello di Taranto, presso l'aula bunker del Tribunale, sita nella vecchia sede della Corte di Appello in Taranto alla via Cannata.

L'udienza pubblica si svolgeva secondo il decreto del 19.12.2023 con cui il Presidente, viste le richieste avanzate da diversi difensori, disponeva la trattazione in presenza del giudizio.

L'ufficio del P.M. era rappresentato dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, Dr. Antonio Maruccia, dal Sostituto Procuratore Generale, Dr. Mario Barruffa, nonché – in applicazione - dagli stessi Sostituti Procuratori del processo di primo grado, Dr.ssa Giovanna Cannarile, Dr. Remo Epifani e Dr. Raffaele Graziano, cui si aggiungerà nel prosieguo anche il Dr. Mariano Buccoliero.

Durante l'udienza il Presidente (Dr. Antonio Del Coco, con a latere il giudice togato Ugo Bassi) comunicava l'autorizzazione alle riprese audio-visive (con divieto di riprendere i volti dei presenti, salvo espressa autorizzazione) ed il programma dedicato alla trattazione delle questioni preliminari e delle richieste di rinnovazione probatoria, ivi comprese le produzioni documentali, a tal fine anticipando il deposito da parte dell'Avv. Annicchiarico (difensore di RIVA Nicola e Riva Forni elettrici) di documentazione integrativa concernente gli atti utilizzati per la perizia epidemiologica (record linkage) e indicando le seguenti prossime udienze:

17 e 24.5 – 7, 14, 21 e 28 giugno – 12 luglio per lo scioglimento della riserva.

La Corte, inoltre, preso atto del certificato di morte dell'imputato LEGNANI, disponeva lo stralcio della relativa posizione processuale.

All'udienza del 17 maggio 2024 la Corte di Assise di Appello di Taranto disponeva lo stralcio del procedimento a carico di ARCHINA' Girolamo, avendo acquisito il relativo certificato di morte; dava atto dell'avvenuto deposito del programma degli interventi sulle questioni preliminari da parte dei difensori e leggeva ordinanza con cui decideva, accogliendole, le istanze di sospensione dell'esecutorietà della provvisoria liquidata nella sentenza di I grado (eccezion

fatta per le somme liquidate in favore della parte civile ROMANDINI). Il provvedimento desta interesse per la specifica posizione della Società poiché nella sua parte motiva, incidentalmente, si fa riferimento alla problematica dell'inammissibilità delle costituzioni di parte civile nei confronti degli Enti convenuti ex D. Lgs. 231/2001, oltre a stigmatizzarsi l'eccessiva dilatazione della qualifica di danneggiati in capo alle persone offese da reati di pericolo contro la pubblica incolumità. Nel suo provvedimento la Corte ha inoltre evidenziato numerose criticità contenute nella sentenza di primo grado, spiegando che proprio in virtù del fatto che si tratta di ben 1500 parti civili, per gli imputati è economicamente gravoso pagare un così elevato numero di soggetti e che, se venissero assolti, sarebbe di fatto quasi impossibile riuscire a ottenere la restituzione delle somme. I difensori CAIAZZA, ANNICCHIARICO e PERRONE trattavano, poi, la questione dell'incompetenza ex art. 11 c.p.p. della Corte di assise di Taranto, evidenziando come: 2 magistrati esercenti le funzioni di Giudice di Pace a Taranto (l'uno, Dr. GIACOVELLI, al momento del fatto-reato; l'altro, Dr. RUSSO, anche al momento del processo) si siano costituiti parte civile nel processo, salvo poi revocare la predetta costituzione; un magistrato (Dr. CASSETTA) facente parte della sezione agraria del Tribunale di Taranto all'epoca dei fatti-reato è costituito parte civile nel processo; diversi magistrati, fra cui anche la Presidente della Corte di Assise, Dr.ssa D'ERRICO, abbiano residenza nei quartieri Borgo e Tamburi, asseritamente esposti alle emissioni contestate.

All'udienza del 24 maggio 2024 gli Avv.ti ANNICCHIARICO e PERRONE per la difesa RIVA illustravano alla Corte la questione di nullità della seconda udienza preliminare (GUP Dr.ssa De Simone) e di ogni atto conseguente; ciò in considerazione del fatto che, benché dichiarata la nullità della prima per l'omessa assistenza difensiva di un imputato, durante l'udienza successiva alla declaratoria di nullità sarebbero state precluse tutte le attività preliminari alla rinnovazione della discussione.

L'Avv. URSO illustrava, invece, la questione di nullità ex art. 512 c.p.p. per l'acquisizione, all'udienza del 13.1.2021, della relazione tecnica del ctp POMPA in luogo dell'esame di quest'ultimo (ritenuto dalla Corte di Assise impedito dalle condizioni di salute del consulente).

All'udienza del 7 giugno 2024 gli Avv. Centonze e Beduschi trattavano la questione di nullità della sentenza per violazione dell'art. 11 c.p.p.; gli Avv.ti Baccaredda e Caccialanza proponevano altresì richieste di rinnovazione dibattimentale; l'Avv. Annicchiarico trattava della nullità della sentenza correlata all'esclusione del responsabile civile Riva Forni Elettrici S.p.A. ai sensi dell'art. 86 comma 2 c.p.p.; l'Avv. Vozza trattava della nullità della sentenza correlata alle garanzie difensive ex artt. 220 – 223 disp. att. c.p.p. ed ai legittimi impedimenti; l'Avv. Lanucara trattava della nullità decreto che disponeva il giudizio a firma del gup Dr.ssa DE SIMONE; l'Avv. Urso della mancata acquisizione ex art. 507 c.p.p. del fascicolo inerente il proc. 9395/2005 RGnrn – Procura di Taranto a seguito della deposizione dell'Isp. SEVERINI; richieste di rinnovazione dibattimentale venivano infine avanzate anche dall'Avv. Lisco.

All'udienza del 14 giugno 2024 gli Avv.ti Loreto e Paliero trattavano la questione di inammissibilità delle costituzioni di parte civile nei confronti degli Enti citati ex D. Lgs. 231/2001. Nell'interesse della Partecipazioni Industriali veniva altresì discussa la questione preliminare di esclusione del responsabile civile ai sensi dell'art. 86, comma 2, ed 83, comma 1, c.p.p., nonché di inutilizzabilità delle prove assunte nelle forme dell'incidente probatorio per difetto di contraddittorio ed inammissibilità delle costituzioni di parte civile anche ai sensi dell'art. 52 L.F. Altri difensori sostenevano, infine, le richieste di rinnovazione probatoria.

All'udienza del 21 giugno 2024 il P.M. replicava alle eccezioni difensive, chiedendone l'integrale rigetto. L'unica eccezione che la Procura Generale mostrava di condividere era quella riguardante la possibilità di costituirsi parte civile delle diverse persone offese nell'ambito del procedimento pendente nei confronti di enti e società (sulla responsabilità penale e/o amministrativa degli enti) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Al termine della requisitoria della Procura Generale prendeva la parola il difensore del Codacons, che presentava alla Corte di Assise di Appello un'istanza per ottenere il raddoppio della provvisoria riconosciuta alle vittime dell'ex

Ilva rappresentate dall'associazione, oltre alla revoca dell'ordinanza che ha disposto la sospensione della esecutività delle provvisori.

All'udienza del 28 giugno 2024 le parti civili chiedevano il rigetto di tutte le eccezioni difensive. Nell'interesse del Codacons, in particolare, si chiedeva "l'immediato sequestro dell'impianto ex Ilva, allo scopo di bloccare le emissioni cancerogene dell'acciaieria". La richiesta era fondata sulla recente decisione della Corte di Giustizia Ue (Grande Sezione, 25 giugno 2024, nella causa C-626/22), secondo cui, in presenza di pericoli gravi e rilevanti per l'ambiente e per la salute umana, l'esercizio dell'acciaieria di Taranto dovrà essere sospeso. Al termine dell'udienza la Corte trasmetteva la richiesta di sequestro all'ufficio del Procuratore della Repubblica per le valutazioni di competenza.

All'udienza del 13 settembre 2024 il Presidente dava atto del deposito di memorie difensive nell'interesse del Codacons e degli Avv. Ti Perrone ed Annicchiarico. In mancanza di repliche, la Corte acquisiva la documentazione allegata alle predette memorie, eccezion fatta per un parere pro veritate a firma del prof. Spangher, allegato alla memoria dell'Avv. Annicchiarico. Riservava la decisione ed, infine, dava lettura del seguente dispositivo di sentenza: "In nome del popolo italiano. Visti gli articoli 11, 12 e 14 c.p.p. annulla la sentenza della Corte di Assise di Taranto in data 31.5.2021 appellata da (OMISSIS) e ordina la trasmissione degli atti al P.M. presso il Tribunale di Potenza". Le motivazioni della sentenza sono state depositate il 23.9.2024 e rendono palese che la ragione dell'annullamento consista nella considerazione che il procedimento penale riguardi (anche) magistrati del locale distretto, con conseguente deroga ai normali criteri di determinazione della competenza territoriale.

In data 23 settembre 2024 la Corte di Assise di Appello di Taranto depositava le motivazioni della sentenza del 13 settembre 2024 n. 6.

Le motivazioni della sentenza palesano le ragioni della decisione: la regolamentazione dei casi in cui un magistrato riveste la qualità di indagato, imputato, persona offesa o danneggiato dal reato nell'ambito di un procedimento penale, costituisce un'eccezione ai criteri di determinazione della competenza (non importa se territoriale, come vorrebbe la Corte Costituzionale, o di natura funzionale come afferma la S.C. non senza contrasti) idonei a garantire il principio costituzionale della precostituzione del Giudice secondo la legge; in tale ottica la norma (art. 11 c.p.p.) presuppone, per un verso, la specifica qualità personale del soggetto processuale che assume il ruolo di imputato, indagato, persona offesa o danneggiata dal reato, dovendo egli rivestire la qualifica di "magistrato" (al netto di apprezzamenti valutativi, come il numero delle sentenze emesse, i quali non fanno altro che introdurre un criterio di valutazione soggettiva estraneo ai principi in materia di determinazione della competenza), per l'altro lo svolgimento delle funzioni giurisdizionali al momento del fatto, o del giudizio, e la relazione tra quest'attività e l'ufficio giudiziario precedente, o decidente, situato nel distretto di corte d'appello in cui il magistrato - con l'inclusione nel novero di tali soggetti anche dei giudici onorari e degli esperti facenti parte dei Collegi compositi - svolge, o ha svolto, le sue funzioni.

La tesi che vorrebbe individuare in ciascuno dei magistrati che abitano, o che sono proprietari di immobili nelle zone circostanti lo stabilimento ILVA, per ciò solo, persone offese o danneggiate dai reati in materia di inquinamento ambientale, non è fondata. Infatti, nei reati che coinvolgono un numero indeterminato di persone, la contestazione mossa dal P.M. consente di delimitare solo l'ambito spazio-temporale nel quale è possibile individuare i potenziali danneggiati; proprio l'impossibilità di identificare specificamente coloro i quali ritengono di avere subito, in concreto, un danno "iure proprio", tuttavia, non permette di ritenere che, per il solo fatto di risiedere nel territorio interessato dall'attività inquinante, si possa essere individuati come danneggiati o persone offese. Similmente, non può essere considerato né persona offesa né danneggiato dal reato il magistrato che, attraverso l'esercizio della particolare azione popolare contemplata dall'art. 9 D. Lgs. 267/2000, non abbia fatto valere un diritto proprio al risarcimento del danno bensì un potere di supplenza dell'ente pubblico territoriale rimasto inerte. Viceversa, sia la

costituzione di parte civile, ancorché successivamente revocata (senza però rinunciare alla correlata azione dinanzi al Giudice civile, men che meno al diritto sostanziale sotteso), sia l'atto di diffida al risarcimento dei danni asseritamente derivanti dai reati per cui è processo, costituiscono validi presupposti per l'operatività della competenza derogatoria prevista dall'art. 11 c.p.p.

Con decreti della Corte di Assise di Appello del 13.9.2024, del 24.10.2024 e del 12.12.2024 e del 20.02.2025 venivano liquidati i compensi da pagare agli Avv.ti:

- Orazio Cantore, difensore di fiducia di Clemente Marina e di Maraglino Carmela, ammesse al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 1.820,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15 %, IVA e CNA;
- Anna Lisa Montanaro, difensore di fiducia di Amoroso Francesca e di De Pasquale Emanuela, parti civili ammesse al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 1.820,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, IVA e CNA;
- Filiberto Catapano Minotti, difensore di fiducia dell'associazione "Peacelink', nodo di Taranto, parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 2.000,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15 %, IVA e CNA;
- Nicola Massimo Tarquinio, difensore di fiducia dell'associazione "Cittadinanza attiva", parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 2.000,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15 %, IVA e CNA;
- Leonardo La Porta, difensore di fiducia dell'associazione "Altamarea contro l'inquinamento", parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 2.000,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15 %, IVA e CNA;
- Eliana Baldo, difensore di fiducia dei Sigg.ri Fornaro Vincenzo, Angelo e Vittorio Domenico, parte civile ammessa al patrocinio a spese dello Stato, pari ad euro 2.240,00, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15 %, IVA e CNA.

Ad ottobre 2024 il G.I.P. del Tribunale di Potenza, Dr.ssa Ida Iura, emetteva un nuovo decreto di sequestro degli impianti dell'area a caldo dell'ex Ilva, su richiesta della procura lucana.

In data 25.10.2024 avverso la predetta sentenza proponevano ricorso per cassazione le associazioni CODACONS e Associazione Art. 32-97 AIDMA, già costituite parti civili nel giudizio. Con l'atto di gravame si chiedeva l'annullamento della sentenza impugnata, "all'occorrenza previa valutazione della rilevanza e non manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate (con riferimento agli artt. 568 ed 11 c.p.p.) e conseguente trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale".

Fissata udienza in presenza innanzi alla I sezione penale della Suprema Corte per la data del 17 dicembre 2024, in quella occasione – previo il deposito di memoria difensiva nell'interesse della Società in data 2.12.2024 – il ricorso veniva discusso in Roma e deciso con sentenza con cui la Cassazione – totalmente aderendo alle richieste avanzate dalla scrivente difesa – “dichiara(va) inammissibili i ricorsi e condanna(va) le associazioni ricorrenti al pagamento delle spese processuali e della somma di euro tremila in favore della cassa delle ammende”.

La motivazione della sentenza n. 2970/2025 del 17.12.2024 veniva depositata in data 27 gennaio 2025 dalla Suprema Corte di Cassazione, sezione I.

GUP/ TRIBUNALE DI POTENZA – R.G. 2802/2024 **Procedimento penale “Ambiente Svenduto”**

In data 14 febbraio 2025 veniva notificata la richiesta di rinvio a giudizio rinnovata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza ed il relativo avviso di udienza preliminare per la

data del 21 marzo p.v. Alla società vengono contestati "gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 24 ter, c. 2, 25 e 25 undecies c. 2, lett. a), b), c), e), h) del D.Lvo n. 231/01 e s.m.i. con riferimento ai reati di cui ai capi A), L), [limitatamente ai reati di cui agli artt. 137, 256, 257, 259 e 279 del D.Lvo n.152/2006], Q) e P) perché, con le condotte meglio specificate nei suddetti capi di imputazione, poste in essere dai soggetti ivi indicati nelle rispettive qualità di Legali Rappresentanti, Gestori e Datori di Lavoro (unitamente ai Dirigenti, Capi Area e Responsabili dell'esercizio dello Stabilimento di Taranto) di ILVA S.p.A. e RIVA FIRE S.p.A. (dalla quale in data 19.12.2012 veniva parzialmente scissa RIVA FORNI ELETTRICI S.p.a.), la quale esercitava, in accordo con la prima, un'attività di controllo su ILVA S.p.A. attraverso le seguenti condotte: utilizzo di contratti di cash pooling e di conto corrente di corrispondenza stipulati fra controllante RIVA FIRE S.p.A. e controllata ILVA S.p.A. in tutto il periodo oggetto di contestazione attraverso i quali RIVA FIRE S.p.A. disponeva di una tesoreria centralizzata infragruppo dove, al termine di ogni giornata lavorativa, i saldi (attivi e passivi) dei conti correnti intestati ad ILVA S.p.A. venivano automaticamente trasferiti a RIVA FIRE S.p.A., con la liquidità corrispondente che veniva quotidianamente nella disponibilità della controllante RIVA FIRE S.p.A. e con la parallela ed equipollente registrazione di rapporti di credito/debito sulla scheda contabile del conto infragruppo intestato sempre alla controllante RIVA FIRE S.p.A.; utilizzo dei contratti di assistenza tecnica e di servizi stipulati fra controllante e controllata in tutto il periodo oggetto di contestazione attraverso i quali ILVA S.p.A. corrispondeva a RIVA FIRE S.p.A. importi variabili annualmente secondo una misura forfettaria pari all'1,3% del fatturato consolidato ad ILVA S.p.A. a fronte dell'apparente ricezione di prestazioni di assistenza e consulenza strategica e direzionale in materia di gestione finanziaria esercitata dal personale fiduciario di RIVA FIRE S.p.A. all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto; impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento che rispondeva direttamente alle direttive della controllante RIVA FIRE S.p.A. con il compito precipuo di massimizzare la produzione al fine dell'ottenimento del massimo profitto a scapito delle criticità ambientali e di sicurezza degli impianti dello stabilimento. Quindi nell'espletamento degli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di tutela ambientale, di prevenzione degli incidenti rilevanti e di igiene e sicurezza sul lavoro, agendo nell'interesse ed a vantaggio delle medesime società, cagionavano danni ambientali nonché fatti corruttivi, anche associandosi tra loro allo scopo di commettere i reati di cui ai capi sopradicati, non provvedendo all'attuazione delle misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori di cui lo stabilimento siderurgico di Taranto necessitava. In Taranto, dal 08.08.2009 sino al 06.09.2013 per il reato sub A)" (capo QQ della richiesta di rinvio a giudizio dell'11.12.2024).

All'udienza del 21.3.2025 dinanzi al GUP/Potenza, Dr. Francesco Valente, i difensori presenti per le parti civili già costituite nei precedenti gradi di giudizio sostenevano l'immanenza delle relative costituzioni; gradatamente, venivano comunque depositati nuovi atti di costituzione ed il Gup rinviava all'udienza del 4.4 affinché i difensori degli imputati potessero interloquire.

Conteziosi fiscali

A far data dal 31 dicembre 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Innse Cilindri S.r.l. in A.S.

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società InNSE Cilindri a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito come di seguito riportato:

- 31 marzo 2025
- Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
- Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo di INNSE

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Non risultano pendenti giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive né ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società

2. Aggiornamenti sul Programma

A far data dal 31 dicembre 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II – Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa di INNSE

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato in analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2. Aggiornamento sull'andamento finanziario

Flussi di cassa al 31 marzo 2025 di INNSE

(OMISSIS)

3. Gestione del personale

La forza lavoro occupata in INNSE CILINDRI alla data del 31 marzo è di 0 dipendenti. A seguito del perfezionamento della vendita, il personale è transitato verso la società acquirente o ha lasciato l'azienda in adesione ad una campagna di licenziamenti non oppositivi (ex L.223) i cui costi sono stati posti a carico della società acquirente.

4. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Sanac S.p.A. in A.S.

Parte I – Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Sanac a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sottoelencate:

13 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

27 gennaio 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

17 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Varie ed eventuali.

20 marzo 2025

1. Informativa dei commissari sulla vendita e autorizzazione al proseguo delle trattative.

31 marzo 2025

1. Aggiornamento sullo stato della procedura, con particolare riguardo alle operazioni di vendita dei compensi aziendali del gruppo.
2. Relazione Trimestrale al 30 settembre 2024 ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del gruppo ILVA
4. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo di Sanac

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (relativi alle domande di insinuazione tempestive, tardive ed eventuali ultra-tardive), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Non risultano giudizi pendenti ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi relativi alle domande di insinuazione tempestive e tardive né ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma (unitario per le società del Gruppo Ilva) predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, si richiama quanto riportato in analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 che qui si intendono qui integralmente richiamate.

Vengono di seguito evidenziati gli aggiornamenti intercorsi nel periodo di riferimento.

2.1 Procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo a Sanac

Nel termine previsto dalla lettera di procedura trasmessa ai partecipanti nel contesto della procedura per la cessione dei complessi aziendali di Sanac, come successivamente prorogato su richiesta dei partecipanti (i.e., il 10 gennaio 2025), è pervenuto un unico plico contenente l'offerta vincolante di Grossi Group Inc. ("**Grossi Group**"). In data 13 gennaio si è provveduto all'apertura del predetto plico. A seguito dell'attività di verifica e valutazione dell'offerta vincolante, i Commissari Straordinari hanno ritenuto di avviare con Grossi Group una fase di negoziazione in esclusiva, finalizzata a verificare la possibilità di ottenere eventuali miglioramenti dell'offerta vincolante, ai sensi di quanto previsto dal par. 7.1 della lettera di procedura, nonché ad avere chiarimenti.

In data 21 gennaio 2025, si è quindi proceduto contestualmente a informare il MIMIT ed il Comitato di Sorveglianza di quanto sopra e invitare Grossi Group ad avviare la negoziazione in esclusiva.

Nel periodo successivo, si sono svolti diversi incontri tra i Commissari Straordinari, Grossi Group e i rispettivi *advisors*, oltre a conversazioni tra il *management* di Sanac e gli esponenti di Grossi Group e i rispettivi legali.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa di Sanac

I ricavi delle vendite e prestazioni al 31 Marzo 2025 sono pari a K€ 19.769 e comprendono principalmente vendite di refrattari per k€ 19.780, importo in aumento del 136.8% rispetto a quanto realizzato nel corrispondente periodo del 2024, in cui erano stati registrati ricavi per k€ 8.353.

La differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni e i ricavi di vendite refrattari è correlato a rettifiche di ricavi (k€ -33) e altri ricavi minori (k€ 22).

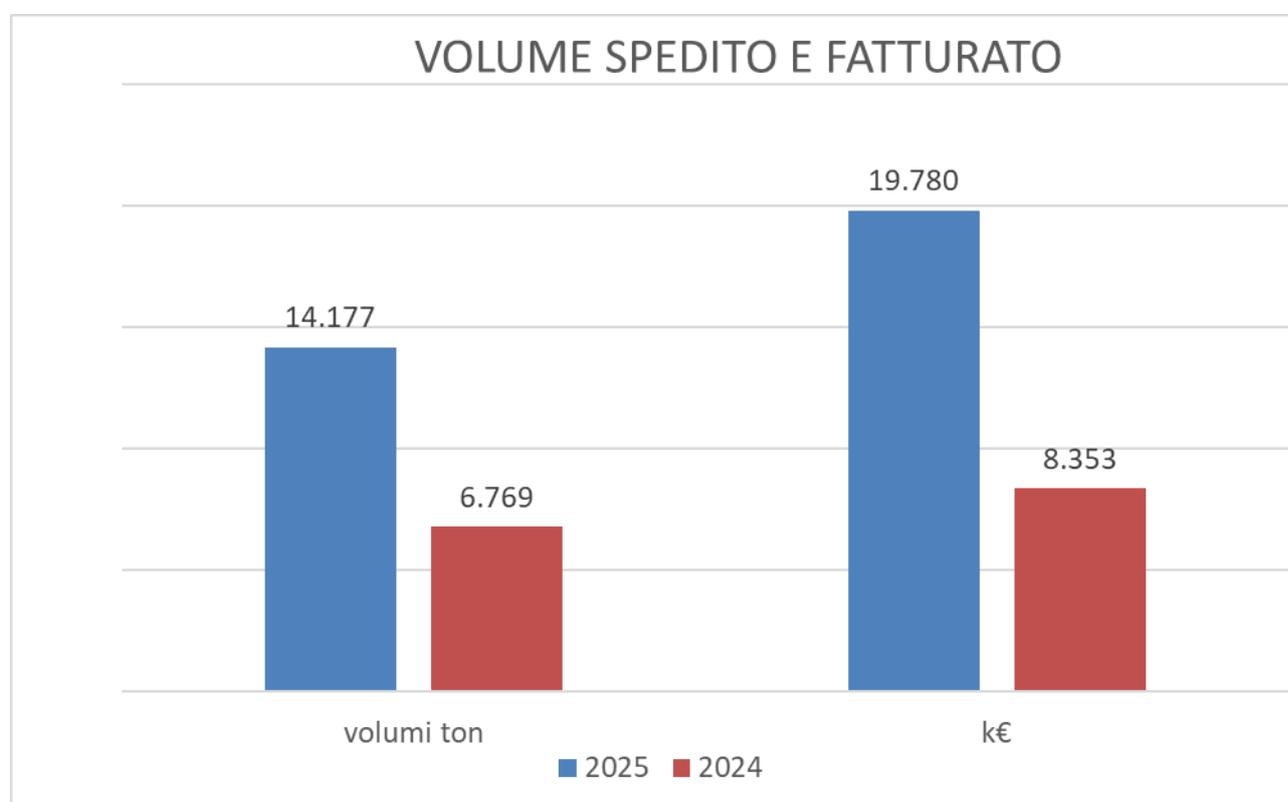
I prodotti venduti sono risultati complessivamente pari a circa 14 mila tonnellate rispetto a circa 6,7 mila tonnellate al 31 marzo 2024, con un incremento complessivo di circa il 109.4%.

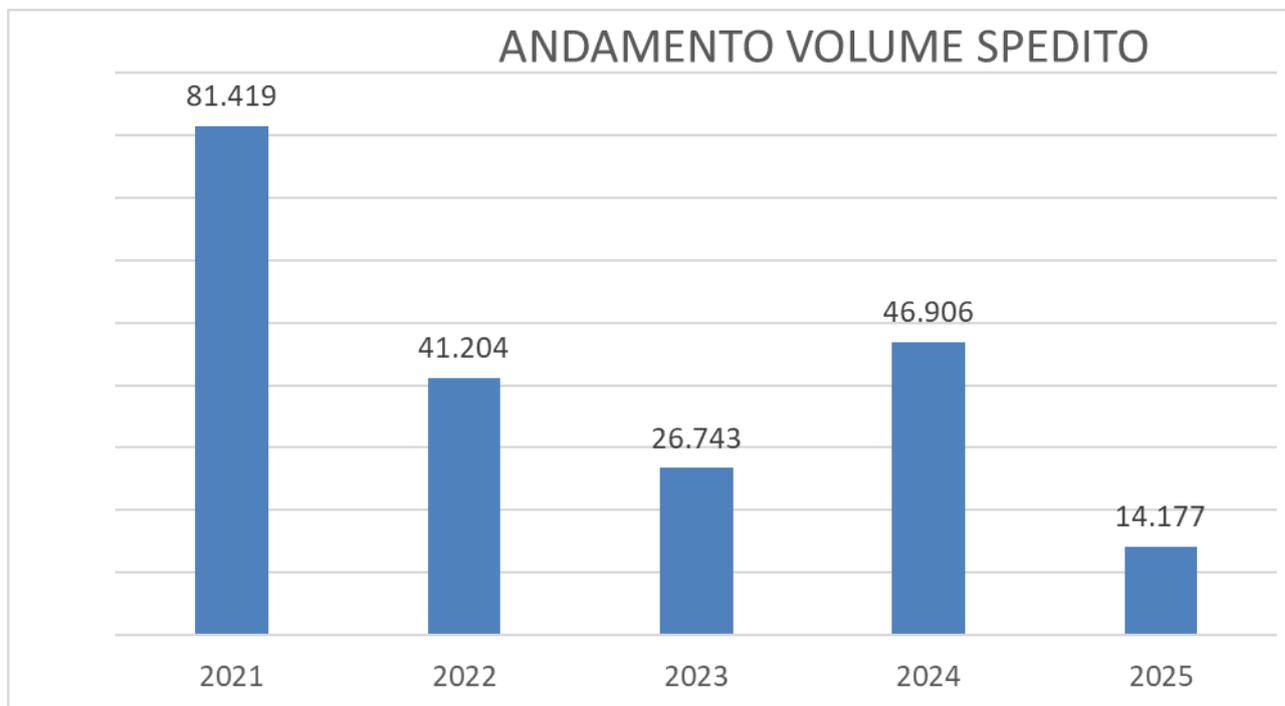
La suddivisione per tipologia dei prodotti refrattari venduti è riportata nella tabella seguente.

Spedizioni e fatturato al 31 marzo 2025

ton	Allumin.	Basico	Prefab.	Non formati	Cassetti	Totale	Ricavi [k€]	Prezzo Unitario [€/t]	
31.03.2025	2.707	5.507	1.639	4.220	104	14.177	19.780	1.395	
31.03.2024	1.110	3.346	20.309	1.948	61	26.769	8.353	1.234	59.344

La produzione complessiva al 31 Marzo 2025 pari a Ton 14.583 in aumento con quanto prodotto nel corrispondente periodo del 2024, che era risultato pari a 7.336 tonnellate.





Le giacenze delle materie prime al 31 Marzo 2025 sono aumentate rispetto al 31 Dicembre 2024 per un valore di circa 1.307K€.

Le giacenze di prodotti finiti sono aumentate di circa 481 K€

La gestione finanziaria ha beneficiato di iniziative volte a ottimizzare il livello di capitale circolante in particolare attraverso la rimodulazione dei tempi di pagamento.

Andamento Giacenze

	al 31.12.2024		al 31.03.2025		Δ	
	[ton]	[k€]	[ton]	[k€]	[ton]	[k€]
Prodotti finiti	7.410	11.739	8.103	12.220	693	481
Semilavorati	574	437	835	784	261	347
Materie prime	15.772	9.693	18.442	11.000	2.670	1.307
Ricambi	0	4.989	0	5.003	0	14
Mat. vari di consumo	0	3.656	0	3.464	0	-190

Il valore delle rimanenze dei prodotti finiti al 31 Marzo 2024, è espresso al lordo del fondo svalutazione specifico pari a K€ 186.

Il valore delle rimanenze dei ricambi al 31 Marzo 2024, è espresso al lordo del fondo svalutazione specifico pari a K€ 1.90.

2. Aggiornamento sull'andamento finanziario.

Flussi di Cassa al 31 marzo 2025 di Sanac

(OMISSIS)

3. Gestione del personale

3.1 Occupazione

La forza lavoro occupata in SANAC al 31 marzo 2025 è di 256 dipendenti (con una diminuzione di 2 unità rispetto al trimestre precedente quando erano 258).

A seguito dell'accordo sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 3 ottobre 2019, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dapprima con decreto 104036/19, seguito dal decreto 107951/20 successivamente con decreto 110615 del 14 ottobre 2021, seguito dal Decreto 1506 del 22 settembre 2022, seguito dal decreto 1261 del 29 agosto 2023 e da ultimo con decreto 2402/2024 per il periodo dal 1° novembre 2024 al 31 ottobre 2025, il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con

pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 260 dipendenti distribuiti come di seguito:

- Vado Ligure fino a 57 unità;
- Massa fino a 85 unità;
- Gattinara fino a 66 unità;
- Assemini fino a 52 unità.

L'ammontare delle ore di sospensione in CIGS nel trimestre di riferimento è stato di 0 ore.

3.3 Dettagli forza lavoro al 31 marzo 2025

SANAC S.P.A.	FORZA AL 31/03/2025					
	dir	qua	imp	equ	ope	tot gen
Vado Ligure	0	3	18	2	30	53
Grogastu	0	1	10	3	41	55
Massa	0	1	10	8	62	81
Gattinara	1	3	20	5	38	67
TOTALE	1	8	58	18	171	256

4. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2025

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria